



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA
NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

XVI RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2025)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE
DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA n. 196/13)

ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,
convertito in legge con modifica art. 1, comma 1 in data 7 agosto 2016

VOLUME I

LA MISSIONE: PUNTO DI SITUAZIONE

**Il contesto, il metodo operativo, i risultati,
l'accountability e il cronoprogramma**



Supervisione: *Gen. B. Giuseppe Vadalà*

Redazione: *Ten. Col. amm. Alessio Tommaso Fusco*

Ausilio Tecnico: *Geol. Marianna Morabito*

Contributi: *Ten. Col. Nino Tarantino, Ten. Col. amm. Aldo Papotto, Lgt C.S. Antonio Stella, Lgt Roberto Guerra, Brig. C. Edoardo De Angelis, Brig. Claudia Pandolfi, Brig. Giuseppe Crisci, Aps. Qs. Stefano Annibali, Aps. Qs. Massimo Lancioni, Aps. Antonio Tucciarone, App. Simone Zanier, App. Lory Di Gaetano, App. Ulisse Pietrosanti*



XVI RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2025)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

**AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1**

Presentata a:

- Commissione XIII del Senato (*territorio, ambiente e beni ambientali*)
- Commissione VIII della Camera dei Deputati (*ambiente, territorio e lavori pubblici*)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

PREMESSA

Dopo **otto anni e quindi ben sedici semestri** di lavoro sulle discariche abusive, **stiamo per mettere il punto su questa nostra missione**, manca infatti, ad oggi giugno 2025, solo l'ultimo sito (Chioggia) che porteremo ad espunzione il prossimo dicembre.

Quindi al netto delle risposte della Direzione Ambiente della Ue, in merito ai semestri del 2024 e a questo giugno del 2025 appena inviato, possiamo dire che **l'obiettivo è oramai raggiunto, manca solo l'ultimo miglio e l'ultimo passo**.

Dopo **ben 22 anni dall'apertura del contenzioso** nel dicembre 2003 e **oltre 12 anni dalla prima sanzione** di € 42.800.000 del 2013, questa gravosa procedura Ue volge a piena conclusione.

Ci sia quindi da monito ed insegnamento per il futuro non tanto e non solo per gli oltre € 320.000.000 versati come pagamento della sanzione ma, soprattutto, per aver deturpato il nostro ambiente, le nostre case, i nostri vicinati, con sversamenti "non a norma" di rifiuti, il più delle volte solidi urbani (quindi di tutti noi cittadini della comunità).

Questa sanzione ci consenta di superare le "vecchie pratiche" di smaltimento al fine di dare effettivamente corso alla salvaguardia ambientale, alla rigenerazione delle aree, al pensiero che miri al benessere umano e dell'ambiente in un'ecologia sistemica ed esistenziale. Con questa conclusione della procedura Ue di cui alla causa C-196-13 possiamo dire che occorre assumere condotte socialmente e ambientalmente più sostenibili, più in linea con una società evoluta, che del passato deve fare esperienza, scuola ed insegnamento, al fine di non reiterare gli errori commessi.

Il commissariamento è stata una best practice di lavoro sinergico del sistema Italia: dove ogni attore della filiera dal Governo fino al cittadino del comune più remoto, ha fatto la sua parte al fine di superare l'infrazione, rigenerare i suoli e assumersi l'onere di fare il proprio dovere sociale e culturale.

Siamo terra, e della terra viviamo e traiamo origine, solo noi possiamo tutelarla, conservarla per noi stessi e per il futuro delle generazioni e degli ecosistemi.

Quali **elementi di valutazione oggettivi della missione** possiamo qui **rieperire** i numeri sostanziali (aggiornati al 02 giugno 2025):

- siti affidati al Commissario Straordinario: **81**,
- siti espunti definitivamente dalla sanzione di cui alla causa 196-13: **73**,
- siti in attesa di risposta dalla Dg -Env della Ue: **7**
- siti di cui devono essere ultimati i lavori: **1**
- percentuale di completamento della missione dopo 8 anni e mezzo: **90%** dei siti fuoriusciti dalla procedura Ue, e 98.7% messi in sicurezza
- sanzione semestrale effettiva (esclusi i 7 dossier di giugno, dicembre 2024 e giugno 2025): **€ 2.000.000,00**
- sanzione semestrale attuale ritenendo accolti i 7 dossier inviati (a giugno, dicembre 2024 e giugno 2025) **€ 200.000** (quella iniziale del 2013 era di € 42.800.000,00 ovvero meno del 0,45% di quella iniziale),
- spese di funzionamento della struttura e missioni del personale: **€ 3.312.246,58** (di cui € 414.030 per ciascun anno),
- spese di stipendi ed indennità: **€ 3.235.147,41**
- spese relative alle Stazioni appaltanti a competenza nazionale non pubbliche ed esperti a **€ 2.633.412.63**
- quota complessiva prevista spendibile (da Decreto) per funzionamento della struttura (2% sulla somma di contabilità speciale): **€ 20.435.697,63**
- spesa complessiva utilizzata per il funzionamento della missione attinta dal 2% della contabilità (aggiornato al giugno 2025): **€ 9.180.806,62** (pari allo 0,81% della contabilità speciale) pari a € 1.147.600 per ciascun anno.
- risparmio complessivo sulla quota 2% per il funzionamento: **€ 11.254.891,01**
- risorse stanziare e assegnate al Commissario dal Ministero dell'Ambiente per il risanamento dei siti **€ 150.000.000,00**
- risorse assegnate dalle Regioni al Commissario per il risanamento dei siti **€ 90.000.000,00**
- spesa economica delle risorse assegnate al Commissario per gli interventi di bonifica e risanamento dei siti commissariati: **€ 112.837.526,49**
- rapporti/note alle Procure al 31.12.2024: **55**
- Rapporti inviati alla Magistratura per 20 diverse Procure della Repubblica: **32**
- Segnalazioni alle Prefetture: **4**
- missioni sul territorio nazionale effettuate: **2420**
- riunioni in sede e fuori sede: **1023**
- incontri tecnici, conferenze stampa, meeting formativi-divulgativi, eventi tematici, seminari, tavole rotonde: **853**
- protocolli operativi, tecnici e collaborativi siglati: **68**
- procedure di selezione (gare pubbliche avviate e concluse): **1418** con **2698** soggetti valutati e **1284** professionisti aggiudicati, con solo **5** contenziosi ricevuti di cui tutti w 5 risolti "a favore"
- Restore site visit: **9**
- 3 siti istituzionali: commissario. bonifiche, canale youtube del commissario, mappa italia delle discariche
- **2350** pagine web pubblicate sui siti istituzionali del commissario
- Oltre **1750** foto pubblicate dei siti oggetto di messa in sicurezza
- **84.000** visite sulle pagine del sito istituzionale

Infine un ultimo dato sulla situazione dal punto di vista del valore ambientale, ovvero sulla restituzione dei suoli e la conservazione o funzionalizzazione dei territori, a seguito delle operazioni di messa in sicurezza, bonifica e/o ripristino ambientale, a giugno 2025 è la medesima:

- totale in **m²** della **superficie di suolo occupata dagli 81** siti di discarica: **1.366.896**
- totale in **m²** della **superficie di suolo occupata dai 73** siti di discarica risanati ed espunti dalla procedura sanzionatoria: **928.161** (96.2%)
- totale in **m²** della **superficie di suolo occupata dai 80** siti di discarica risanati (di cui 5 in attesa di giudizio): **1.311.966** (98.7%)

Roma, 03 giugno 2025

*IL COMMISSARIO
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)*

SOMMARIO

PARTE I	7
IL CONTESTO DI MISSIONE E IL METODO OPERATIVO	
1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	8
1.1 "Operative case" le discariche abusive in infrazione UE	
1.2 I censimenti dei siti di discarica e le attività di monitoraggio	
2. LA MISSIONE E IL CONTESTO SPECIFICO	25
3. LA MISSIONE: METODOLOGIA OPERATIVA	31
3.1 La missione: obiettivi e finalità	
3.2 La missione: sviluppo, impulso, sostegno sulla consapevolezza della giusta decisione	
3.3 La missione: metodologia operativa	
4. IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE EFFICACI	35
4.1 Organizzazione e struttura della task force	
4.2 Il metodo operativo: due strade efficaci	
4.3 Il Metodo Operativo: le schede di analisi e supporto alle attività	
4.4 Il Metodo Operativo: le attività del commissario dagli operational meeting alle sessioni di aggiornamento, dagli accordi quadro alle collaborazioni con gli organi governativi, statali, istituzioni, enti e associazioni	
5. LA MISSIONE E L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE	47
5.1 Gli strumenti della comunicazione	
5.2 Sito web e il canale youtube del Commissario	
5.3 Formazione: seminari e laboratori didattici	
5.4 Materiale promozionale	

LA MISSIONE: RISULTATI, ACCOUNTABILITY E CRONOPROGRAMMA**1. PORRE IN SICUREZZA E RISULTATI**

64

- 1.1 Punto Situazione Nazionale e l'approccio operativo-dispositivo
- 1.2 Punto Situazione Nazionale: i risultati e il valore ambientale
- 1.3 Punto di Situazione Nazionale: i risultati e i valori sociali
- 1.4 Punto di Situazione Nazionale: l'accountability e i valori economici

2. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO E PREVISIONALE

78

**3. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE:
LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI**

83

ANNESSI

88

Annessi normativi (Qr Code):

- Delibera PCM del 24.03.2017 nomina ed elenco n.58 discariche
- Delibera PCM del 11.11.2017 con assegnazione di 22 discariche
- Decreto PCM del 16.3.2018 spese di funzionamento della struttura
- Delibera PCM del 05.09.2019 assegnazione del sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno
- Decreto Legge n.111 del 14.10.2019 "decreto clima"
- Decreto legge del 18.02.2022 "Assegnazione sito di Roma Malagrotta"
- Decreto legge del 03.11.2023 "Assegnazione siti KEU"
- Decreto PCM del 15/02/2024 "Assegnazione Lamezia Terme loc. Scordovillo"
- Decreto PCM del 29.10.2024 "Assegnazione Vaglia (FI) loc. Cava Paterno"

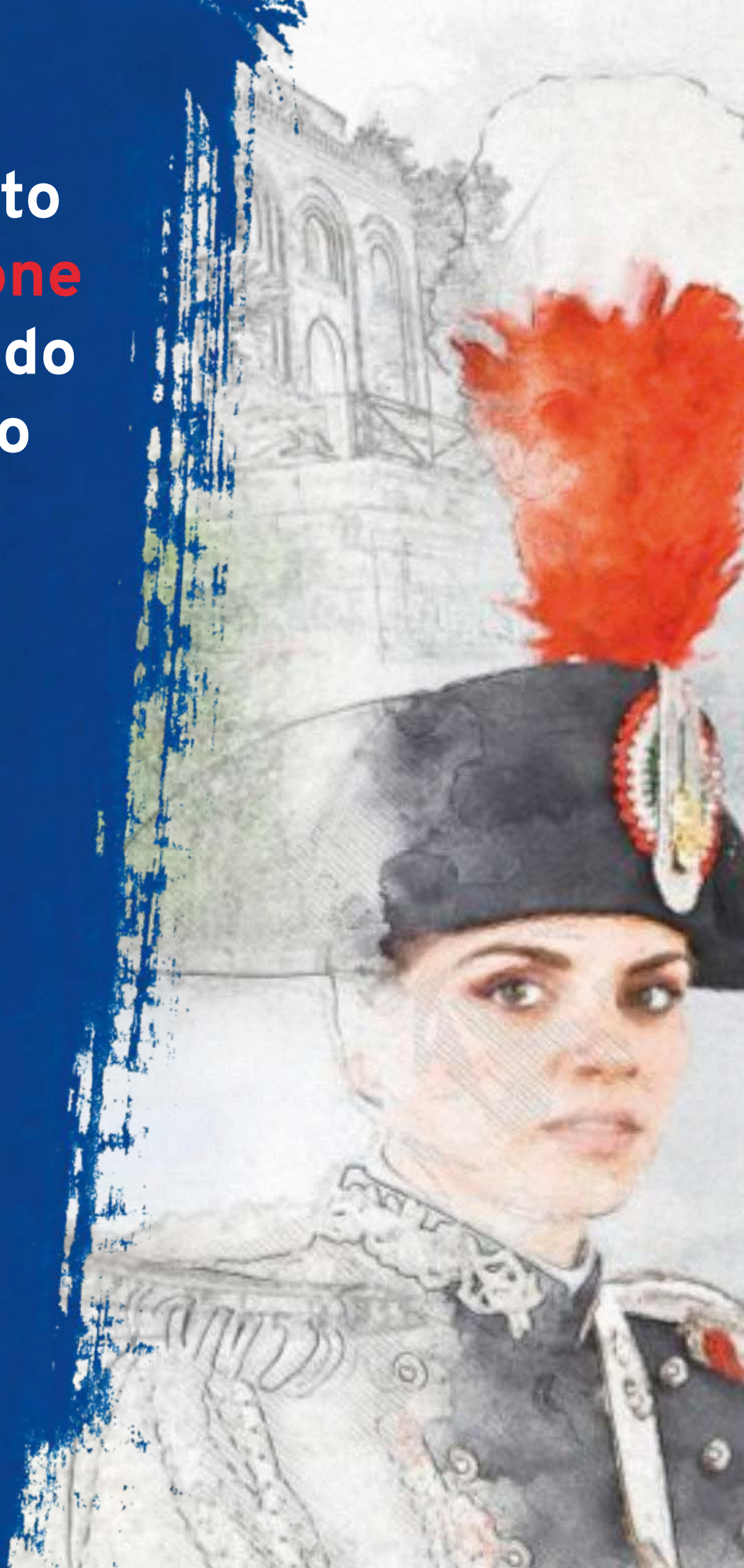
ANNESSI DETERMINE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI
DELL'ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006

ANNESSI NOTIFICHE UE

ANNESSI ATTIVITÀ PROMOZIONALI

PARTE I

Il contesto di **missione** e il metodo operativo



1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

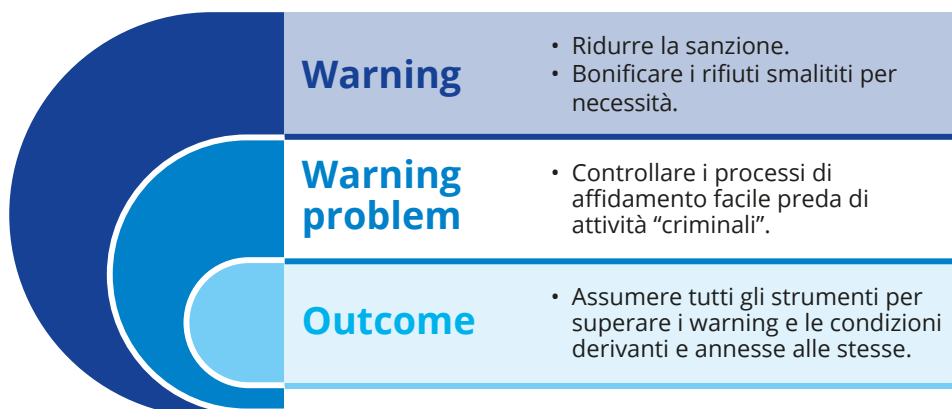
1.1 “OPERATIVE CASE” LE DISCARICHE ABUSIVE IN INFRAZIONE UE

L'individuazione del **warning** e del **warning problem** è essenziale per una gestione efficace dei rischi ambientali, in quanto consente di affrontare tempestivamente le minacce derivanti da comportamenti errati o illeciti.

In questo contesto:

- **Warning (segnale di allarme):** Il **warning** rappresenta la rilevazione di una minaccia imminente o di un rischio significativo legato alla gestione ambientale. Questi segnali possono derivare da pratiche scorrette, illegali o insufficientemente regolate, come la gestione irresponsabile dei rifiuti o l'inquinamento derivante da discariche non autorizzate. La capacità di individuare tempestivamente questi segnali è cruciale per prevenire danni ambientali gravi e ridurre i rischi associati a tali situazioni.
- **Warning Problem (problema derivante dal segnale di allarme):** Una volta che è stato individuato il **warning**, è necessario sviluppare il **warning problem**, ovvero l'approfondimento delle cause e delle conseguenze della minaccia identificata. In altre parole, il **warning problem** implica un'analisi approfondita della situazione, la raccolta di informazioni e la definizione delle politiche d'azione necessarie per risolvere o prevenire i rischi. Questo processo può includere la valutazione dei danni ambientali già causati, la pianificazione di azioni correttive e la prevenzione di eventi futuri simili.
- **Attivazione degli assetti di ricerca e qualificazione informativa:** Una volta individuato il problema, è fondamentale attivare gli strumenti necessari per raccogliere dati, monitorare l'area di interesse e raccogliere informazioni pertinenti. Questo può includere l'impiego di tecnologie di monitoraggio, indagini sul campo e la cooperazione con esperti o istituzioni specializzate nel settore ambientale. La qualificazione informativa è quindi il processo che consente di acquisire una comprensione approfondita della situazione e di fornire le basi per azioni concrete.
- **Politiche d'azione per risolvere o prevenire la minaccia:** Infine, sulla base delle informazioni raccolte e delle analisi svolte, vengono sviluppate le politiche e le strategie necessarie per risolvere o prevenire la minaccia individuata. Queste politiche possono includere interventi correttivi come la bonifica di terreni contaminati, la regolamentazione di attività industriali per prevenire ulteriori danni, e misure per migliorare la gestione dei rifiuti e il controllo delle discariche illegali. L'efficacia delle politiche dipende dalla capacità di attuare soluzioni tempestive e mirate, nonché dal monitoraggio continuo dei risultati.

In sintesi, il **processo di individuazione del warning e del warning problem è fondamentale per una gestione proattiva e responsabile delle problematiche ambientali, identificando quindi tempestivamente i segnali di allarme, analizzando i rischi associati e attivando misure adeguate, al fine di prevenire danni gravi e promuovere una gestione più sostenibile e sicura dell'ambiente.**



In figura

*gli allarmi/pericoli
(warning/warning problem)
nelle fasi processuali dei
lavori di bonifica*

1.2 I CENSIMENTI DEI SITI DI DISCARICA E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia per il tramite dei Carabinieri Forestali (già Corpo Forestale dello Stato) al fine di evidenziare le irregolarità commesse a danno del territorio con grave nocumento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, effettuarono negli anni 1986, 1996, 2002, 2008 e 2016 diversi monitoraggi *delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente*.

I Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative ambientali con particolare riferimento ai territori forestali e montani in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

Si richiedeva anche di evidenziare, le possibili interferenze con lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti anche in connessione con le cave esistenti.

Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale, iniziò una procedura d'infrazione contro l'Italia che si concretizzò in una prima sentenza nell'aprile del 2007 (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C - 135/05 - Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) *“la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli artt. 4, 8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art. 2 n. 1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A - c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.”*.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei *“Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR”* finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo - referenziato che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (SSIR) hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200, che effettivamente erano state attivate in contrasto con le normative esistenti europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero *“abbandono di rifiuti”* o di un *“deposito abusivo incontrollato”* o di una *“discarica regolarmente autorizzata”*.

All'uopo fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree nel quale ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (vedasi tabella sottostante).

Descrizione	Numero globale	Siti attivi	Siti dormienti
Abbandono e/o deposito incontrollato	3.082	420	2.662
Discarica (secondo normativa vigente)	1.383	89	1.294
Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare	221	23	200

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza, infatti l'Italia, constatata la Corte:

- non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato;
- non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione;
- non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche;
- continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto o un provvedimento definitivo di chiusura.

La Corte, fra l'altro, evidenziava in merito che:

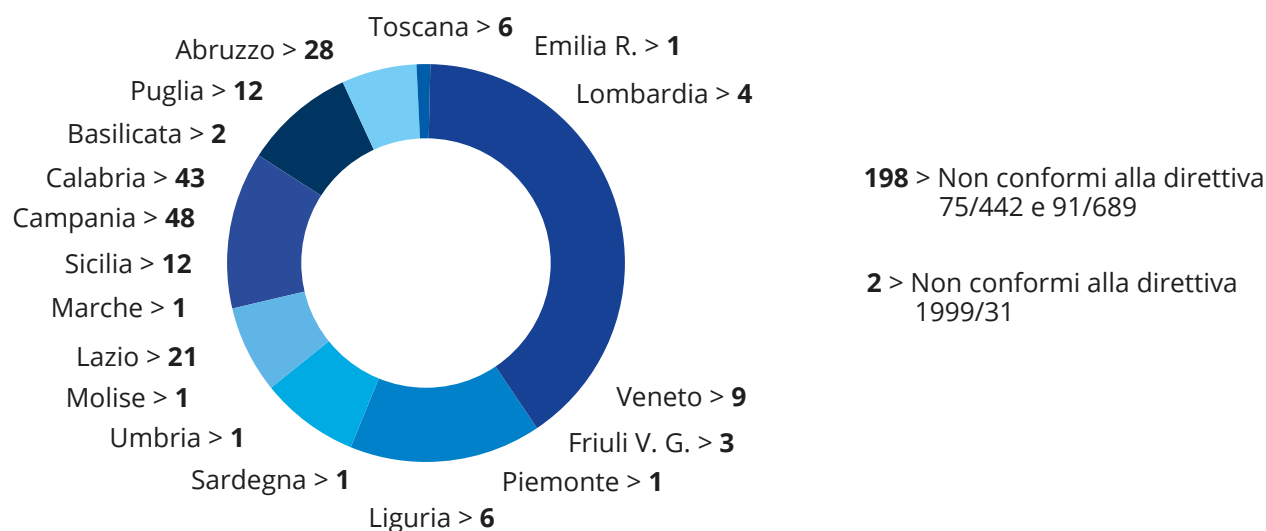
- la mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti";
- gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento penale contro il suo gestore non costituiscono misure sufficienti.

Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

Tale penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

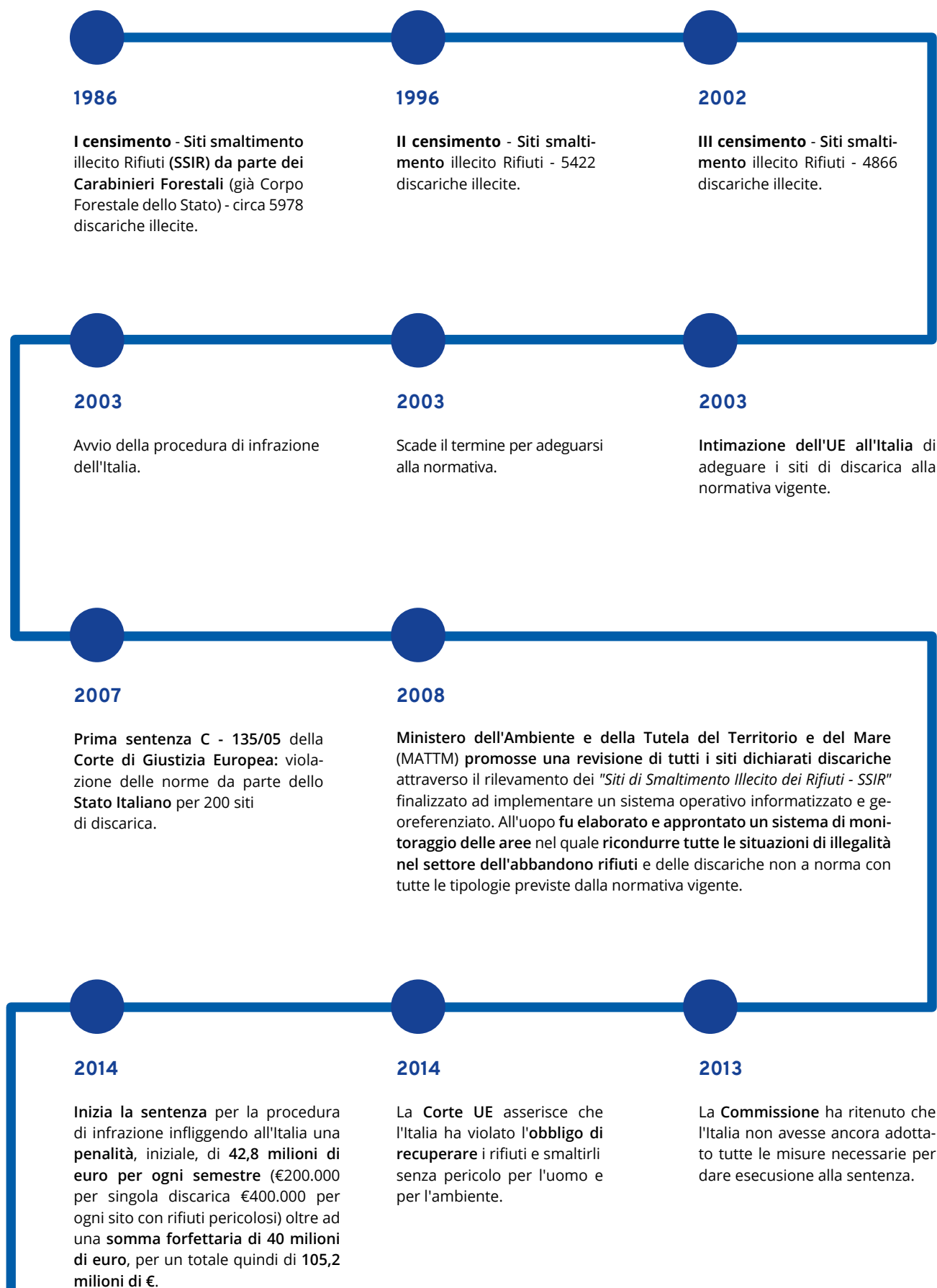
- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

Grafico - Le discariche in infrazione (causa 196 - 13) (numeri regione per regione)



La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:

- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.



2014

La sentenza di condanna riguarda **n. 200 discariche** la cui penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica (€400.000 per ciascuna discarica con rifiuti pericolosi ed €200.000 per ogni altra discarica).

2017

Nomina del Commissario - Straordinario per gli interventi di adeguamento delle discariche abusive sul territorio nazionale (D.Lgs 20.03.2017) a cui sono assegnati 58 siti da regolarizzare, dopo che il Ministero dell'Ambiente ne ha regolarizzati 120 dal 2014.

2017

Assegnati ulteriori n. 22 siti abusivi al Commissario (Delibera P.C.M. del 22.11.2017) per un totale di 80 discariche illecite e non a norma.

2017

V semestralità di infrazione - il 2 giugno 2017, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita per bonifica di n.10 siti, di cui n. 6, dopo attento esame della UE vengono esclusi dalla procedura per un risparmio di € 2.400.000 annui sulla sanzione.

2017

VI semestralità di infrazione - il 2 dicembre 2017, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la **proposta di fuoriuscita per bonifica di n. 9 siti**, tutti esclusi dalla procedura per un risparmio di €3.600.000 annui sulla sanzione.

2018

VII semestralità di infrazione - il 2 giugno 2018, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la **proposta di fuoriuscita per bonifica di n. 12 siti**, tutti esclusi dalla procedura per un risparmio di €5.400.000 annui sulla sanzione.

2018

Continua, su tutto il territorio nazionale, il lavoro del Commissario per la **bonifica delle discariche**, il **risparmio sulla sanzione** e la **restituzione alla collettività dei territori normalizzati**. Attualmente le discariche ancora in procedura di infrazione affidate al Commissario sono **45** (*poiché 35 sono state bonificate nei 20 mesi di attività in sinergia con tutti i soggetti pubblici previsti*).

2018

VIII semestralità di infrazione - il 2 dicembre 2018, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la **proposta di fuoriuscita per bonifica di n. 7 siti**, uno solo rigettato, tutti gli altri esclusi dalla procedura per un risparmio di €2.400.000 annui sulla sanzione.

2019

IX semestralità di infrazione - il 2 giugno 2019, viene inoltrata alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, la documentazione inerente la **proposta di fuoriuscita per bonifica di n. 9 siti**, di cui n. 3, dopo attento esame della UE vengono esclusi dalla procedura per un risparmio di €1.200.000 annui sulla sanzione.

2019

X semestralità - Il 2 dicembre 2019, sono stati inoltrati alla Struttura di Missione delle Infrazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva trasmissione alla Commissione Europea DG Ambiente avvenuta il 02 dicembre 2019 i 5 dossier relativi alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di cui n. 1 sito del Ministero della Transizione Ecologica (già MATTM), il 18 giugno 2020 è stata comunicata la regolarizzazione dei 5 dossier proposti e posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006. La penalità globale prevista si è ridotta quindi di una somma pari a € 1 ML semestrale e € 2 ML annuale.

2020

XI semestralità - Il 2 giugno 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti, il 18 febbraio 2021 è stata comunicata la regolarizzazione dei 7 dossier proposti e posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006. La penalità globale prevista si è ridotta quindi di una somma pari a € 1,4 ML semestrale e annuale 2,8 milioni (annuale).

2021

In data 31.03.2021 con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (riunione del 31.03.2021) vengono affidati al Commissario Unico alle bonifiche, al fine di adeguare alla normativa vigente, 4 siti della procedura di infrazione di cui alla Causa 498/17 (procedura 2011/2215).

2020

XII semestralità - Il 30 dicembre 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 3 siti, il 14 ottobre 2021 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 3 siti di discarica (unico sito respinto Cammarata - AG, per il quale sono stati richiesti approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 0,8 ML semestrale e € 1,6 ML annuale

2021

XII semestralità - Il 2 giugno 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti, l'11 febbraio 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 semestrale e € 1,2 ML annuale.

2021

XIII semestralità - Il 02 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 6 siti, il 10 giugno 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di tutti i 6 siti di discarica, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1,2 ML semestrale e € 2,4 ML annuale.

2022

Con Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del **18 febbraio 2022**, l'Ufficio del Commissario di Governo è stato incaricato della messa in sicurezza del **sito di discarica di "Malagrotta" in Roma**, che è inserito in un pre-contenzioso Europeo **EU PILOT 9068 - 16**, al fine di evitare la causa UE e la relativa sanzione in capo all'Italia.

2022

XV semestralità - Il **02 giugno 2022**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti**. In data **07 marzo 2023** la commissione UE ha comunicato la **regolarizzazione di 5 su 7 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e San Pietro Vernotico (BR) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti)**, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1.000.000,00 semestrale e € 2ML su base annuale.**

2022

XVI semestralità - Il **02 dicembre 2022**, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti**. In data **28 novembre 2023** la commissione UE ha comunicato la **regolarizzazione di 2 siti su 4 (respinti Trevi - località fornace (FR) e Bianchi località Colosimi (CS))** posti in condizioni di legalità e sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 400.000,00 su base semestrale e € 800.000,00 su base annuale.**

2022

Il **6 aprile 2022** è stata comunicata la **regolarizzazione di 1 sito inerente la Causa UE 498/17**, inviando il dossier di adeguamento alla normativa (*determina n. 601 del 06.04.2022*) alla *Direzione Generale Environment* della UE per il tramite gerarchico, nello specifico è stata inoltrata alla *Commissione UE* la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di Moliterno (PZ).**

2022

Il **27 dicembre 2022** è stata comunicata la **regolarizzazione di 2 siti inerenti la Causa UE 498/17**, inviando i relativi dossier di adeguamento alla normativa (*determina n. 810 e 811 del 21.12.2022*) alla *Direzione Generale Environment* della UE per il tramite gerarchico, nello specifico è stata inoltrata alla *Commissione* la **documentazione inerente alle proposte di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di Tito (PZ) e Francavilla al mare (CH)**. Permane quindi alla gestione della task force commissariale per quanto attiene alla causa sanzionatoria 498/17, unicamente il **sito di Maratea (PZ).**

2023

XVII semestralità - Il **02 giugno 2023**, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n.6 siti**. In data **24 giugno 2024** la commissione UE ha comunicato la **regolarizzazione di 5 siti su 6 (respinta Augusta (SR))** posti in condizioni di legalità e sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1.000.000,00 su base semestrale e € 2.000.000,00 su base annuale.**

2023

Il 27 ottobre 2023 è stata comunicata la regolarizzazione di 1 sito inerente la Causa UE 498/17, inviando il dossier di adeguamento alla normativa (*determina n. 1218 del 25.10.2023*) alla *Direzione Generale Environment* della UE per il tramite gerarchico, nello specifico è stata inoltrata alla *Commissione UE* la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di Maratea (PZ) località Colle Montescuro.**

2023

Il 06 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 03 novembre, ha **deliberato l'attribuzione** al Commissario di 3 siti contenenti rifiuti KEU con il compito di realizzare il **proseguo delle attività di bonifica** inerenti agli impianti di gestione rifiuti inerti "le rose srl": nel comune di **Bucine (AR)**, località le valli (zona cave) e nel comune di **Pontedera (PI)**, località Gello. Nonchè quello relative al lotto V Empoli - Castelfiorentino **strada Regionale 429** località Val d'Elsa, nel comune di Empoli.

2024

XIX semestralità - Il 02 giugno 2024, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di n.4 siti. Ciò porterà, a dossier validati ed accettati, **alla riduzione della sanzione di una somma pari a € 1.000.000,00 su base semestrale** (poichè il sito di Ascoli Piceno – SGL è contenente rifiuti pericolosi) e **€ 2 MIL su base annuale.**

2024

Il 15 febbraio 2024 il Consiglio dei Ministri, ha **deliberato l'attribuzione** al Commissario di 1 sito (sito orfano) con il compito di realizzare le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree stabilite con DM 04.08.2022 del MASE nel comune di **Lamezia Terme (CZ)**, località **Scordevillo.**

2023

XVIII semestralità - Il 02 dicembre 2023, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di n. 4 siti. In data 17 dicembre 2024 la *Commissione UE* ha comunicato lo stralcio di 3 siti su 4 (respinta **Pagani (SA)**) posti in condizione di legalità ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale di una somma pari a **€ 600.000 su base semestrale** e di **€ 1.200.000 su base annuale.**

2024

Il 29 ottobre 2024, La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato l'attribuzione al Commissario del sito in località Cava Paterno nel comune di **Vaglia (FI)**, inserito nella lista dei siti orfani. Attribuendo al Commissario il compito di realizzare le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree stabilite con DM 04.08.2022 del MASE.

2024

XXI semestralità - Il 02 dicembre 2024, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione del sito di Amantea (CS).** Ciò porterà, a dossier validati ed accettati, **alla riduzione della sanzione di una somma pari a € 200.000,00 su base semestrale.**

2025

XXI semestralità - Il 02 giugno 2025, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione dei siti di Marghera – area Miatello (VE) e Pagani (Sa)** contenente rifiuti pericolosi. Ciò porterà, a dossier validati ed accettati dalla UE, **alla riduzione della sanzione di una somma pari a € 600.000,00 su base semestrale.**

Anni '50

Lo smaltimento dei rifiuti avviene senza particolari cautele ambientali, utilizzando per esempio cave dismesse o valloni appositamente destinati.

Anni '70

La questione della bonifica e messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto della Sentenza dell'Unione Europea del 2014 ha origine in questi tre decenni nei quali manifestano i problemi connessi alla sovrautilizzazione delle risorse ambientali ed il territorio (boschi, parchi, aree rurali) è minacciato dall'eccessivo numero di discariche e dalle modalità di sversamento dei rifiuti.

1986

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia - tramite i Carabinieri Forestali - realizza il 1° Censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive, ripetuto poi nel 1996, 2002, 2008 e 2016. I Censimenti hanno l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno, soprattutto nei territori forestali e montani, i cui versanti devono essere tutelati per garantire la sicurezza idrogeologica.

Il primo Censimento registra quasi 6.000 discariche abusive, un grave danno per la salute e l'ambiente. Le successive indagini rilevano una progressiva riduzione del numero di discariche, ma una costante crescita della superficie inquinata.

2003

Dopo l'intimazione dell'Unione Europea all'Italia di adeguare i propri siti di discarica alla normativa vigente e lo sfioramento del termine stabilito, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea avvia una procedura d'infrazione contro l'Italia.

2007

In aprile, la Corte di Giustizia Europea con una prima sentenza (causa 135/07) dichiara che la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi in tema di rifiuti pericolosi e discariche per 200 siti di discarica.

2008

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) promuove una revisione completa di tutti i siti dichiarati discariche, attraverso il rilevamento dei "Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR". Il sistema operativo - informatizzato e geo-referenziato - consente di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio con i Censimenti e monitorare tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono di rifiuti e delle discariche.

2013

La Commissione Europea esprime parere negativo sull'Italia, dichiarando che non ha ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.

2014

Il 2 dicembre la Corte di Giustizia Europea emette la sentenza di condanna sanzionatoria (causa 196 - 13). L'opera riparatoria è affidata al Ministero dell'Ambiente.

Il settore delle bonifiche diventa un "sorvegliato speciale" da parte delle autorità investigative e antimafia¹⁰.

2017

Dopo avere pagato, negli anni, circa 200 milioni di euro alla UE, il Governo nomina un Commissario Straordinario per la bonifica delle aree irregolari con l'obiettivo di chiudere, nel più breve tempo possibile, la procedura di infrazione. Al Commissario, che si avvale di una task force creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri, vengono affidati gli 81 siti rimanenti dopo l'attività svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul totale delle 200 discariche iniziali, che rappresentano i casi più complessi. Nello stesso anno si apre una nuova procedura di infrazione europea relativa ad altre 4 discariche (causa 498/17).

2019

La Corte di Giustizia Europea emette una seconda sentenza in merito alle discariche abusive (causa 498/17), ancora non sanzionatoria. Il Decreto Clima riconosce il lavoro svolto dal Commissario e ne potenzia la struttura.

2021

Con il Decreto Legge nel marzo 2021, il Commissario da Straordinario diviene "Unico" e prende in carico le operazioni per la messa a norma dei 4 siti oggetto della nuova procedura di infrazione. Sempre nel 2021 si ampliano gli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche e si incrementa la struttura, con la possibilità di impiegare altre unità. Il Decreto Legge 152, dà attuazione alle azioni del P.N.R.R., con cui si estendono le azioni della Struttura del Commissario Unico anche ai casi di bonifiche, che si definiscono "ordinari" ma di preminente interesse nazionale per i cittadini e per il risanamento del Paese.

2022

A fronte della nuova procedura di pre-infrazione avviata dall'UE (EU Pilot 9068/1611), il Consiglio dei Ministri – su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani – **delibera l'attribuzione al Commissario Unico anche della messa in sicurezza della discarica di Malagrotta**, in Provincia di Roma. Gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere conclusi entro il 2027.

2023

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 03 novembre, su richiesta della Regione Toscana e su approvazione del Ministro dell'Ambiente (MASE) Gilberto Picchetto Fratin, ha **deliberato l'attribuzione al Commissario di 3 siti contenenti rifiuti KEU** con il compito di realizzare il **prosiegua delle attività di bonifica** inerenti.

2024

Il **15 febbraio 2024** il Consiglio dei Ministri, ha deliberato l'attribuzione al **Commissario di 1 sito** (sito orfano) con il compito di realizzare le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree stabilite con DM 04.08.2022 del MASE nel comune di **Lamezia Terme (CZ)**, località Scordovillo.

2024

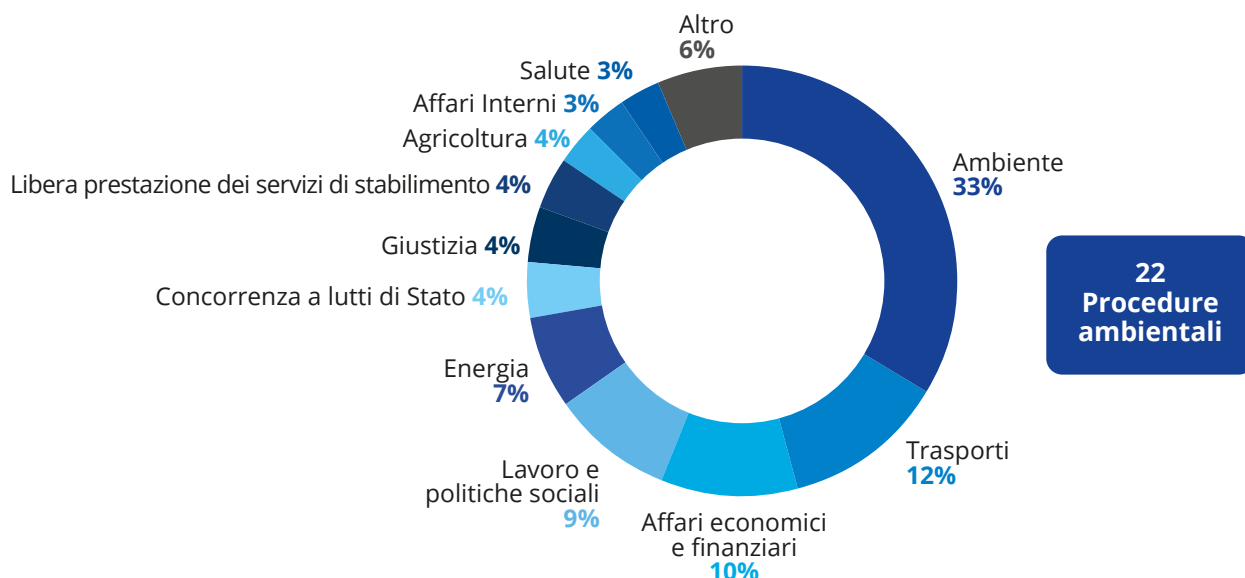
Il **29 ottobre 2024**, La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato l'attribuzione al Commissario del sito in località Cava Paterno nel comune di **Vaglia (FI)**, inserito nella lista dei siti orfani. Attribuendo al Commissario il compito di realizzare le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree stabilite con DM 04.08.2022 del MASE.

2025

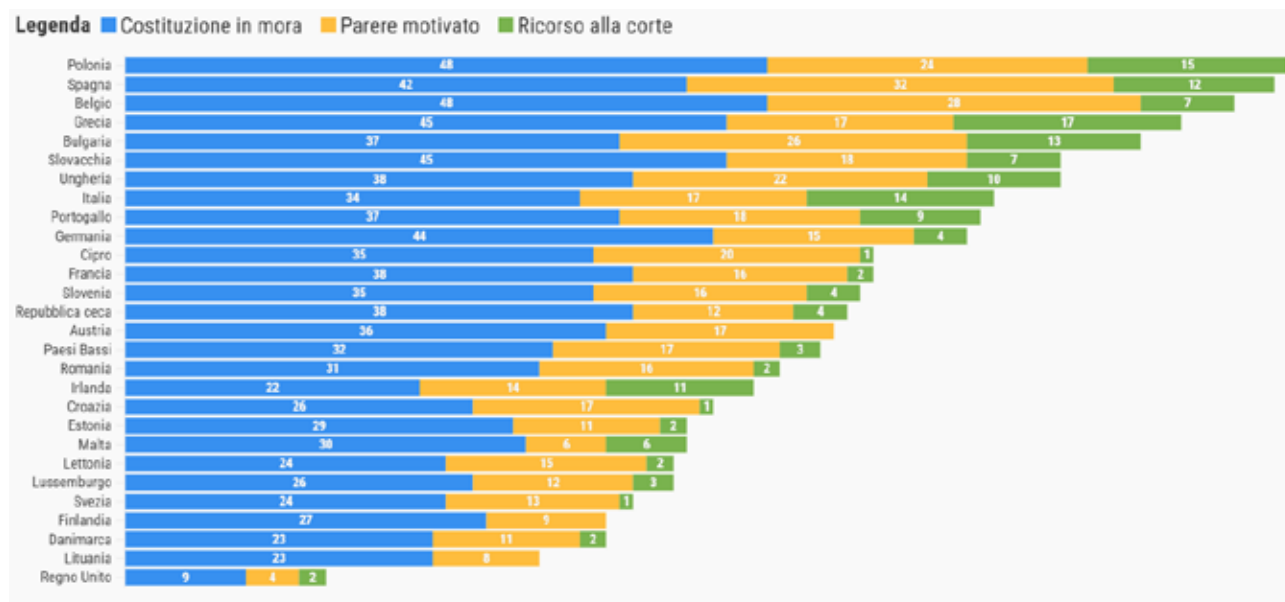
Il **14 marzo 2025** il Consiglio dei Ministri, con Decreto Legge n. 25 del 14 marzo 2025 ha disposto l'estensione dell'incarico del Commissario Unico di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111 anche per l'attuazione degli interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza operativa o permanente nelle aree di cui al D.L. 10 dicembre 2013, n. 136, denominate "aree e siti contaminati delle province di Napoli e Caserta"

Ad oggi si contano **22 procedure d'infrazione in materie ambientali** che la **Commissione Europea** ha rilevato nei riguardi dello Stato italiano per mancati o non adeguati recepimenti delle direttive europee. Una delle procedure più onerose per lo Stato è quella che ha previsto la messa in mora per la non corretta applicazione delle direttive sui rifiuti e sulla regolarizzazione delle discariche che **cuba circa il 24% relativamente alle sanzioni pagate** fino ad oggi dal nostro Paese, appare quindi ancora più rilevante la necessità di concludere tale contenzioso.

Grafico - Le infrazioni italiane



Fonte Openpolis



A maggio 2024 le procedure pendenti a livello europeo erano in totale 1.531, tra queste, 611 (il 40%) sono legate alla mancata comunicazione dei paesi membri delle iniziative per adeguare l'ordinamento interno a quello europeo, il restante 60% riguarda invece la mancata o l'incorretta applicazione delle normative UE.

Oltre il 60% delle procedure ancora aperte (926) si trova nella fase iniziale del contenzioso, quella dell'invio allo stato inadempiente della lettera di costituzione in mora. Ci sono poi 451 procedure che sono già arrivate alla fase dell'invio del parere motivato da parte della commissione. Infine 154 sono attualmente alla fase del contenzioso in sede di Corte di Giustizia europea.

L'Italia ha attualmente 69 procedure di infrazione aperte a proprio carico. Il nostro Paese occupa l'ottavo posto tra gli stati UE per numero più consistente di infrazioni pendenti. Tra i paesi principali fanno peggio Polonia e Spagna che occupano rispettivamente la prima e la seconda posizione con 87 e 86 procedure di infrazione pendenti. La Germania è decima con 63 procedure in corso, la Francia 12esima con 56.

Tra le condanne definitive che hanno procurato all'Italia esborsi imponenti, 3 sono legate al settore dell'ambiente, 2 agli aiuti di Stato e una agli aiuti irregolari concessi alle aziende (*Corte dei Conti, relazione annuale 2021, pag.90*).

La condanna più pesante riguarda i **rifiuti della Campania**. La procedura è stata aperta nel 2007, abbiamo fatto finta di niente, e nel 2015 è partita la sanzione per la quale l'Italia ha già pagato **313 milioni di euro**. E ancora oggi, a **8 anni** di distanza, la **Regione** non ha completato **una rete integrata di impianti di smaltimento**. La conseguenza è che il nostro Paese continua a sborsare 60 mila euro al giorno.

Restando in tema: è partita nel 2014 la condanna per 200 siti di discariche abusive disseminate su tutto il territorio nazionale ad oggi sono stati versati oltre 300 milioni di euro.

C'è da dire che la situazione è migliorata dopo la nomina, nel 2017, del Commissario unico alle bonifiche: Resta da risanare **1 sito (Chioggia - VE)** avendo inviato nella semestralità di giugno 2025 i siti di Marghera-Miatello (VE) e Pagani (SA), attualmente la sanzione semestrale è passata dagli iniziali € 42.800.000 a € 200.000 (considerati per approvati i 7 dossier inviati nel 2024 e 2025).



Fonte: «Relazione sull'impatto finanziario degli atti e delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea» e «Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR Presidenza del Consiglio dei Ministri»

Nello specchio riepilogativo sottostante si evidenzia come per le discariche abusive si è **speso in termini sanzionatori poco meno di € 320 milioni** pari a poco meno della metà degli importi pagati in sanzioni dal nostro Paese negli ultimi 10 anni.

Numero discariche "abusive" di cui è stata richiesta la fuoriuscita	Data semestralità	Numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	Importo semestrale in € della sanzione
Sanzione iniziale "una tantum"			€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 - I semestralità	16 (discariche in infrazione 184)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 - II semestralità	30 (discariche in infrazione 154)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 - III semestralità	22 (discariche in infrazione 132)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 - IV semestralità	31 (discariche in infrazione 101)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 - V semestralità	25 (discariche in infrazione 76)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 - VI semestralità	9 (discariche in infrazione 67)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 - VII semestralità	13 (discariche in infrazione 54)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 - VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 47)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 - IX semestralità	3 (discariche in infrazione 44)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 - X semestralità	4 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 - XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 - XII semestralità	2 (discariche in infrazione 31)	€ 6.800.000,00
4	2 giugno 2021 - XIII semestralità	2 (discariche in infrazione 29)	€ 6.200.000,00 *Riano rifiuti pericolosi
6	2 dicembre 2021 - XIV semestralità	6 (discariche in infrazione 23)	€ 5.000.000,00
7	2 giugno 2022 - XV semestralità	5 ^a (discariche in infrazione 18)	€ 4.000.000,00
4	2 dicembre 2022 - XVI semestralità	2 ^b (discariche in infrazione 16)	€ 3.600.000,00
6	2 giugno 2023 - XVII semestralità	5 ^c (discariche in infrazione 11)	€ 2.600.000,00
4	2 dicembre 2023 - XVIII semestralità	3 ^d (discariche in infrazione 8)	€ 2.000.000,00
4	2 giugno 2024 - XIX semestralità	4 (discariche in infrazione 4)	€ 1.000.000,00
1	2 dicembre 2024 - XX semestralità	1 (discariche in infrazione 3)	€ 800.000,00
2	2 giugno 2025 - XXI semestralità	2 (discariche in infrazione 1)	€ 200.000
TOTALE SANZIONE LIQUIDATA		199	€ 314.800.000

a) le discariche di Paternò e di Santeramo erano state proposte nella passata semestralità ma i servizi tecnici della Ue avevano richiesto approfondimenti, prontamente inviati a giugno 2022. Nella comunicazione del 03.03.2023 la DG Envi ha respinti i dossier proposti in per i siti di Santeramo in colle e San Pietro Vernotico per richiedere maggiori approfondimenti.

b) i siti proposti di Trevi fornace e Bianchi colosimi sono stati respinti con richiesta di approfondimenti

c) il sito di Augusta è stato respinto per approfondimenti

d) il sito di Pagani è stato respinto per approfondimenti

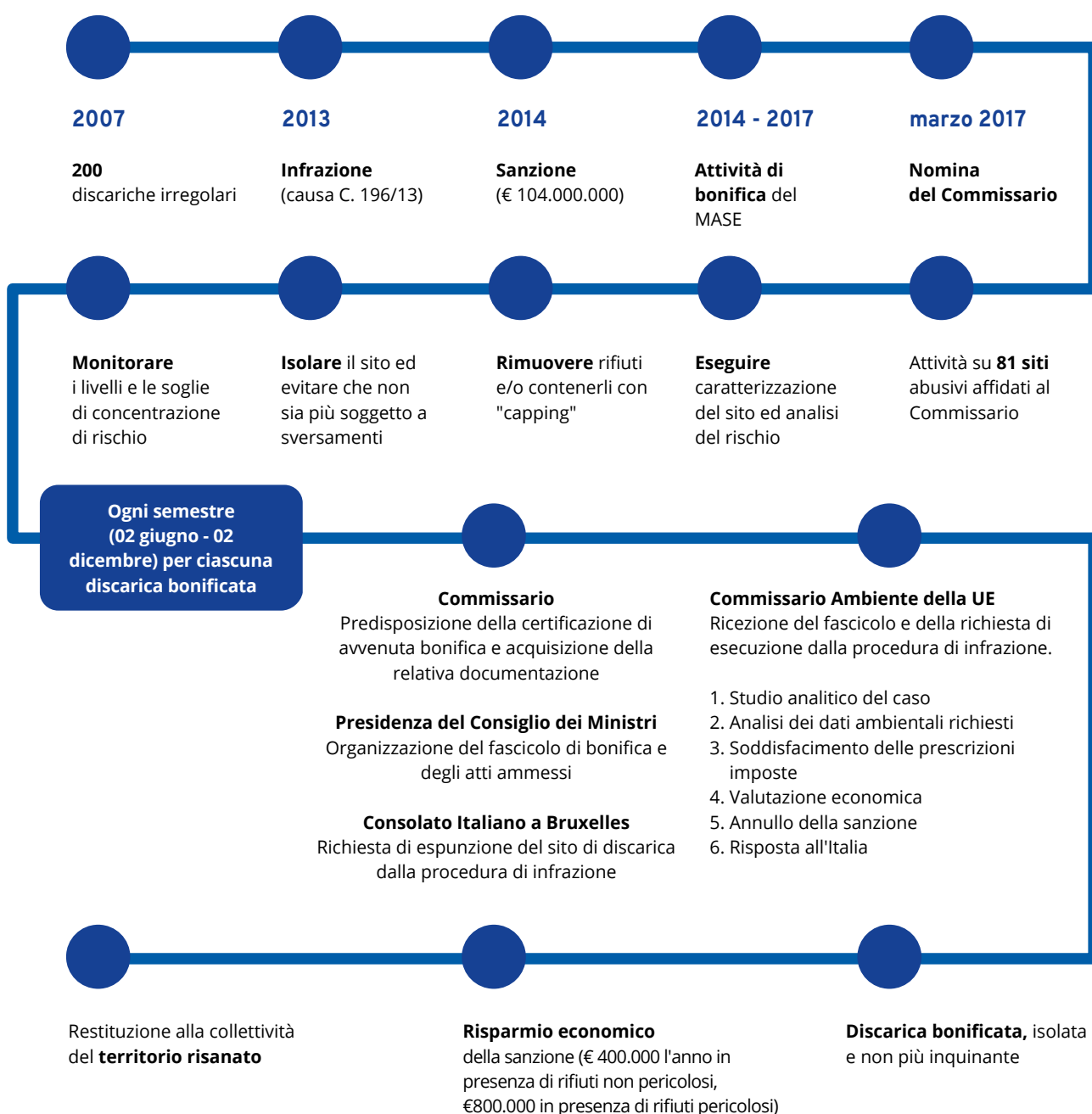
Dopo gli esiti della 21^a semestralità del 02 giugno 2025 rimangono quindi in procedura di infrazione n. 1 sito di discarica delle 81 complessive affidate al Commissario, pari ad una sanzione semestrale attualizzata di € 200.000 sempre considerando per approvati i 7 dossier proposti al vaglio a giugno, dicembre 2024 e giugno 2025.

Dal 2 dicembre 2014 al 2 giugno 2025, il Ministero dell'Ambiente prima, e dal 24 marzo 2017 insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 199 siti (di cui 192 espunti dalla procedura e 7 al vaglio UE) sui 200 oggetto di sentenza.

Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva pari a € 276.000.000 a cui deve essere aggiunta la somma, una tantum, di € 40.000.000 per un totale di € 316.000.000.

È doveroso quindi ribadire che l'azione risolutiva dell'Italia sin dall'inizio e soprattutto dal 2017, è stata quella di definire con celerità la chiusura dei procedimenti di bonifica in modo da avere un'azione volta al risparmio finanziario di fondi pubblici.

Nello schema l'iter amministrativo della sentenza e del procedimento di bonifica/messa in sicurezza e relativa richiesta di espunzione dalla sanzione.

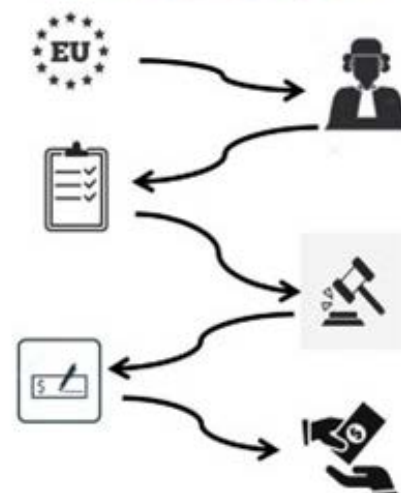


Iter e tempi di una procedura

Fra i primi avvisi di Bruxelles e una condanna possono passare anche 20 anni. La pratica inizia con una lettera di messa in mora dove la Commissione concede due mesi per rispondere. Segue una lettera di «parere motivato», con cui si precisano altre richieste. Bruxelles collabora, perché ha tutto l'interesse ad evitare lo scontro. Se lo Stato continua a non seguire le indicazioni della Commissione, c'è un **primo deferimento alla Corte di Giustizia Ue**. A quel punto, se non si adegua, la Corte emette una **seconda sentenza** con la quale può decretare **sanzioni economiche forfetarie e/o giornaliere** finché il Paese non si mette in regola. Nel caso in cui lo Stato decida di non pagare, l'Unione si rifà **riducendo gli importi dei fondi comunitari destinati al Paese in questione**.



Fonte: Artt. 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea



Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero ed ora da questo Commissario, **la risoluzione**, sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente e all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico - chimico - biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte anche, le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda**, oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittimi o peggio, corruttivi**.

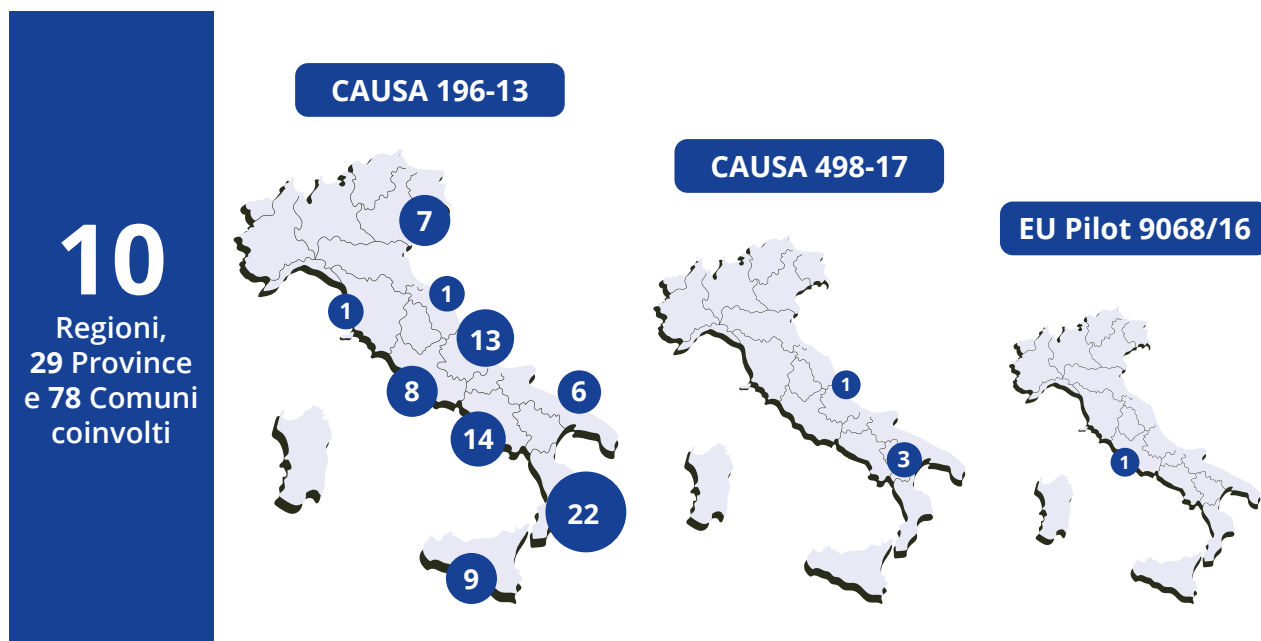
In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse anche sugli iter amministrativi delle gare e dei lavori nonché sui fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica.



BONIFICARE VUOL DIRE
RESTITUIRE VITA
ALL'AMBIENTE

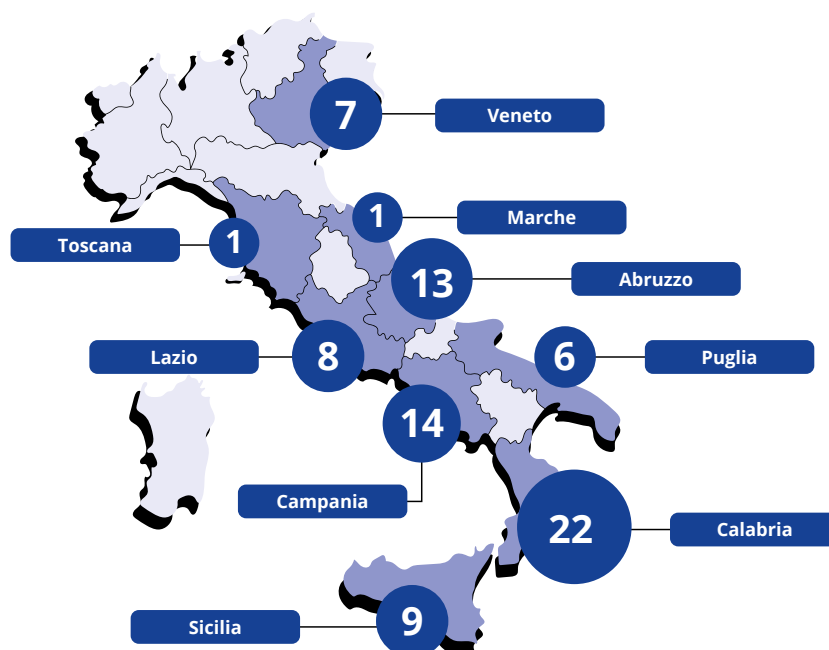
2. LA MISSIONE E IL CONTESTO SPECIFICO (Causa 196 - 13)

La **missione sulle discariche "abusive"** di cui alla causa europea **C - 196/13 rappresenta**, con l'aggiungersi di altre assegnazioni (*cCausa C-498/17 Discariche Preesistenti e Eu Pilot 9068/16 "Discarica di Roma - Malagrotta" siti "Keu", siti orfani di Scordovillo in Lamezia Terme (CZ) e di Cava Paterno nel Comune di Vaglia (FI)*) al Commissario, il **core - business della missione** della task force dei Carabinieri, questo sia in termini di primaria assegnazioni e naturalmente per numero (**81 siti su 91**) ma non per questo l'energia da destinare alle altre cause è di natura inferiore alla precedente.



La missione originaria **stabilita dai provvedimenti/mandati della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, prevede la bonifica o messa in sicurezza di **81 siti sparsi in 9 regioni amministrative** su tutto il territorio nazionale. Sin da subito si è provveduto a creare un quadro omogeneo di riferimento in modo da strutturare immediatamente una strategia nazionale e conseguentemente allo studio dei singoli casi, determinare la tattica operativa per la risoluzione delle peculiari problematiche dei singoli siti di discarica.

Nello schema - la suddivisione dei siti di discarica abusivi affidati al Commissario di cui alla Causa C196/13



Ovviamente è apparso immediatamente lampante procedere alla definizione dello studio generale dei siti nonché la loro catalogazione per tipologia, dimensione, fasi del procedimento di bonifica in modo da avere un quadro di riferimento stabilito su cui creare ed uniformare le politiche ed i metodi operativi.

Tappa fondamentale del processo di organizzazione per la creazione di un sistema operativo nonché la gestione degli andamenti attuativi, dei flussi operativi dell'ufficio e delle dinamiche con i soggetti esterni ed al fine di comprendere il contesto affidato alla struttura commissariale, **è indubbiamente stata la fase di analisi e l'esplicitazione delle svolgimenti attuative sui singoli siti di discarica** comprensivi dello studio delle operazioni realizzate pre-commissariamento nonché l'analisi dei contesti regionali e locali senza tralasciare l'esame info-investigativo.

Elenco n. 81 Discariche suddivise per regione con relativa superficie in metri quadri

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
81 SITI DI DISCARICA	1.366.896 m² (circa 137 ha)
VENETO (7)	Sup. Tot. 584.790 m²
1) Venezia - Comune di Chioggia Loc. Borgo S.Giovanni (delibera PCM del 24.03.2017)	54.900 m ²
2) Venezia - Comune di Mira Loc. Via Teramo (delibera PCM del 24.03.2017)	45.000 m ²
3) Venezia - Comune di Salzano Loc. Sant'Elena di Robegano (delibera PCM del 24.03.2017)	12.440 m ²
4) Venezia - Comune di Venezia Loc. Moranzani B (delibera PCM del 11.01.2018)	200.100 m ²
5) Venezia - Comune di Venezia Loc. Malcontenta C (delibera PCM del 24.03.2017)	84.850 m ²
6) Venezia - Comune di Venezia Loc. Area Miatello (delibera PCM del 24.03.2017)	177.500 m ²
7) Treviso - località Sernaglia della Battaglia Loc. Masarole (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
TOSCANA (1)	Sup. Tot. 17.660 m²
1) Grosseto - Comune di Isola del Giglio - Loc. le Porte (delibera PCM del 24.03.2017)	17.660 m ²
ABRUZZO (13)	Sup. Tot. 123.857 m²
1) Chieti - Comune di Casalbordino Loc. San Gregorio (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m ²
2) Chieti - Comune di Lama dei Peligni Loc. Cieco (delibera PCM del 11.01.2018)	6.342 m ²
3) Chieti - Comune di Celenza sul Trigno Loc. Difesa (delibera PCM del 11.01.2018)	9.000 m ²
4) Chieti - Comune di Palena Loc. Carrera (delibera PCM del 11.01.2018)	5.700 m ²
5) Chieti - Comune di Taranta Peligna Loc. Vale dei Dieci - Colle di M. (delibera PCM del 11.01.2018)	1.600 m ²
6) L'Aquila - Comune di Pizzoli Loc. Caprareccia (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
7) L'Aquila - Comune di Ortona dei Marsi Loc. Fosso San Giorgio (delibera PCM del 11.01.2018)	2.600 m ²
8) L'Aquila - Comune di Castel di Sangro Loc. Pera Papere - la Pratara (delibera PCM del 11.01.2018)	2.000 m ²
9) Pescara - Comune di Penne Loc. Colle freddo (delibera PCM del 11.01.2018)	33.700 m ²
10) Pescara - Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore Loc. Il Fossato (delibera PCM del 11.01.2018)	11.200 m ²
11) Teramo - Comune di Bellante Loc. S.Arcangelo (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
12) Vasto - Comune di Vasto Loc. Vallone Maltempo - Cantalupo (delibera PCM del 11.01.2018)	21.615 m ²
13) Vasto - Comune di Vasto Loc. Lota (delibera PCM del 11.01.2018)	9.500 m ²
LAZIO (8)	Sup. Tot. 25.470 m²
1) Roma - Comune di Riano Loc. Piana Perina (delibera PCM del 24.03.2017)	1.690 m ²

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
2) Viterbo - Comune di Oriolo Romano Loc. Ara San Baccano (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
3) Frosinone - Comune Filettino Loc. Cerreta (delibera PCM del 24.03.2017)	770 m ²
4) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Carpineto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.250 m ²
5) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (delibera PCM del 24.03.2017)	1.100 m ²
6) Frosinone - Comune Monte S. Giovanni Campano Loc. Monte castellone (delibera PCM del 24.03.2017)	4.460 m ²
7) Frosinone - Comune Patrica Loc. Valesani (delibera PCM del 24.03.2017)	3.500 m ²
8) Frosinone - Comune Villa Latina Loc. Camponi (delibera PCM del 11.01.2018)	2.400 m ²
CAMPANIA (14)	Sup. Tot. 79.760 m²
1) Avellino - Comune di Rotondi Loc. Cavone Santo Stefano (delibera PCM del 24.03.2017)	3.940 m ²
2) Avellino - Comune di Andretta Loc. Frascineto (delibera PCM del 11.01.2018)	4.000 m ²
3) Benevento - Comune di Benevento Loc. Ponte Valentino (delibera PCM del 24.03.2017)	17.430 m ²
4) Benevento - Comune di Castel Vetere in Valfortore Loc. Lama Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	2.200 m ²
5) Benevento - Comune di Sant'Arcangelo Trimonte Loc. Nocechia Pianella (delibera PCM del 24.03.2017)	6.000 m ²
6) Benevento - Comune di San Lupo Loc. L. Defenzola (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²
7) Benevento - Comune di Tocco Caudio Loc. Paudane (delibera PCM del 24.03.2017)	7.400 m ²
8) Benevento - Comune di Pesco Sannita Loc. Lame (delibera PCM del 24.03.2017)	1.900 m ²
9) Benevento - Comune di Cusano Mutri Loc. Battitelle (delibera PCM del 24.03.2017)	11.200 m ²
10) Benevento - Comune di Puglianello Loc. Marrucaro (delibera PCM del 24.03.2017)	3.800 m ²
11) Benevento - Comune di Durazzano Loc. F. delle Nevi (delibera PCM del 24.03.2017)	4.100 m ²
12) Benevento - Comune di Castel Pagano Loc. Capo della Corte (delibera PCM del 11.01.2018)	3.770 m ²
13) Salerno - Comune di Sant'Arsenio Loc. Difesa (delibera PCM del 24.03.2017)	5.750 m ²
14) Salerno - Comune di Pagani Loc. Torretta (delibera PCM del 11.01.2018)	5.270 m ²
PUGLIA (6)	Sup. Tot. 114.099 m²
1) Bari - Comune di Binetto Loc. Pezze di Campo (delibera PCM del 24.03.2017)	3.948 m ²
2) Bari - Comune di Sannicandro di Bari Loc. Pezze Pescorosso (delibera PCM del 24.03.2017)	7.000 m ²
3) Bari - Comune di Santeramo in Colle Loc. Montefreddo (delibera PCM del 24.03.2017)	7.800 m ²
4) Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico Loc. Marciaddare (delibera PCM del 24.03.2017)	13.135 m ²
5) Foggia - Comune di Ascoli Satriano Loc. Mezzana la Terra (delibera PCM del 24.03.2017)	12.130 m ²
6) Foggia - Comune di Lesina Loc. Pontone Pontonicchio (delibera PCM del 24.03.2017)	70.086 m ²
CALABRIA (22)	Sup. Tot. 96.760 m²
1) Catanzaro - Comune di Davoli Loc. Vasi (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m ²
2) Catanzaro - Comune di Badolato Loc. San Marini (delibera PCM del 24.03.2017)	5.800 m ²
3) Catanzaro - Comune di Sellia Loc. Torno - Bosco Malagrega (delibera PCM del 24.03.2017)	960 m ²
4) Catanzaro - Comune di Martirano Loc. Ponte del Soldato (delibera PCM del 24.03.2017)	600 m ²
5) Catanzaro - Comune di Petronà Loc. Pantano Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	4.620 m ²
6) Catanzaro - Comune di Taverna Loc. Torrazzo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.160 m ²

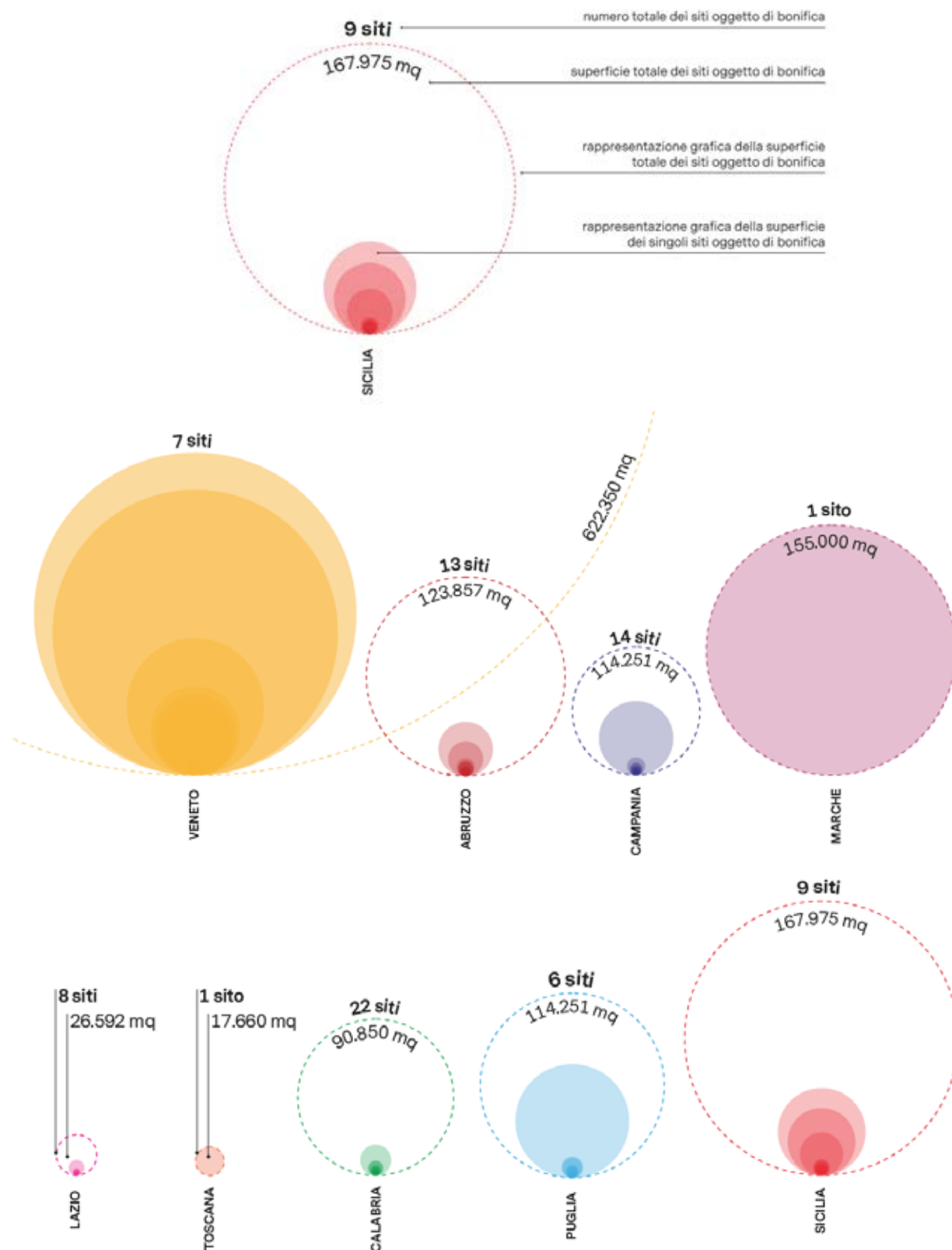
REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
7) Catanzaro - Comune di Magisano Loc. Finoieri (delibera PCM del 24.03.2017)	980 m ²
8) Cosenza - Comune di Tortora Loc. Sicilione (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
9) Cosenza - Comune di Colosimi/Bianchi Loc. Colle Franteantonio (delibera PCM del 11.01.2018)	3.200 m ²
10) Cosenza - Comune di Verbicaro Loc. Acqua dei bagni (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²
11) Cosenza - Comune di Sanginetto Loc. Timpa di Civita (delibera PCM del 24.03.2017)	5.450 m ²
12) Cosenza - Comune di Longobardi Loc. Tremoli - Tosto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
13) Cosenza - Comune di Mormanno Loc. Ombrelle (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
14) Cosenza - Comune di Amantea Loc. Grassullo (delibera PCM del 24.03.2017)	19.000 m ²
15) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Santa Caterina (delibera PCM del 24.03.2017)	3.400 m ²
16) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Manche (delibera PCM del 24.03.2017)	775 m ²
17) Vibo Valentia - Comune di Aquaro Loc. Carrà (delibera PCM del 11.01.2018)	830 m ²
18) Vibo Valentia - Comune di Arena Loc. Lapparni (delibera PCM del 24.03.2017)	835 m ²
19) Vibo Valentia - Comune di Joppolo / Nicotera Loc. Colantoni (delibera PCM del 24.03.2017)	7.900 m ²
20) Vibo Valentia - Comune di San Calogero Loc. Papaleo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.450 m ²
21) Vibo Valentia - Comune di Pizzo Loc. Marinella (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m ²
22) Reggio Calabria - Comune di Reggio Calabria Loc. Malderiti (delibera PCM del 11.01.2018)	5.000 m ²
SICILIA (9)	Sup. Tot. 169.500 m²
1) Agrigento - Comune di Cammarata Loc. C.da San Martino (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m ²
2) Agrigento - Comune di Siculiana Loc. C.da Scalilli (delibera PCM del 11.01.2018)	7.600 m ²
3) Catania - Comune di Paternò Loc. C.da Petulenti (delibera PCM del 24.03.2017)	55.000 m ²
4) Enne - Comune di Leonforte Loc. Tumminella (delibera PCM del 24.03.2017)	4.000 m ²
5) Messina - Comune di San Filippo del Mela Loc. C. da Sant'Agata (delibera PCM del 24.03.2017)	9.600 m ²
6) Messina - Comune di Mistretta Loc. C. da Murriceello (delibera PCM del 11.01.2018)	8.300 m ²
7) Palermo - Comune di Monreale Loc. Zabbia (delibera PCM del 24.03.2017)	42.000 m ²
8) Palermo - Comune di Cerda Loc. C.da Caccione (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
9) Siracusa - Comune di Augusta Loc. Campo Sportivo Fontana (delibera PCM del 24.03.2017)	26.500 m ²
MARCHE (1)	Sup. Tot. 155.000 m²
1) Ascoli Piceno - Comune di Ascoli Piceno SGL Carbon (delibera PCM del 25.07.2019)	155.000 m ²

Le tabelle riepilogative rappresentano lo sforzo iniziale fatto dalla struttura per la comprensione e l'attuazione della determinazione dei siti di discarica commissariati in modo da approfondire i singoli casi e conoscere il contesto su cui agire. Si è ovviamente pensato di catalogare le discariche per esempio suddividendole per tipologia, dimensione, attuazione interventi oltre che per condizione globale, regionale, locale o requisiti a norma di legge o per tipologia di rifiuto o ancora per tipologia delle lavorazioni sul più ampio processo di bonifica.

**Suolo consumato dalle aree
da bonificare 1.4 milioni di m²**

**Suolo consumato medio
per discarica 17.300 m²**

La **ripartizione dei siti** e la padronanza degli stessi ci ha permesso di delimitare le aree e prenderne i riferimenti metrico geografici, così come le riunioni presso le sedi dei comuni per acquisire le documentazioni, ci ha permesso di prendere conoscenza con i soggetti di riferimento (sindaci, responsabili di settore, funzionari), infine gli incontri con i Dipartimenti di Regione nonché i rapporti continui e proficui con le Agenzie Regionali di protezione ambientali (ARPA) **ci ha fatto apprezzare e acquisire consapevolezza al fine di assimilare le dinamiche attuative** sui siti di discarica e **conoscere gli iter procedurali delle operazioni e delle finalità di bonifica**.





BONIFICARE SIGNIFICA
ASSICURARE IL
FUTURO

3. LA MISSIONE: METODOLOGIA OPERATIVA

3.1 LA MISSION: OBIETTIVI E FINALITÀ

Il trattato di Maastricht nei suoi fondamenti prevede che “*promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell’insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l’ambiente*” appare chiaro quindi come la **tutela dell’ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell’ambito delle politiche comunitarie**. In tale logica, il Governo Italiano nominando un Commissario *ad hoc* ha inteso sottolineare l’importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell’ecosistema e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell’alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

La **sostenibilità è quindi l’area risultante dall’intersezione delle tre componenti**, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate – Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini - genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell’intero sistema. Ma l’azione del Commissario è volta anche al **raggiungimento di cinque finalità collegate alle tre dimensioni della sostenibilità** – ambientale, sociale ed economica – e ai 17 SDGs dell’Agenda 2030 ONU.



3.2 LA MISSIONE: SVILUPPO, IMPULSO, SOSTEGNO SULLA CONSAPEVOLEZZA DELLA GIUSTA DECISIONE

In questo contesto di riferimento relativo alla metodologia sviluppata per le bonifiche al fine di portare a conclusione il procedimento sanzionatorio in capo all'Italia, processo di lavoro che di volta in volta viene raffinato e attagliato al singolo caso, la **struttura commissariale di missione ha posto come cardine della propria condotta** la sinergia con più soggetti possibili:

- lo **sviluppo sistemico** di un organismo dinamico operativo **congiunto verso il "fare"**,
- l'**impulso all'azione diretto al "fare velocemente"**,
- il **sostegno**, anche con l'ausilio tecnico esterno alla macchina pubblica locale, dei responsabili comunali dei siti, dei Sindaci, dei Dipartimenti Regionali **orientato al "fare bene"**.



Tutto ciò premesso riportandolo ininterrottamente nell'aleo della consapevolezza delle decisioni, convinti che:

"Le decisioni giuste sono un volano dell'agire e quelle condivise e non imposte siano la via più corretta verso l'obiettivo comune di bonifica dei siti, ovvero di restituzione dei territori alle collettività e non in ultimo garantire il benessere finanziario e sanitario dell'uomo".

(Gen. B. Giuseppe Vadalà)

MISSIONE E CONDOTTA DEL CARABINIERE

"il rispetto della natura e dell'ambiente non è solo un obbligo morale, sociale o giuridico ma contribuisce a farci vivere lo spazio e il tempo nell'equilibrio di cui ha bisogno la Terra che ci ospita. La svolta per la piena sostenibilità e per la nascita di una vera economia green deve partire dal basso, dalla maggiore consapevolezza di ognuno di noi, e solo successivamente come collettività. Inquinamento, cambiamenti climatici e pandemie hanno tra le proprie cause una matrice comune nel distacco e nel contrasto fra uomo e natura, una distanza che occorre ridurre".

Gen. C.A. Teo LUZI già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

I Carabinieri, fin dalla loro fondazione nel 1814 hanno il compito di **"assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità"** nonché **"vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali"**. Missione tutt'oggi valida e attuale. Nel 2017, con l'assorbimento **del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma**, i Carabinieri hanno acquisito le funzioni di salvaguardia ambientale, tutela della salute dei cittadini ed educazione civica della nazione, obiettivi pienamente in linea con le finalità della Struttura Commissariale. L'**etica del Carabiniere** è improntata a una serie di valori, caratteristiche peculiari ed uniche, che rappresentano un punto di forza anche per l'attività di bonifica svolta dal Commissario e da tutta la sua struttura.

MISSIONE DEL CARABINIERE	VALORI	
Difesa dei beni pubblici e della sicurezza, a garanzia dell'ordine sociale e come condizione necessaria per il pieno svolgimento della vita quotidiana, anche tramite la salvaguardia e la promozione dell'ambiente	CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO e valorizzazione della parte sana dell'Italia contro ingiustizie, reati e illegalità	RISPETTO DELLE REGOLE nello svolgimento di compiti e funzioni a tutela della collettività. L'uniforme è una riconoscibile garanzia di legalità
	RESPONSABILITÀ, DISCIPLINA, E RISPETTO DELLA GERARCHIA per svolgere le proprie funzioni in modo trasparente, efficace ed efficiente	PARTECIPAZIONE AI BISOGNI DEI CITTADINI per un modello di sicurezza collegiale e di prossimità, in chiave di prevenzione

3.3 LA MISSION: METODOLOGIA OPERATIVA

Alla base del nostro operato è la consapevolezza e la conseguente volontà di non focalizzarsi su di un unico punto di osservazione forzosamente unificante, ma piuttosto il tentativo di unire fra loro diverse prospettive (nazionali, regionali e locali) al fine di costruire previsioni, studi e quindi, **comprensione dei fatti per giungere alla risoluzione delle problematiche**. Una lettura pertanto su diversi blocchi, abbandonando la pretesa di possedere la verità perché organo centrale di vertice, ma studiando i fenomeni per *step*, facendoli compenetrare ed intrecciare con le spinte e gli spunti anche dal basso. Nasce un lavoro di conoscenza e consapevolezza che si definisce progressivamente per giungere ad identificare gli strumenti più adatti agli obiettivi.

L'ufficio del Commissario appare così come un **organo di raccordo tra le attività ed i destinatari sociali**, valutando l'impegno di tutti i soggetti, formulando adeguati sostegni, impartendo direttive, sollecitando e stimolando iniziative ed interventi per superare i problemi più rilevanti. Una **mission**, come base ideologica, di un metodo operativo che deve **necessariamente trovare l'impegno e l'uso di ampie collaborazioni** basate su scambi di informazioni, documenti, analisi, studi, **poiché l'attività non può prescindere da accordi di partecipazione, condivisione, comunicazione e progettazioni, finalizzate ad affrontare in modo, sistemico e multidisciplinare, le questioni strategiche per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sociale.**

E per concludere non possiamo vedere l'Unione Europea come *"un severo insegnante che bacchetta i suoi studenti (stati membri)"* ma come una rete di organismi permanenti capaci di sviluppare collaborazione culturale, scientifica ed economica al fine di migliorare i contesti e gli ambienti di vita di ciascun cittadino europeo. In questa luce, il lavoro scaturito dall'infrazione è necessario, sostanziale e positivo per raggiungere la crescita di ciascun stato membro. Agevolare il contatto diretto e la collaborazione con le Istituzioni Comunitarie diviene quindi uno degli *step* metodologici primari dell'operato che si sta cercando di compiere, poiché si è fermamente convinti che la **caratteristica essenziale delle reti europee è quella di rappresentare un ponte tra il mondo istituzionale e quello pubblico sociale.** Tale collegamento, basato su convenzioni ed accordi siglati ben precisi, **implica una gestione stabile**, uno svolgimento anno dopo anno, di un programma concordato che miri ad una ampia collaborazione di settori strategici delle realtà continentali, **poiché il processo evolutivo comunitario è preposto all'integrazione delle comunità nazionali ed al superamento dell'attuale stato di crisi del sistema economico - sociale**, rilanciando su basi rinnovate, comuni e ferme l'azione di una comunità europea unita nei singoli stati e nei singoli cittadini.

I valori della missione - Valori di gruppo ed individuali



RESPONSABILITÀ



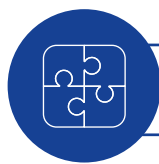
ECCELLENZA



INNOVAZIONE



FIDUCIA



LAVORO DI SQUADRA



ETICA

Risolvere	velocemente	insieme	garantendo legalità	ed efficienza
RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE	MINIMIZZARE I TEMPI DEL RIPRISTINO AMBIENTALE	COORDINAMENTO PROSSIMITÀ E SOSTEGNO AGLI ENTI TERRITORIALI	LEGALITÀ E PREVENZIONE DI INFILTRAZIONI CRIMINALI	GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLA SPESA
Bonificare le aree di discarica con l'uso delle tecnologie più evolute e restituirle alla collettività, ripristinandone la funzione sociale e la ricchezza ambientale precedente alla contaminazione	Bonificare le aree di discarica non è però sufficiente. Occorre stabilire cronoprogrammi realistici per le operazioni di bonifica, al fine di ridurre in tempi brevi la sanzione inflitta all'Italia	Il Commissario ha ridotto al minimo l'utilizzo dei suoi poteri straordinari, prediligendo l'utilizzo di leve legislative esistenti e favorendo la condivisione di scelte e decisioni con gli Enti del territorio e la collettività	La prevenzione è centrale in un settore fortemente soggetto a infiltrazioni criminali, anche facendo squadra con i diversi organismi istituzionali	L'uso delle risorse comuni è monitorato costantemente per ridurre sprechi e inefficienze e alimentare una sistematica e puntuale rendicontazione e comunicazione ai diversi stakeholder

Obiettivi della missione - Target economici, sanitari, sociali



Proteggere la salute pubblica

Consentendo anche alle generazioni future di vivere in un ambiente salubre e sicuro



Fare formazione e divulgazione

Al fine di dare ausilio ai Responsabili degli interventi ma anche creando e sviluppando la cultura "green" per evitare gli errori passati



Ridurre la sanzione economica dell'Italia

Garantendo un uso delle risorse comuni rivolto ai bisogni dei cittadini



Ridare vita a territori creando anche rivalutazione economica degli asset

Risanare i territori e ridare nuovo impulso alle aree disagiate vuol dire anche creare "sviluppo economico" dei territori, costruire un ambiente florido per nuovi sviluppi social ed economici, produrre prosperità e garanzia di futuro



Garantire la sicurezza ambientale e idrogeologica dei siti

Superando e chiudendo ogni inquinamento

4. IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE EFFICACI

4.1 ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DELLA TASK FORCE

Sulla base del quadro normativo anzidetto il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli atti organizzativi al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente al conseguimento della “mission” attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre l'eliminazione del danno ambientale inteso come “offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi” (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo – sulla base di un rapporto “uomo-natura” – svolge la sua attività culturale, economica e sociale.

In questa ottica il Commissario si è dotato di una struttura organizzativa di supporto alle attività ed ha proposto, avviato ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con tutti i soggetti insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

Grazie al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato strutturato un ufficio operativo di supporto alle attività del Commissario, e per tramite del Comando Unità Forestali e Agroalimentari (CUFA) per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari (specificatamente nell'ausilio economico di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche della contabilità dedicata del Commissario) l'Arma ha partecipato attivamente e compiutamente, come organismo globale interfacciato e costantemente sinergico alle funzioni commissariali.

Tale “ufficio di supporto al Commissario Governativo”, è formato da 15 Carabinieri di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione. L'organizzazione dell'Ufficio del Commissario è strutturata in tre divisioni principali, ognuna con ruoli e responsabilità specifiche per garantire un'azione efficace e coordinata nelle operazioni di bonifica ambientale. Ecco una panoramica delle tre divisioni e delle loro funzioni:



1. DIVISIONE COORDINAMENTO, ATTUAZIONE PRODUTTIVA INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA OPERATIVO

Responsabile: Ten. Col. Nino Tarantino

Obiettivi principali: Avviare e gestire le operazioni di bonifica sui siti contaminati, coordinando tutte le attività necessarie.

Attività principali:

- **Predisposizione di attività ispettive permanenti:** Implementazione di controlli costanti sui siti per monitorare l'avanzamento delle bonifiche e individuare eventuali criticità.
- **Programmazione e coordinamento delle azioni di indagine:** Pianificazione di attività investigative e sopralluoghi tecnici per raccogliere dati precisi sullo stato dei siti contaminati.
- **Interventi specialistici:** Gestione di operazioni tecniche complesse e di alta specializzazione per affrontare problematiche ambientali specifiche.
- **Supporto agli enti locali e alle articolazioni territoriali:** Fornitura di assistenza tecnica e operativa a Regioni e Comuni, facilitando l'esecuzione degli interventi sul territorio.
- **Orientamento dei soggetti operanti:** Direzione e guida delle squadre sul campo, garantendo una corretta esecuzione delle operazioni in linea con il cronoprogramma stabilito.



2. DIVISIONE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, PIANIFICAZIONE DELLA SPESA E CONTROLLO

Responsabile: Ten. Col. Aldo Papotto

Obiettivi principali: Garantire una gestione efficiente delle risorse economiche e finanziarie dell'Ufficio, con un controllo rigoroso della spesa.

Attività principali:

- **Pianificazione economico-finanziaria:** Elaborazione di un piano strategico per l'utilizzo delle risorse disponibili, con previsione e monitoraggio dei flussi di spesa.

- **Verifica e monitoraggio dei flussi di spesa:** Controllo costante delle spese sostenute, assicurando trasparenza e conformità con il bilancio.
- **Direzione e valorizzazione delle partecipazioni societarie:** Gestione delle partecipazioni in società coinvolte nelle operazioni di bonifica e valorizzazione degli accordi quadro stipulati.
- **Affari giuridico/legislativi e rendicontazione:** Gestione delle questioni legali, amministrative e contabili, con particolare attenzione alla rendicontazione delle spese e al rispetto delle normative vigenti.
- **Rapporti con le Istituzioni politico/economiche:** Coordinamento delle relazioni con enti governativi, istituzioni finanziarie e altri stakeholder chiave per garantire il supporto economico e politico alle operazioni.



3. DIVISIONE LOGISTICA, COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE

Responsabile: Ten. Col. Alessio Tommaso Fusco

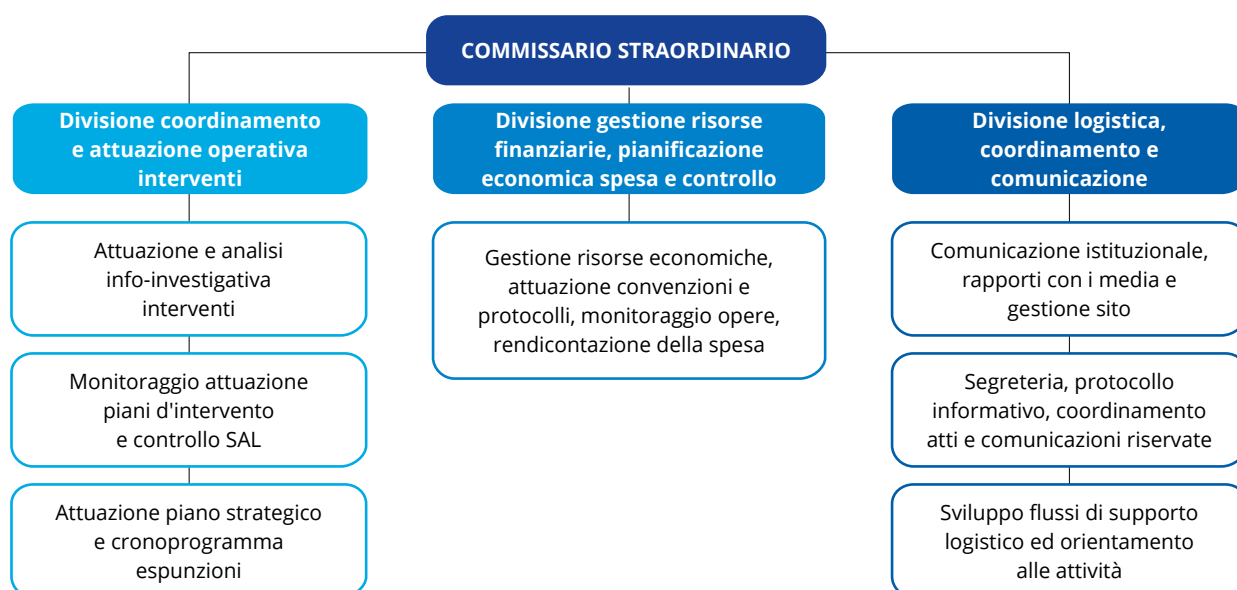
Obiettivi principali: Gestire i flussi informativi e operativi, supportando le altre divisioni nell'attuazione delle loro attività.

Attività principali:

- **Coordinamento dei flussi informativo/operativi:** Supervisione della comunicazione interna e dell'organizzazione operativa per garantire un flusso efficace di informazioni.
- **Amministrazione e gestione del personale:** Organizzazione delle risorse umane, gestione dei turni e supporto al personale operativo.
- **Gestione dei sistemi informatici:** Supervisione e manutenzione delle infrastrutture IT per garantire l'efficienza dei sistemi di comunicazione e gestione dati.
- **Supporto alla Divisione Risorse Finanziarie:** Assistenza nella gestione amministrativa e contabile delle operazioni.
- **Controllo delle articolazioni logistiche:** Supervisione della logistica delle operazioni, assicurando la corretta distribuzione delle risorse e la gestione efficiente dei mezzi.
- **Gestione dei flussi comunicativi e rapporti con i media:** Coordinamento delle attività di comunicazione esterna, inclusi i contenuti web e i rapporti con gli organi di stampa, per garantire la trasparenza e la visibilità delle operazioni.
- **Corrispondenza con le Istituzioni:** Gestione delle comunicazioni ufficiali con enti governativi e altre istituzioni coinvolte nelle operazioni di bonifica.

Sintesi del Ruolo delle Divisioni

Questa struttura a tre divisioni garantisce una gestione integrata delle operazioni di bonifica, combinando l'efficienza operativa, la gestione finanziaria e il coordinamento logistico. Ogni divisione svolge un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi di bonifica e tutela ambientale, contribuendo a migliorare la qualità degli interventi e a rafforzare la cooperazione tra le diverse parti coinvolte.



4.2 IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE EFFICACI

Nel corso dei lavori e dei primi mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un **"approccio operativo nazionale"** ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato**, con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, **indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici** (*Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini*) per l'unica finalità, che debba essere, quella di **"risolvere facendo veloce e bene"**.

È venuto così a svilupparsi un **modello analitico**, circostanziato ed operativo, **incentrato su 4 fasi**:

- **INFORMATIVA** – **raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale).
- **PROGETTUALE** – **elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un'ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti.
- **OPERATIVA** – **realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.
- **IMPULSO E CONTROLLO** – **seguendo passo passo ogni momento dell'intervento di cantiere non solo in loco ma anche nei contesti regionali o provinciali al fine di scongiurare impasse, rallentamenti o blocchi delle lavorazioni**, adjuvando le maestranze, controllando gli step operativi, dando impulso all'attività pratica ed amministrativa in una linea duplice, parallela al fine di evitare le tipiche concatenazioni tra soggetti operativi e attori amministrativi che possano portare all'allungamento delle tempistiche concordate da cronoprogramma.



Tali procedure di azione, finalizzate a conseguire *“ottimi e rapidi esiti”* e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, sono la base del lavoro del gruppo Commissariale e rappresentano la *“goal way”* (o come ci piace definirla la strada della vittoria) che deve essere certamente biunivoca e duplice, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo definire in:

- **Bottom-up** (dal basso verso l'alto) – le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia *“dal basso verso l'alto”* per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti *“attenti, onesti e non inquinanti”* andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione sia in termini economico-sociali che culturali-ambientali. Questo tipo di gestione su base cooperativa, e di analisi delle difficoltà nonché di risoluzione delle stesse, parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'alto, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune.
- **Top-down** (dall'alto verso il basso). La strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta ad un'organizzazione centralizzata ed a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi dell'autorità centrale è sentire tutte le piccole società così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità determinando operazioni che mirino ad un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque definire la gestione delle risorse economico-ambientali, con una visione a lungo termine, che poi si rifletterà nel giovamento delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati.

4.3 IL METODO OPERATIVO: LE SCHEDE DI ANALISI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Nelle attività di messa in sicurezza permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura ci si è avvalsi di tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento, ovvero si è convinti che: *“l'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi”*. Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati finalizzate all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi resi ma che non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera.

Si punta a lavorare ed operare secondo tre criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell'efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all'ambiente.
- **Ascolto, decisione, responsabilità ed impulso** ovvero ascoltare le esigenze del territorio (sindaco, giunta, popolazione, regione), decidere insieme collegialmente le procedure più consone in linea con i principi della conferenza dei servizi decisoria, ma assumersi le responsabilità delle decisioni se non in linea con quanto richiesto ma in direzione di salvaguardia ambientale e eliminazione delle sanzioni pecuniarie sul sito, ed infine continuo impulso sui cantieri e sul fare di ciascun individuo.

“L'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati può produrre risultati più pregevoli e duraturi ma soprattutto sviluppa, in termini di tempo, investimenti e legalità, maggior valore sociale e sicurezza ambientale”.

(Gen. B. Giuseppe Vadalà)

La nostra filosofia e mission operativa si basa su principi chiari e concreti e su elementi di valutazione precisi e puntuali quali:

- Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale generano un impatto).
- Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
- Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
- Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni (sociale, ambientale, economica).
- Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.
- Applicazione sul campo
- Ascolto e controllo delle dinamiche e delle esigenze degli attori sui cantieri e intorno ad esso
- Monitoraggio e controllo dei lavori e degli iter amministrativi-finanziari.

Il metodo operativo ci ha permesso di sviluppare per ciascun sito di discarica (91) una serie di documenti (*schede geografiche, schede fossir o geocalizzazione con perimetrazione del sito, le schede operative*) in continuo aggiornamento, che rappresentano la fotografia di ogni discarica e del lavoro svolto su di essa.

Tali documenti elaborati ad hoc da questa struttura commissariale, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) e consultabili da tutti i cittadini per avere sempre aggiornato lo stato dell'arte della missione e delle relative operazioni di bonifica nonché di riduzione della sanzione europea (ciascuna scheda è inserita ed è parte integrante di questa Relazione) e sul sito "creato ad hoc" della MAPPA dei SITI COMMISSARIALI.



Scansiona per accedere alla
MAPPA NAZIONALE DEI SITI

LA SCHEDA GEOGRAFICA/TERRITORIALE - La scheda geografica contiene i dati geografici e ambientali del territorio: storia generale del comune e dell'inquadramento storico/politico/geologico nonché gli aspetti ambientali che caratterizzano l'area in cui insiste il sito di discarica.

Sono inseriti anche appunti di carattere storico della zona o del comune in oggetto che possano essere rilevanti per le operazioni di bonifica o che meglio inquadrino l'ambito di riferimento al fine di uniformare le condotte e le scelte ponderandole alla situazione localizzata.

Vengono enunciati i dati salienti sulla provincia, le coordinate, l'altitudine, la tipologia di superficie, la densità abitativa, la classificazione sismica, le eventuali aree naturali di rilievo limitrofe (quali parchi, aree protette, di rimboscamento, ecc.) e soprattutto la tipologia ambientale del territorio in cui insiste la discarica: parco, mare, montagna, area carsica, franosa, argillosa, ecc...



LA SCHEDA FOSSIR DI GEOLOCALIZZAZIONE – Mutuando il “fascicolo operativo siti smaltimento illecito rifiuti (f.o.s.s.i.r.)” redatto nel corso dei decenni dai Carabinieri Forestali (già dal Corpo Forestale dello Stato) si è sviluppata ed implementata, per ciascuna discarica, la scheda fossir che contiene dati salienti per l'identificazione del sito di riferimento oggetto di infrazione. Viene indicata la georeferenziazione della discarica, la localizzazione precisa e numerica dello stesso, l'ubicazione nel contesto nazionale e nella particella provinciale, nonché il numero della particella catastale e il numero di sopralluoghi eseguiti con le relative date.

Per la precisione e la trasparenza dell'agire vengono enunciati anche la strada per raggiungere la discarica in modo da individuare il luogo e permettere, anche al singolo cittadino, di comprenderne il territorio e l'area di discarica e, nel caso, visionarla al fine anche di agevolare il controllo della stessa. Per completezza visiva è stata inserita anche la foto aerea dell'area con evidenziati i confini del sito abusivo o illecito e le relative aree limitrofe.



LA SCHEDA OPERATIVA/CRONOPROGRAMMATICA - La scheda operativa è il vero *state of art* dell'intervento, rappresenta la cartina di tornasole per identificare ciò che viene coordinato, deciso, svolto ed eseguito, in merito agli interventi e alle operazioni di bonifica sul singolo sito.

Contiene il titolo dell'intervento, la tipologia discarica e rifiuti, i risultati attesi, le modalità previste per l'attivazione del cantiere, la fase di progettazione, i riferimenti dei responsabili del procedimento (RUP), il soggetto attuatore, gli eventuali supporti di figure esterne o tecniche da affiancare o in ausilio alla direzione di cantiere o agli attori pubblici coinvolti, il semestre di previsione di espunzione dalla procedura sanzionatoria o, nel caso il sito sia fuoriuscito dalla stessa, vengono citati gli estremi della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento infrazioni europee nonché vengono espone in virgolettato e riportate integralmente le parole della decisione utilizzate dalla Comunità Europea – Commissione Ambiente per l'accettazione della richiesta di espunzione.



La scheda operativa contiene anche puntualmente, e viene aggiornata bisettimanalmente per ciascun sito, la cronistoria di tutte le attività eseguite per la discarica, quali: le decisioni intraprese o condivise, le riunioni, la redazione degli atti, gli incontri propedeutici, i sopralluoghi, le attività informative o tecnico-specialistiche, le eventuali comunicazioni di rilievo, gli iter burocratici in atto, le risoluzioni avviate, le proposte per l'espunzione, la completa dicitura delle risposte alla richiesta di fuoriuscita dall'infrazione europea redatta e rilasciata della Commissione Ambiente UE.

Il **procedimento di condotta di cui sopra o metodo operativo** venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e **stabilite dalla Comunità Europea**, ovvero:

- i) *assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- ii) *catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- iii) *attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino);*

ha portato, lo staff, ad **ideare la redazione di un atto ufficiale** (*Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 – vedasi figura nella pagina seguente ed in appendice alla relazione la sezione: Annessi determine*) univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti.

Un documento, a firma del **Commissario**, dove lo stesso si assume la piena responsabilità delle azioni realizzate e che sia di omogeneizzazione e riepilogativo di tutto il lavoro svolto per il raggiungimento delle condizioni del mandato governativo.

L'atto costituisce il documento finale che viene inviato alla Commissione Europea, nel quale si citano i momenti salienti del procedimento amministrativo, si raccolgono le varie fasi del processo, si riuniscono le ragioni per cui si è giunti a ritenere il sito in sicurezza, si collegano quindi gli aspetti amministrativi con quelli tecnici. In tal modo, dunque, **il Commissario ripercorre gli step principali descrivendo i vari esiti analitici**. Attraverso questa modalità conclusiva si riesce a dare un quadro completo ed esaustivo che **ordina gli atti sulla base della sequenza tipo, prevista dal decreto legislativo 152/2006** ma che, al contempo, tiene conto delle peculiarità e specificità di ogni singolo sito di ex discarica. Difatti, nel così detto testo unico dell'ambiente, per i siti potenzialmente contaminati, come tutte le ex discariche oggetto di infrazione, sono previste le indagini preliminari ambientali, il piano di caratterizzazione (progettazione ed esecuzione), l'analisi di rischio sito specifica, il progetto di bonifica e/o messa in sicurezza. Pertanto, **in ogni citata Determina Commissariale sarà rintracciabile sia l'atto amministrativo che l'elaborato tecnico relativamente a ciascuna delle fasi materialmente eseguita sul sito.**

La coerenza logica e la sequenza cronologica, che caratterizzano la Determina Commissariale, **permette una ricostruzione razionale, ordinata e utile a comprendere l'intero percorso seguito**, in maniera da offrire un quadro completo alla Commissione Europea, per una corretta valutazione.

Frequentemente viene riportato in virgolettato una parte degli elaborati tecnici o amministrativi allegati alla Determina stessa, ad esempio: i verbali di conferenze di servizi, gli stralci di pareri tecnici, i dati derivanti da analisi laboratoriali, le analisi di laboratorio, i pareri dei soggetti indicati dalla norma per la vidimazione della avvenuta bonifica quali le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (Arpa), le Autorità di Bacino (AdB) le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i Dipartimenti Ambiente e Bonifiche delle Regioni amministrative, ecc.

Tali richiami offrono un'immediata fotografia sia del modello concettuale adoperato per la risoluzione delle criticità del sito, sia dell'efficacia delle misure adottate. **Inoltre, nella parte finale della Determina vengono specificamente richiamate le 3 condizioni: (i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi; (iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino), cui la Commissione Europea fa riferimento per ritenere il sito idoneo a fuoriuscire dalla procedura di infrazione.** In corrispondenza delle tre condizioni viene sinteticamente associato quanto eseguito e/o riscontrato per soddisfare il rispetto delle condizioni stesse.

In figura - esempio di Determina di messa in sicurezza della discarica



È utile evidenziare che un tale atto riassuntivo, nonché di piena assunzione di responsabilità, **non era presente nelle precedenti azioni di bonifica e di richiesta di fuoriuscita dalla procedura di infrazione da parte del Ministero dell'ambiente**, tale è la valenza del documento che la **Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha evidenziato**, in occasione dell'invio della notifica di ingiunzione di pagamento della penality a seguito del settimo semestre successivo alla sentenza della CGUE del 2.12.2014 – Causa C - 196/13: **"...la Commissione, nel riconoscere che tutte le discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola, come illustrato dettagliatamente..., si rallegra per i risultati positivi conseguiti dal Commissario e, segnatamente per la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta".**

4.4 IL METODO OPERATIVO: LE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO DAGLI OPERATIONAL MEETING ALLE SESSIONI DI AGGIORNAMENTO, DAGLI ACCORDI QUADRO ALLE COLLABORAZIONI CON GLI ORGANI GOVERNATIVI, STATALI, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI

Per dare concorso, sostegno e ponderata capacità alle azioni da intraprendere, **il Commissario ha effettuato meeting tecnico-operativi, stipulato accordi, concluso collaborazioni, promosso incontri e predisposto contributi con diversi organi dell'Apparato statale** centrale, intermedio e territoriale nonché con Istituzioni, Enti e Associazioni.

Gli **incontri** effettuati con gli Enti territoriali (Regioni e Comuni) **sono propedeutici e utili** al preventivo approfondimento delle conoscenze, alla definizione dei rapporti con gli Enti territoriali, **alla preparazione del Cronoprogramma** finalizzato, nell'immediatezza, alla prossima semestralità e poi alle successive così da poter modulare le fasi di attuazione dei progetti.

Gli **accordi stipulati sono finalizzati** alla programmazione della spesa, **alla definizione delle priorità** dei siti da rimuovere dalla procedura di infrazione, al coordinamento dei lavori da effettuare, agli impulsi all'iter procedurale-amministrativo. Il conseguimento dei risultati è assicurato da uno sforzo collettivo, che passa attraverso la **collaborazione fattiva di tutti i soggetti** e per il tramite del **rapporto punto/punto con gli interlocutori** dell'exkursus amministrativo. In questo senso **si intende continuare a sviluppare tali meeting operativi con gli Enti territoriali** periferici e di prossimità (Regioni, Province e Comuni), affrontando singolarmente le questioni in essere, con visite in loco e con la promozione di continue riunioni con i rappresentanti amministrativi e tecnici.

È stata **realizzata una poderosa azione per definire i singoli protocolli con le stazioni appaltanti**, che coadiuveranno il Commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché **i protocolli con Istituti di Ricerca** (tra i quali CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA - Istituto Ricerca sulle Acque, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA - Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale, Sogin) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici**, da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori, **le indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità degli iter amministrativi e per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti.

Inoltre **il Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa.**

Massima attenzione è stata posta ai seguenti aspetti:

- **prevenzione delle infiltrazioni mafiose e criminali**, tramite apposite attività di intelligence, in modo da garantire l'assegnazione dei fondi pubblici ad aziende meritevoli e da isolare le realtà criminali o non rispondenti ai criteri legislativi, escludendole dal settore delle bonifiche e in generale della gestione dei rifiuti – settore a forte rischio di infiltrazioni di tipo criminale;
- **utilizzo minimo dei poteri commissariali**, da impiegare solo in casi di assoluta necessità, dovuti alla complessità e alla gravità della situazione, prediligendo l'utilizzo di leve legislative già esistenti ma non sfruttate a dovere, nel contesto pubblico e all'interno dei processi di bonifica. Ad esempio, migliorando le funzionalità della Conferenza dei Servizi, per ridurre le tempistiche relative ad ogni fase e migliorarne il processo di presa delle decisioni;
- **coordinamento con gli enti territoriali e il loro impulso per valorizzare le sinergie** al fine di superare problematiche complesse tramite il dialogo, la comprensione e la collaborazione, in modo da raggiungere risultati altrimenti irraggiungibili. Sono da considerare in questo senso le Convenzioni e i Protocolli sottoscritti dalla Struttura Commissariale, che ricoprono un ruolo centrale nelle operazioni del Commissario.

66 Protocolli operativi e convenzioni, di cui:	3 Protocolli con il Ministero dell'interno, la Direzione Nazionale Antimafia e la Procura di Benevento	15 Protocolli con Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza
	23 Protocolli con Dipartimenti e istituzioni scientifiche	25 Protocolli con stakeholder e altri soggetti del settore

L'Ufficio del Commissario, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, ha sempre posto in primo piano la sinergia, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), degli interventi. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di quattordici protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente.

L'azione più efficace risulta quella comune e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale *"quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità"* anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti. Per dare compimento alla norma a disposizione del Commissario (comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n.91) e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario il 19.07.2017 ha bandito, attraverso Avviso Pubblico, la *"Manifestazione di interesse per l'accreditamento delle società a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l'attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture"*.

Protocolli prevenzione delle infiltrazioni mafiose e criminali

Firmatari	Finalità/attività	Data
Ministero dell'Interno	Protocollo di legalità	21/03/2018
Direzione Nazionale Antimafia	Collaborazione reciproca per prevenire infiltrazioni da parte della criminalità organizzata	07/11/2018
Procura di Benevento	Aspetti di prevenzione e legalità dei siti della provincia	20/09/2017

Protocolli con stazioni appaltanti o centrali di committenza

Firmatari	Finalità/attività	Data
Sogesid	Attività di committenza e stazione appaltante, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	31/10/2017
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria	Attività di committenza, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	24/11/2017
Provveditorato alle opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	18/12/2017
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	18/12/2017

Invitalia	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	13/02/2018
Asmecom - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria	Funzione di centrale di committenza	01/01/2018
Centrale Unica di Committenza - CUC di Lesina (FG)	Funzioni di stazione appaltante	01/01/2017
Centrale Unica di Committenza - CUC dei Monti Erei di Leonforte (EN)	Funzioni di stazione appaltante	01/01/2018
Sogesid	Protocollo di dettaglio operativo	21/06/2018
Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli	Utilizzazione della struttura quale stazione appaltante	03/08/2018
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	Collaborazione nelle attività di stazione appaltante	01/07/2019
Invitalia	Piano Esecutivo delle Azioni	01/10/2019
SOGIN - Società gestione impianti nucleari	Finalità protocollo collaborativo salvaguardia ambientale e lavori stazione appaltante	10/12/2020
AMIU - Azienda municipalizzata igiene urbano di Genova	Finalità funzione di stazione appaltante e lavori in house	25/05/2022
Veneto acque	Finalità funzione di stazione appaltante e lavori in house	12/12/2023

Protocolli con enti o istituzioni scientifiche

Firmatari	Finalità/attività	Data
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque (Cnr - Irsa)	Attività di monitoraggio chimico - fisico dei terreni da bonificare	18/01/2018
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv)	Attività di monitoraggio chimico-fisico dei terreni da bonificare	19/02/2018
Arpa Calabria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	31/03/2018
Albo Gestori Ambientali	Protocollo di legalità e di utilizzazione dei dati	04/05/2018
Ispira	Collaborazione e razionalizzazione dell'attività, verifica dei progetti, dell'iter amministrativo assunto e delle scelte tecnologiche intraprese al fine di assicurare maggiore efficacia e celerità nei lavori da realizzare	03/08/2018
Arpa Emilia Romagna	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e la verifica dei progetti	14/11/2018
Arpa Veneto	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	04/12/2018
Istituto Superiore di Sanità	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti	27/12/2018
Università Ca' Foscari	Collaborazione per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra curriculari	25/10/2019

Arpa Umbria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping	07/02/2020
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Geologi	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione per gli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti	12/02/2020
Dipartimento scientifico dell'Università del Sannio (Unisannio)	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping	10/03/2020
Università di Tor Vergata	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare	19/06/2020
Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare	22/06/2020
Associazione Italiana Medici per l'ambiente (Isde)	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti	12/03/2019
Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari	Attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, inclusi servizi e forniture, anche in funzione di stazione appaltante	10/12/2020
Arpa Lazio	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	01/01/2022
Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	Collaborazione per progettazione e realizzazione opere di messa in sicurezza permanente e bonifica sulle discariche commissariate	30/05/2022
Dipartimento per la innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia	collaborazione nella realizzazione di sistemi di tipo naturalistico nella messa in sicurezza e bonifica dei siti di discarica	13/01/2023
Arpa Marche	Collaborazione nelle attività di esecuzione dell'iter procedimentale e alla verifica dei progetti	21/06/2024
MASE e Regione Calabria	Realizzazione degli interventi sul sito orfano di Lamezia Terme loc. Scordovillo	12/07/2024

Protocolli con stakeholder del settore

Firmatari	Finalità/attività	Data
Fondazione Caponnetto	Sviluppo delle attività e azioni di sensibilizzazione e formazione di legalità	01/12/2017
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Arma dei Carabinieri	Attribuzione all'Arma di compiti in materia di tutela ambientale e di prevenzione e contrasto ai relativi crimini	01/01/2018
Confindustria	Protocollo di sostenibilità ambientale e di legalità	03/05/2018
Maidiremedia, proprietaria di Ricicla - TV	Attività di divulgazione, sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale	04/05/2018
Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac)	Collaborazione con l'Istituto della Vigilanza collaborativa sui siti di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR)	19/07/2018
Unioncamere e Albo Gestori del Veneto	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione sulla legalità	26/11/2018

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Regolamentazione degli aspetti amministrativo-economici tra l'ufficio del Commissario e il Comando generale	21/01/2019
Cisambiente	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori, di trasparenza e di concorrenza sul mercato	27/03/2019
Consiglio Nazionale degli Ingegneri	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti	11/04/2019
Arma dei Carabinieri	Addendum per la regolamentazione degli aspetti operativi tra l'ufficio del Commissario e l'Arma dei Carabinieri	16/07/2019
Consiglio Nazionale dei Commercialisti	Collaborazione nelle attività di promozione della sostenibilità economico finanziaria	26/09/2019
Camera Forense Ambientale	Aspetti riguardanti la salvaguardia della legalità e il libero mercato contro gli influssi delle ecomafie o della criminalità organizzata	13/07/2020
Presidente della Cabina di Regia "Benessere Italia"	Accordo quadro di cooperazione per la messa a punto di un metodo operativo e degli indicatori per la valutazione e la misurazione del benessere connessi alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti di discarica e di quelli contaminati	04/02/2021
Remtech Expo	Attività di incontro, di confronto, di potenziamento delle interazioni pubblico-private	15/03/2021
Agenzia di Informazione Dire	Collaborazione comune e divulgazione della missione del Commissario	22/06/2021
Cassa Depositi e Prestiti e Arbolia	Collaborazione nelle attività di recupero dei territori bonificati attraverso lo sviluppo di nuove aree verdi con la piantumazione di alberi.	01/07/2021
Abbazia di San Paolo Fuori le Mura	Collaborazione per la salvaguardia dell'"Ecologia integrale", la divulgazione e la sensibilizzazione delle popolazioni del territorio.	08/03/2022
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Collaborazione sinergica verso obiettivi di legalità e lotta contro le mafie per un miglioramento degli standard di trasparenza	27/03/2022
Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita (Aiquav)	Collaborazione per la messa a punto di indicatori utili alla valutazione del benessere delle popolazioni interessate conseguente ai lavori di bonifica e messa in sicurezza.	18/07/2022
Regione Emilia Romagna	collaborazione nelle attività di bonifica e messa in sicurezza dei siti di discarica	18/01/2023
Agenzia dell'entrate di Ascoli Piceno	collaborazione finalizzata alla attività di valutazione tecnico-estimativa immobiliare del complesso della ex SGL Carbon oggetto della messa in sicurezza	13/10/2023
Società Italiana di Geologia ambientale (SIGEA) APS	Collaborazione in attività di studio, ricerca, sensibilizzazione su tematiche ambientali	18/07/2024

5. LA MISSIONE E L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

Per la nostra missione la **comunicazione** è diventata un'attività centrale, poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, ci ha permesso anche di attivare confronto, ascolto ed agire comune con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli obiettivi di una buona comunicazione, soprattutto in ambito pubblico e ambientale, devono essere orientati alla trasparenza e alla facilità di accesso alle informazioni.

Ecco come si possono articolare:

1. ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI

- Fornire a Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini un accesso trasparente e tempestivo a informazioni, dati e situazioni ambientali derivanti dalle attività svolte.
- Garantire che le informazioni siano facilmente reperibili e disponibili per tutti gli interessati, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza su temi di interesse pubblico.

2. CHIAREZZA E FRUIBILITÀ DEI DATI

- Presentare i dati relativi ai lavori svolti in modo chiaro, sintetico e facilmente comprensibile, utilizzando un linguaggio accessibile anche ai non esperti.
- Utilizzare strumenti come infografiche, report sintetici e piattaforme digitali intuitive per rendere le informazioni più comprensibili e fruibili.

3. FACILITARE IL DIALOGO E LA PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI

- Creare canali di comunicazione efficaci per permettere ai cittadini di contattare direttamente le Pubbliche Amministrazioni, favorendo il dialogo e il confronto su temi di interesse comune.
- Promuovere iniziative di partecipazione attiva, come forum, sondaggi o incontri pubblici, per coinvolgere i cittadini nei processi decisionali e raccogliere feedback sulle attività svolte.

Questi obiettivi mirano a costruire un rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini, basato sulla trasparenza, l'accessibilità e la partecipazione attiva, elementi fondamentali per una buona governance pubblica e ambientale.

5.1 GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

Per raggiungere efficacemente tali obiettivi ci si è sforzato molto e si continua a farlo, ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata:

LA RELAZIONE SEMESTRALE - Già nel giugno 2017, con cadenza semestrale si è proceduto alla pubblicazione e diffusione della *"Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014"* che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale è evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi ed i risultati raggiunti, tale importante documento è reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale. Attualmente si è giunti alla XVI relazione semestrale



*In figura - copertina della IV Relazione semestrale - I semestre 2019
(gennaio - giugno 2019)*

IL SITO ISTITUZIONALE - Nel novembre 2017, si è avviata l'apertura del **SITO ISTITUZIONALE** (www.commissariobonificadiscariche.governo.it), che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie** e informazioni della Struttura e del lavoro svolto. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione, con oltre 2000 pagine informative e ben 32.000 contatti in 8 anni.

In figura - home page del sito www.commissariobonificadiscariche.governo.it



GLI EVENTI DI SETTORE - La partecipazione, sin dagli inizi nell'aprile 2017, agli **EVENTI DEL SETTORE** organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da *"sviluppare rete"* per la miglior definizione degli obiettivi della missione. Al fine di migliorare l'attuazione della politica comunicativa pretesa anche dalla normativa della trasparenza amministrativa della P.A. si è deciso di **intervenire ad alcuni importanti eventi di carattere nazionale**, cercando di veicolare il messaggio nelle diverse tipologie, mezzi e ambienti a cui rivolgersi: verso *gli stake holder* (quali ad esempio ditte specializzate nel settore e professionisti), verso un pubblico più ampio e meno specializzato in ambito bonifiche ma comunque interessato alle tematiche ambientali ed infine gli appartenenti alle istituzioni ai massimi vertici nazionali.

In figura - alcune locandine degli eventi a cui si partecipato in qualità di relatori



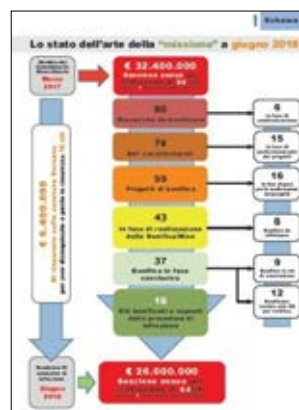
REMTECH - Fra i vari eventi di settore, grande importanza è stata data a **Remtech** che, nel corso degli anni è divenuto tappa fissa ma anche evento nel quale la Struttura commissariale è parte attiva. La adesione del Commissario, del suo staff di ufficiali e della task force dei Carabinieri è stata piena fin dal 2017 attraverso stand dedicati e la partecipazione a convegni specifici sia come relatori che come uditori, favorendo e consentendo quindi **lo scambio ed il dialogo con il pubblico e gli stakeholders del settore**. Particolare attenzione è stata data alla comunicazione istituzionale al fine di divulgare il messaggio della missione, con il rilascio di video esplicativi del lavoro svolto ed incontri quotidiani con gli studenti di ogni ordine e grado.

In figura - la home page dello stand virtuale di remtech 2020 digital edition



IL MATERIALE INFORMATIVO - Nel settembre 2018, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedurali e i risultati raggiunti si è pensato alla **realizzazione delle brochure informative**.

In figura - le pagine della brochure



Nel dicembre 2020 nell'ambito delle attività di comunicazione e divulgazione, legate alla massima trasparenza e al coinvolgimento del pubblico nella missione governativa, si è anche proceduto alla **realizzazione della stampa litografata a tiratura limitata (240 copie esclusive e singolarmente firmate)** ai fini diffondere gli estremi della mandato e come elemento di unione con la terra e con le tradizioni del Corpo Forestale oggi Carabinieri Forestali. **La pregiata riproduzione grafica è stata realizzata e pensata per celebrare - in maniera particolare - i tre anni di attività del Commissario per la Bonifica delle Discariche Abusive Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà e, con lui, della task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri al fine di perseguire gli obiettivi propri della missione commissariale in stretta sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA), il Ministero dell'Ambiente, l'UE, le Regioni e i Comuni.**

RESTORE SITE VISIT - L'organizzazione, su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, dal luglio 2019, dei **"RESTORE SITE VISIT"** una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce in quelle aree che sono state oggetto di bonifica o messi in sicurezza nei **decorsi mesi**, e **attualmente** poste in **sicurezza ambientale** a norma di legge e **stralciate**, da parte della Comunità Europea, **dalla procedura di infrazione**. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente **ha lo scopo di informare** le popolazioni locali degli sforzi fatti, **premiando simbolicamente** quelle comunità e soprattutto **quei cittadini delle istituzioni** che hanno *"contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività"*. Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale**.

I restore site visit nel biennio 2019 e 2020, sono stati selezionati in relazione alla scelta di "seguire" e toccare tutto il territorio nazionale, non privilegiando nessuna regione in particolare, infatti sono stati eseguiti nei siti di discarica abusivi di: *Campania – comune di Andretta (AV), Abruzzo - comune di Lama dei Peligni (CH), Lazio - comune di Filettino (FR) e Sicilia - comune di San Filippo del Mela (ME).*

I restore site visit nel biennio 2022 e 2023, sono stati ulteriormente incrementati con il sopralluogo a LE-SINA (FG) nel luglio 2022 e Sannicandro di Bari (BA) nel luglio 2023, nonché del sito di Francavilla (CH) nell'Ottobre 2023 sempre per promuovere il lavoro svolto ma anche per informare la popolazione locale dei territori sanati e salvaguardati ambientalmente.

I restore site visit nel biennio 2024 e 2025, si sono svolti sui siti di *Sgl di Ascoli Piceno (AP)* nel mese di maggio 2025 e di *Mira (VE)* nel giugno 2025, sempre con l'apporto delle Istituzioni centrali (Viceministro dell'Ambiente), Regionali e locali e sempre con la finalità di informare del lavoro svolto, di rendere partecipi le collettività che insistono sui territori delle aree bonificate e, nel caso di Ascoli, rigenerate a parco urbano sul fiume.

In figura - la locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica



In figura – le foto del “site restore visit di San Filippo del Mela (ME) con il Ministro dell’Ambiente Costa”



In figura – le foto del “site restore visit di Lesina (FG) con la premiazione del minisindaco”



In figura – le foto del “site restore visit di Sannicandro (BA)”



L'insieme di tutte queste iniziative ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e d'esperienze fra tutti i soggetti coinvolti, una rete di relazioni e collaborazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.

LA PRESENTAZIONE ALLA STAMPA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE - Sin dal luglio 2018, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, si è pensato di creare un evento per promuovere e inviare alla stampa specializzata la prevista Relazione Semestrale sulla Missione, in modo da sottolineare ancora una volta lo spirito collaborativo e sinergico come base del metodo di lavoro impresso alla missione. Si è quindi pensato di organizzare un evento specifico ogni semestre in collaborazione con gli illustri partner.

In figura – le foto degli eventi di presentazione delle Relazioni Semestrali sull'andamento della missione



CORSI DI APPROFONDIMENTO E SEMINARI - L'organizzazione dal Settembre 2020, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, Roma Capitale, Città di Napoli, ANCI e ISPRA – SNPA con il supporto organizzativo e di progettualità di quattro diverse piattaforme impegnate da tempo in campo ambientale con diverse competenze, quali: la Camera Forense Ambientale, RemTechExpo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Ufficio del Commissario ha organizzato progetto di formazione e aggiornamento digitale per i R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) impegnati nelle bonifiche di siti contaminati dal titolo "Ripartire dai territori, innovare della Pubblica Amministrazione, Investire nelle risorse umane della PA attraverso l'aggiornamento e la formazione". Di un corso formativo (annuale) arrivato alla VI edizione nel 2023/24 articolato in diversi moduli e con diverse ore formative (da 12 a 20) su svariati argomenti di interesse nel settore bonifiche e lavori pubblici.

In figura – alcune locandine degli eventi del corso RUP



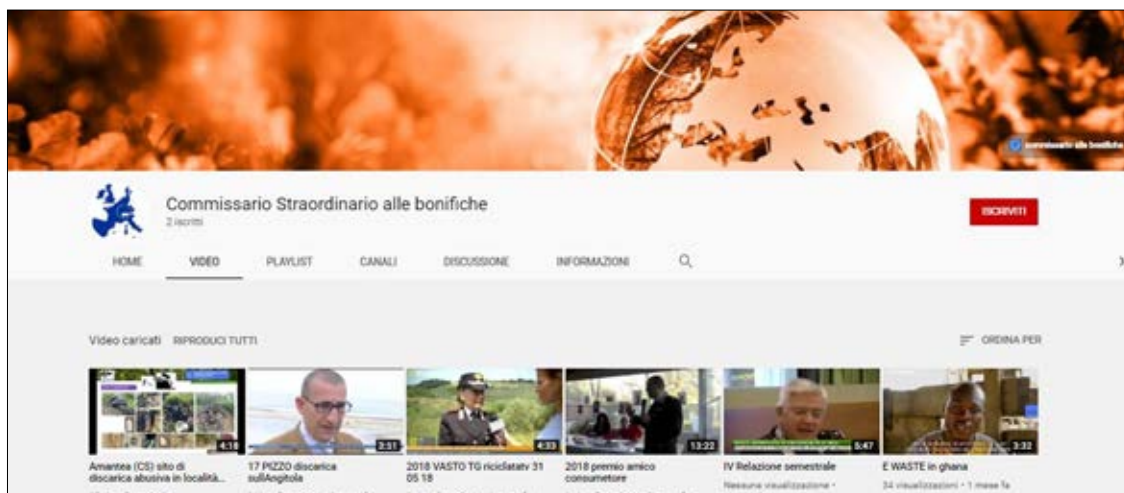
5.2 SITO WEB E IL CANALE YOUTUBE DEL COMMISSARIO

Volontà precipua di questo Commissario, nella realizzazione del sito web dedicato (www.commissario-bonificadiscariche.governo.it) è **garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta**. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un *template*, già rodato e in grado di ottenere un *layout* "user-friendly", già in uso per altre Istituzioni Governative.



È un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario per le notizie di maggior rilievo e le novità salienti (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) è in continuo aggiornamento al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.

Ai piedi della home page troviamo il link diretto al canale di youtube del commissario (https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow/featured) dedicato alla sezione video e interviste inerenti la missione, utilizzato anche per incontri o seminari in diretta su internet al fine di aprire una maggior finestra sul mondo degli interlocutori.



Il canale youtube riteniamo **possa essere una finestra di informazione ampia e dettagliata sulle attività** anche ai fini promozionali del messaggio della missione *"di fare bene e velocemente"*. Evoluto nel tempo oggi rappresenta il concreto impegno per la trasparenza e nonché la rendicontazione delle nostre azioni e dei risultati. Un impegno costante per la trasparenza a beneficio degli operatori, delle aziende e soprattutto delle comunità locali insistenti sui territori. Siamo convinti che tale **social network rappresenti un canale di dialogo con le collettività** soprattutto con le giovani comunità, studenti *in primis* a cui rivolgiamo il nostro messaggio di educazione ambientale e cerchiamo di avviarli ad una formazione di sapere civico in ambito green. Per tali ragioni abbiamo cercato di evidenziare **le tematiche di maggior interesse** in alcuni video esplicativi, in primo luogo spiegando la nostra missione ma poi allargando il discorso anche sul delicato tema dei rifiuti, delle discariche e del ciclo di vita dei prodotti nonché l'impatto dell'economia di sistema e della produzione di rifiuti sulle "nostre" vite.

"Le notizie della rassegna stampa vanno a costituire un archivio da cui ricostruire l'andamento del proprio brand e la conoscenza in merito ai messaggi diffusi. Per ultimo, la rassegna dei media ci aiuta a quantificare e valutare economicamente la redditività dei nostri impegni nella comunicazione. L'apparizione della nostra organizzazione nei media attraverso lo sviluppo di un'azione di comunicazione ha un valore difficile da calcolare ma importantissimo per la missione che stiamo compiendo".

(Gen. B. Giuseppe Vadala)

Ecco alcuni **esempi "fotografici"** (tratti dai vari media) della nostra Rassegna stampa curata in questa missione, suddivisi per anno.



ANNO 2019





ANNO 2022



ANNO 2023



ANNO 2024



Nel **secondo semestre 2023** (e aggiornata mensilmente nel corso del 2024) è stata resa disponibile on-line "la **MAPPA ITALIA**" ovvero una cartina operativa dei singoli siti commissariati, consultabile da ciascun utente, per premettere la visione e la verifica delle singole situazioni sulle discariche. Ciascuna regione ha i suoi siti, suddivisi a seconda che siano espunti dalla procedura di infrazione o ancora in lavorazione, ed in ciascun sito di discarica l'utente può trovare:

- la **scheda operativa**, con riepilogato tutta l'attività svolta sul sito
- la **scheda geografica** ovvero la localizzazione del sito, il contesto geografico e sociale di riferimento
- la **scheda fossir/tecnica**, inerente il sito specifico e la dimensione e i dati salienti della discarica
- la **scheda di espunzione** ovvero la scheda che riepiloga il lavoro svolto e per l'ottenimento della espunzione del sito con la relativa risposta/determinazione della comunità europea che sancisce la fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione la determina commissariale ovvero l'atto ufficiale con cui si dichiara conclusa il lavoro sul sito ai sensi del Dlgs 36/2002
- la **scheda right paper** ovvero il riepilogo numerico della sanzione, del costo delle lavorazioni e dei giorni commissariali ed in infrazione ed un reportage fotografico dei lavori eseguiti
- le **foto del sito** e degli interventi realizzati.



In figura - la MAPPA ITALIA on-line

5.3 FORMAZIONE: SEMINARI E LABORATORI DIDATTICI

“Conoscere per prevenire” riteniamo che sia un dettame culturale che deve crescere dagli asili fino agli esecutori della macchina amministrativa pubblica che hanno la responsabilità di operare le migliori scelte a tutela dei cittadini e dell'economia, La diffusione della cultura sull'ambiente deve essere uno degli anelli di congiunzione tra il mondo professionisti che operano sul campo e quello del cittadino che vive le territorialità”.

(Gen. B. Giuseppe Vadalà)

Diviene opportuno continuare la campagna informativa di sensibilizzazione allargandola dopo gli eventi di settore, alle scuole e ai ragazzi ovvero alla popolazione più giovane: rendere i territori sicuri, perché i rischi dell'inquinamento fanno perdere la libertà e le proprie radici storiche e culturali distruggendo l'ecosistema e quindi anche il tessuto sociale. **Diventa necessario spingere per uno scatto culturale: si deve iniziare ad insegnare ai bambini e agli studenti tutti che il ciclo dei rifiuti è incidente nella nostra vita quotidiana. Si deve perseguire una precisa azione di conoscenza e prevenzione, cominciando dagli istituti di formazione poiché gli studenti, futuri cittadini, devono essere stimolati all'educazione al tema poiché a tutti noi è assegnato un compito importante per sviluppare una cultura di rispetto dell'ambiente attraverso numerosi seminari e laboratori sul territorio nazionale.**

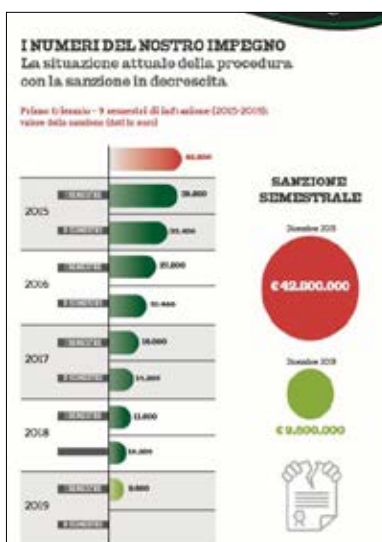
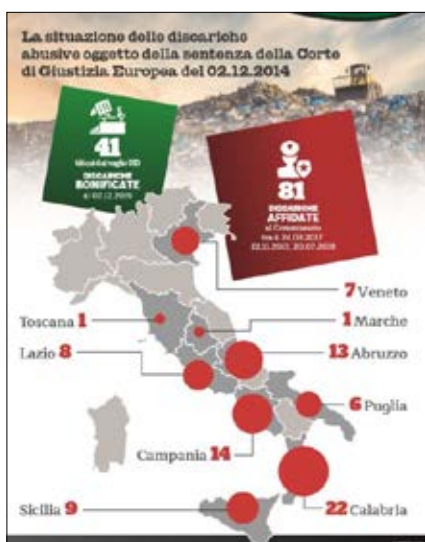
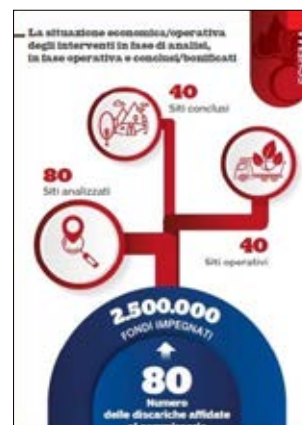
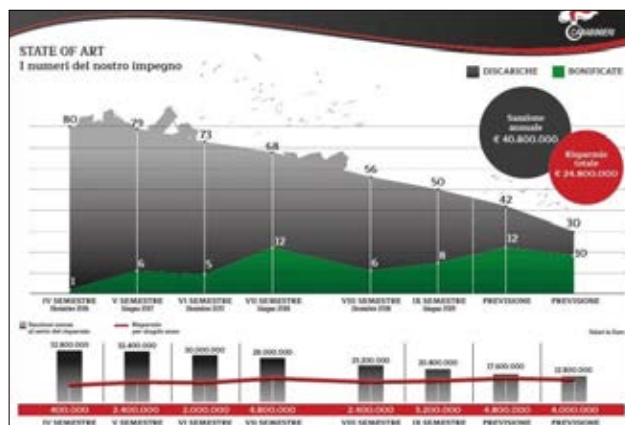
- **Finalità:** si sono create delle proposte didattiche (laboratori) per la scuola secondaria dedicati all'approfondimento esperienziale delle discipline, un'occasione di confronto diretto e reale per porre domande, scoprire segreti del mestiere e toccare con mano gli strumenti di lavoro di chi opera per la salvaguardia ambientale.
- **Modalità:** abbiamo cercato di impostare il dialogo e i laboratori con un metodo “Learn by doing” ovvero strutturato i nostri materiali in modo che i ragazzi possano apprendere al loro ritmo in maniera autonoma scoprendo passo per passo quello che proviamo a spiegarli.

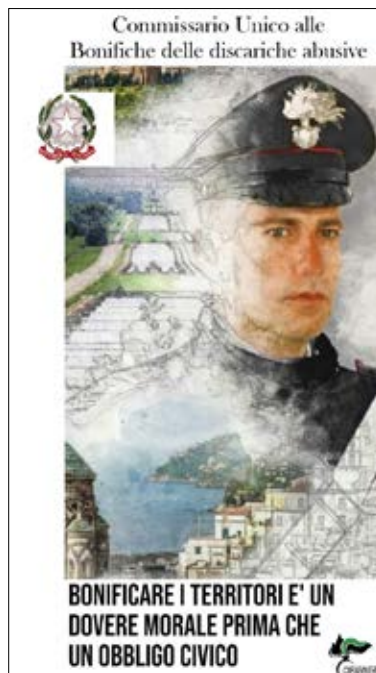
5.4 MATERIALE PROMOZIONALE

Fin dalla fondazione dei primi semestri della missione commissariale (giugno 2018) si è pensato al materiale divulgativo (anche nell'alveo di quello più ampio dell'Arma dei Carabinieri: rivista il CARABINIERE, editoriale trimestrale Rassegna dell'Arma dei Carabinieri, rivista mensile NATURA) quali gadget e l'insieme del materiale promozionale (banner, brochure ecc) rappresentano un fondamentale sostegno delle azioni di comunicazione istituzionale, ed appaiono necessari per la promozione dell'opera commissariale, nonché sono congrui “allo svolgimento dell'attività commissariale” nel rispetto della normativa di riferimento (delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018). Tali elementi sono un modo “semplice e diretto” per raccontare il complesso delle attività, operazioni ed iter della missione, soprattutto rappresentano “adequate notizie” rivolte ai non addetti ai lavori, al fine di raccontare con data visual, schede infografiche, banner, video istituzionali, locandine e brochure i risultati conseguiti e gli scenari futuri. Certamente sono strumenti di lettura volti a valorizzare il messaggio in modo semplice, d'impatto e idoneo per i singoli pubblici al fine di avviare anche il cambio di paradigma della green economy.

In figura sotto alcuni esempi di banner/roll up realizzati







IL FOGLIETTO ERINNOFILO - *“La bellezza grafica, la possibilità di ampia espressione artistica, i risvolti culturali hanno fatto sì che nel tempo l'erinnofilia abbia trovato un suo spazio nel mondo del collezionismo filatelico, quale sorella minore, ma non meno apprezzata, del francobollo o del foglietto filatelico”.*

Il foglietto erinnofilo sviluppato in sinergia con il **Poligrafico dello Stato** e voluto inserire in un folder dedicato è stato realizzato dallo Stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali del Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma che ne certifica la stampa originale. Sono stati editi solamente duemila esemplari contrassegnati da numerazione araba da 0001 a 2.000 per rendere più unica l'opera dedicata proprio alla missione del commissario. Nasce per celebrare i tre anni della missione (2017 – 2020) di risanamento dei territori, rinnovando l'impegno del nostro Paese e delle sue Istituzioni centrali e territoriali.

Il foglietto è stato emesso ed esclusivamente dedicato a *“La bonifica e messa in sicurezza dei siti di discarica abusiva oggetto di procedura d'infrazione dell'Unione Europea”* viene realizzato con tecnica mista e calcografica da **Maria Carmela Perrini** incisore e bozzettista del Poligrafico, su carta patinata, gommata da 100 g/mq, in stampa digitale a quattro colori, misura 170x250 mm e presenta tre dentellati con formato 4x48 mm.



LA LITOGRAFIA SPECIFICA - La composizione riprodotta su questo biglietto è opera dell'artista Joyce Chiarella (joyce.jm@tiscali.it) che nel 2020 ha realizzato anche il disegno del prestigioso foglietto filatelico emesso dalle Poste Vaticane in occasione del 50° Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, istituita nel 1970 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della Conservazione delle risorse naturali della Terra. In effetti, è proprio la terra la chiave di lettura principale della figurazione, non a caso realizzata completamente in tonalità di bruno, tipico colore della tradizione pittorica italiana, nella quale non si parla quasi mai di marrone, bensì di "terre".

Il disegno, ricco ed equilibrato, recupera e rappresenta in maniera simbolica i diversi aspetti e attori che, in sinergia con il Commissario e per effetto delle 41 bonifiche realizzate, hanno prodotto nel triennio 2017 - 2020 un triplice importante risultato:

- far uscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, con un risparmio di 34 milioni di euro;
- restituire territori pregevoli alla collettività;
- garantire sicurezza ambientale e tutela della salute nell'interesse del Paese e delle future generazioni: "La terra non cresce e proprio per questo, il suo futuro, sarà sempre più frutto del nostro impegno".



Nello specifico: i molteplici dettagli che formano la composizione si strutturano in maniera armoniosa e significativa attorno all'allegoria femminile dell'Italia turrita, personificazione nazionale tipica dell'araldica civica che, nella corona muraria, è anche simbolo dei diversi territori comunali/regionali interessati dai siti commissariati; la donna, dall'espressione fiera ma al contempo composta e sobria, tiene fra le braccia un grande salvadanaio nel quale sono idealmente confluiti i risparmi (€uro) derivanti dalle azioni condotte dal Commissario di concerto con gli altri partner Istituzionali coinvolti e simbolicamente citati nei vari settori della fiamma uscente dalla granata dell'Arma che, benché opportunamente decostruita, resta riconoscibile tra le fronde di un albero fruttato per metà quercia (emblemata di forza, fermezza e valore) e metà melograno (simbolo di unità, collaborazione e lavoro fecondo). Il disegno si apre poi verso destra con il forte scatto prospettico di uno stormo di uccelli che quasi sorvegliano dall'alto una vasta porzione di paesaggio, vero protagonista di questo mandato che attraverso la messa in sicurezza dei siti, porta a intravedere un nuovo orizzonte di legalità, figurato graficamente dall'orizzonte del mare. Nell'insieme, dunque, una poesia d'immagini pervasa da un senso di laboriosità (di cui l'ape, in angolo, è personificazione) quanto di previdenza fruttuosa (non solo monetaria, bensì di suolo); un ritratto evocativo di tanti significati custoditi da una cornice graduata d'ispirazione floreale che, richiamando alla memoria il pregio artistico degli antichi buoni fruttiferi, bene si lega al cartiglio recante il motto "Pan Metron Ariston", ovvero: ...Tutte le cose, nella giusta misura, sono le migliori!

IL PHOTOBOOK DELLE DISCARICHE - Già nel settembre 2022 in occasione di Remtech Expo si è deciso di dare risalto al lavoro fatto con un photobook sintetico e visivamente accattivante che racconti 20 casi tipici su cui si è lavorato. Questo primo photobook è stato seguito nel 2024 da una seconda edizione con 42 siti totali.

Le opere realizzate e documentate in questo photobook rappresentano l'unico reale e tangibile parametro per misurare e valutare l'efficacia della missione dell'Ufficio del Commissario Unico, che lavora, con una task force di tredici militari dell'Arma dei Carabinieri, per la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di discarica, oggetto di Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea - Causa C - 196/13 - del 2 dicembre 2014. Dal 24 marzo 2017, data di nomina del Commissario di Governo e di assegnazione degli ottantuno (81) siti rimanenti rispetto a quelli iniziali (200), si è intrapresa una corsa contro il tempo, modulata e indirizzata nel



fare bene e velocemente, cercando sempre di utilizzare, in modo virtuoso, i fondi e bloccando sul nascere i fenomeni corruttivi e di criminalità. Questo photobook, della cui redazione e attenta cura nella predisposizione ringrazio il Sub Commissario Magg. Alessio Tommaso Fusco e la Dott.ssa Geologo Marianna Morabito, che collabora con l'Ufficio del Commissario, vuole testimoniare, al di là di ogni altro motivo, che la Comunità delle Istituzioni è decisiva nell'ottenimento dei risultati e che l'azione di risanamento produce livelli elevati di benessere per i cittadini e valori irrinunciabili per la vita stessa dell'Uomo sul Pianeta.
(estratto della Prefazione del Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà)



IL BILANCIO SOCIALE – (edizione 2017 - 2022) in Collaborazione con la Refe (rendere conto per rendersi conto) si è redatto (nel corso del 2022 e 2023) il bilancio sociale, ovvero si sono tirate le somme dei valori economico, sociali, finanziari e ambientali del primo quinquennio della missione commissariale. Il **Bilancio Sociale della missione** del Commissario Unico **evidenzia gli impatti favorevoli sul territorio delle azioni di disinquinamento** messe in moto dal 2017, anno di nomina del Commissario, il rapporto è un **rendiconto sociale ma anche ambientale, economico e finanziario** che pone le azioni realizzate in connessione con i goals dell'Agenda 2030, in quanto le attività sviluppate oltre al risparmio in termini di sanzione, accrescono il benessere dei cittadini in termini di un arricchito livello di qualità della vita, per la salvaguardia dei valori di salute, salubrità, assetto territoriale e paesaggistico. Il bilancio sociale si è presentato il 06 giugno 2023 presso la Sala delle Regina della Camera dei Deputati con la partecipazione dei Ministri Fitto e Picchetto Fratin e dell'ex ministro Costa.



«Esplicare questo documento che espone in dettaglio, ed in modo schematico, il modus operandi della missione è un modo di rendere sociale il nostro lavoro. - dichiara il Generale Vadalà – Il mio ringraziamento va tutti gli ospiti, i quali con la loro presenza e attenzione, sottolineano che tutelare l'ambiente vuol dire assegnare il giusto valore alla nostra "terra" e valorizzare vuol dire difendere, ciò conduce alla conservazione del patrimonio culturale e ambientale per garantirlo alle generazioni future. Mi piace esprimere inoltre una nota personale, condivisa con i miei militari, organizzare eventi come questo ci dà stimolo e ribadisce la nostra volontà nel fare bene e velocemente per il Paese, il tutto è un vero booster di energia positiva per continuare a fare bene per l'ambiente". Gen. Vadalà.

IL CALENDARIETTO DA TAVOLO – LIBRO FOTOGRAFICO

Nel Dicembre 2023 è stato realizzato in progetto univoco con la società DiDimensione3 per la realizzazione di un calendarietto da "tavolo/libricino informativo". Rendere "esprimibile e accattivante", un gadget come un calendario con le immagini dei siti di discarica bonificati rappresenta indubbiamente una sfida: infatti comunicare foto e dati tecnici del lavoro svolto su 12 discariche abusive, è un compito davvero arduo nel renderlo appetibile, ma grazie all'intervento della società grafica Dimensione3 e soprattutto all'idea della Finsea srl che questo calendario, dopo il suo consueto uso, possa diventare un libretto che contenga i risultati del nostro lavoro, allora si che possiamo dire che la sfida è vinta.



Infatti il “calendarietto” rappresenta **un gadget** che è anche, per noi, strumento di comunicazione ovvero ulteriore **mezzo attraverso il quale sottolineare l'importanza delle bonifiche e del valore del territorio risanato, con l'obiettivo primario** di preservare e di concorrere al benessere delle comunità che vivono in quei luoghi. Nelle poche pagine del libretto che “nascerà” da questo calendario, **emerge con forza la specificità delle immagini**, del prima e del dopo i lavori, **elemento proprio e caratteristico infatti della foto è congelare l'attimo**, rendendolo perenne, **focalizzare l'attenzione su quel momento specifico** (per esempio l'abbandono dei tanti rifiuti o la riqualificazione del manto erboso) perché meglio delle foto, al fine di chiarire lo sforzo eseguito, non c'è nulla. Ma insieme alle foto vi sono anche **alcuni numeri** (ne abbiamo scelti pochi per non appesantire il libretto stesso) quale **misura**, omnicomprensiva e concreta, **per valutare l'efficacia della missione dell'Ufficio del Commissario Unico**, che lavora, con una task force dell'Arma dei Carabinieri, per la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di discarica, oggetto di Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea – Causa C - 196/13 – del 2 dicembre 2014. Questi **dati permettono di comprendere come effettuare una bonifica sia possibile e anche in tempi rapidi**, avendo al contempo cura di seguire in maniera efficace, cadenzata e decisa, ogni fase del procedimento: dalla caratterizzazione all'esecuzione, dalla selezione del contraente, all'affiancamento del responsabile unico di progetto, tutelando su tutti i processi la legalità, l'imparzialità, la tempestività degli atti e assumendone, di volta in volta, la capacità decisoria, la responsabilità amministrativa e la correttezza dell'agire pubblico.



PARTE II

**La missione:
risultati,
accountability
e cronoprogramma**



1. PORRE IN SICUREZZA: RISULTATI OPERATIVI

1.1 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E L'APPROCCIO OPERATIVO - DISPOSITIVO

La **situazione nazionale** è indubbiamente **variegata**: per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, ditte di diversa tipologia ed estrazione, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito, da regione a regione, da attore ad attore** insistente sui territori.

Tutto ciò ha prodotto in una prima analisi d'insieme un **quadro complesso, vasto e difformemente disorganico**. Appare forse un unico filo conduttore: la **complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno "imbrigliato" i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire**. Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato sinbiosi amministrative.



Punto cardine della condotta appare quindi l'**opportunità di agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di individuare una procedura "ad hoc" studiata "caso per caso" e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti**.



Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire **"l'approccio operativo nazionale"** che si basa sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni locali. Un metodo rigoroso e strutturato, una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità **che debba essere quella di "risolvere facendo veloce e bene"**.

Gli interventi per la gestione e la risoluzione di problematiche ambientali, come ad esempio la bonifica dei siti di discarica, possono essere suddivisi in **tre fasi principali**, ognuna delle quali ha obiettivi specifici e attività da realizzare:

1. FASE INFORMATIVA

Obiettivo: Raccogliere dati accurati e dettagliati per avere una comprensione chiara della situazione ambientale e amministrativa.

Attività principali:

- **Sopralluoghi:** Visite sul campo per valutare lo stato attuale del sito, identificare eventuali criticità e raccogliere informazioni preliminari.
- **Rilievi fotografici e tecnici:** Documentazione visiva e tecnica del sito per registrare le condizioni ambientali e strutturali.
- **Analisi della documentazione:** Studio di tutta la documentazione amministrativa, contabile e ambientale esistente, al fine di avere un quadro completo delle condizioni legali, finanziarie e ambientali.
- **Output:** Report dettagliato che include rilievi tecnici, fotografie e analisi preliminari.

2. FASE PROGETTUALE

Obiettivo: Sviluppare un piano esecutivo efficiente, sostenibile ed economicamente vantaggioso, coinvolgendo tutte le parti interessate.

Attività principali:

- **Elaborazione del piano esecutivo:** Creazione di un progetto dettagliato che includa le specifiche tecniche, le risorse necessarie e le tempistiche previste.
- **Analisi di efficienza ed economicità:** Valutazione del piano dal punto di vista economico, identificando soluzioni che ottimizzino i costi senza compromettere la qualità degli interventi.
- **Consultazione con i soggetti pubblici:** Presentazione del piano a tutte le autorità coinvolte (comuni, enti di controllo ambientale, ecc.) per raccogliere feedback e ottenere le autorizzazioni necessarie.
- **Output:** Piano esecutivo formalizzato e approvato, pronto per la fase di implementazione.

3. FASE OPERATIVA

Obiettivo: Implementare il piano di intervento in modo efficace e coordinato, garantendo la risoluzione delle problematiche ambientali entro le tempistiche stabilite.

Attività principali:

- **Realizzazione degli interventi:** Esecuzione delle attività previste nel piano, come la bonifica del sito, la rimozione dei rifiuti e la messa in sicurezza dell'area.
- **Suddivisione dei compiti:** Definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità di ciascun operatore coinvolto nel progetto.
- **Monitoraggio costante:** Controllo continuo dello stato di avanzamento dei lavori, con report periodici per verificare il rispetto delle tempistiche e degli obiettivi prefissati.
- **Output:** Sito bonificato e ripristinato, con documentazione conclusiva che attesta il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Queste tre fasi, se gestite in modo coordinato e sinergico, consentono di affrontare in maniera efficace le problematiche ambientali, garantendo il successo degli interventi di bonifica e la tutela del territorio.

Commissario Unico
Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alle normative vigenti delle discariche abusive presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

METODO OPERATIVO DEL COMMISSARIO

- 1 FASE INFORMATIVA**
OBIETTIVO: RACCOLGERE DATI ACCURATI PER AVERE UNA COMPrensione CHIARA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE E AMMINISTRATIVA.
 - Sopralluoghi: Visite sul campo per valutare lo stato attuale del sito, identificare eventuali criticità e raccogliere informazioni preliminari.
 - Rilievi fotografici e tecnici: Documentazione visiva e tecnica del sito per registrare le condizioni ambientali e strutturali.
 - Analisi della documentazione: Studio di tutta la documentazione amministrativa, contabile e ambientale esistente, al fine di avere un quadro completo delle condizioni legali, finanziarie e ambientali.
 - Output: Report dettagliato che include rilievi tecnici, fotografie e analisi preliminari.
- 2 FASE PROGETTUALE**
OBIETTIVO: SVILUPPARE UN PIANO ESECUTIVO EFFICIENTE, SOSTENIBILE ED ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSO, COINVOLGENDO TUTTE LE PARTI INTERESSATE.
Attività principali:
 - Elaborazione del piano esecutivo: Creazione di un progetto dettagliato che includa le specifiche tecniche, le risorse necessarie e le tempistiche previste.
 - Analisi di efficienza ed economicità: Valutazione del piano dal punto di vista economico, identificando soluzioni che ottimizzino i costi senza compromettere la qualità degli interventi.
 - Consultazione con i soggetti pubblici: Presentazione del piano a tutte le autorità coinvolte (comuni, enti di controllo ambientale, ecc.) per raccogliere feedback e ottenere le autorizzazioni necessarie.
 - Output: Piano esecutivo formalizzato e approvato, pronto per la fase di implementazione.
- 3 FASE OPERATIVA**
OBIETTIVO: IMPLEMENTARE IL PIANO DI INTERVENTO IN MODO EFFICACE E COORDINATO, GARANTENDO LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI ENTRO LE TEMPSTICHE STABILITE.
Attività principali:
 - Realizzazione degli interventi: Esecuzione delle attività previste nel piano, come la bonifica del sito, la rimozione dei rifiuti e la messa in sicurezza dell'area.
 - Suddivisione dei compiti: Definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità di ciascun operatore coinvolto nel progetto.
 - Monitoraggio costante: Controllo continuo dello stato di avanzamento dei lavori, con report periodici per verificare il rispetto delle tempistiche e degli obiettivi prefissati.
 - Output: Sito bonificato e ripristinato, con documentazione conclusiva che attesta il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

CARABINIERI

1.2 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE: I RISULTATI E IL VALORE AMBIENTALE

Si riporta in maniera schematica, il punto di situazione dei siti regolarizzati e la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche in relazione al numero dei siti "normalizzati" secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nella colonna 2 i siti oggetto di commissariamento (81) e nella colonna 2A quelli dichiarati espunti (73) dalla procedura secondo l'ultima notifica del **17 dicembre 2024** raggiungendo così la **percentuale di 96.2% degli obiettivi di missione in 7 anni e mezzo** (circa 10 siti espunti ogni anno in media).

Nella colonna 5 sono evidenziate le discariche, da cronoprogramma operativo, che si prevede saranno portate a completa bonifica nel prossimo semestre (*giugno 2025*).

Nella colonna 6 sono espresse le percentuali delle discariche regolarizzate, sul totale dei siti (81) in procedura di infrazione, comprensivo delle richieste di espunzione "presupposte" per il *XXI semestre*, si raggiungerà il **98.7% dei siti regolarizzati**.

Situazione percentuale delle bonifiche o messe in sicurezza

Colonna 1	2	2a	3	4	5	6
REGIONE	SITI IRREGOLARI (81)	SITI ESPUNTI (73)	SITI MESSI IN SICUREZZA (bonificati e/o messi in sicurezza)**	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI **SUL TOTALE (81)	PREVISIONE I semestre ANNO 2025 (dic XXII semestre)	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE (81) a dicembre 2025
VENETO	7	5	6	85.7%	1	100%
TOSCANA	1	1	1	100%	0	100%
ABRUZZO	13	12	13	100%	0	100%
LAZIO	8	7	8	100%	0	100%
CAMPANIA	14	13	14	100%	0	100%
PUGLIA	6	6	6	100%	0	100%
CALABRIA	22	20	22	100%	0	100%
SICILIA	9	9	9	100%	0	100%
MARCHE	1	0	1	100%	0	100%
TOTALE	81	73	80	98.7%	1	100%

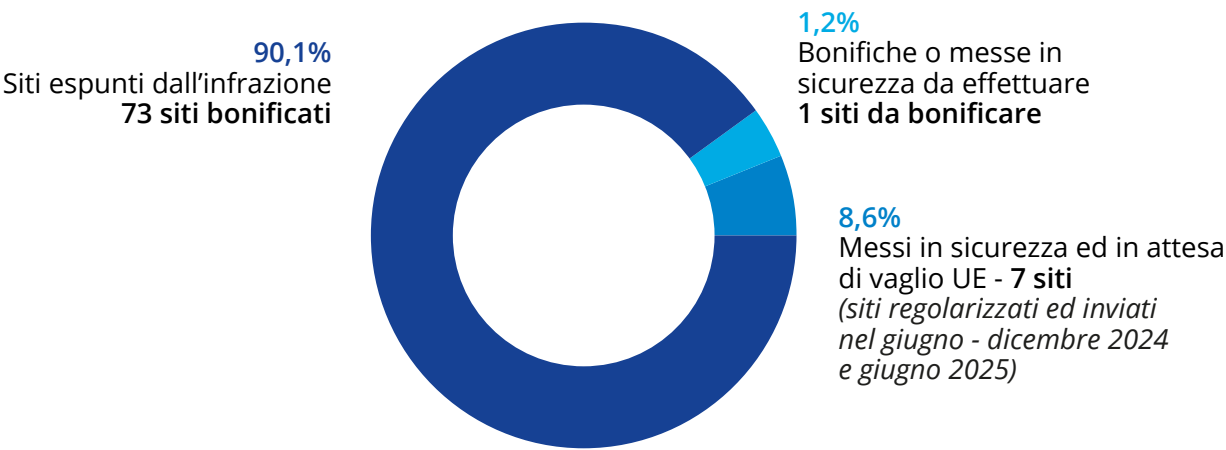
**** comprensivi dei 7 dossier inviati a giugno e dicembre 2024 e giugno 2025**

Per quanto riguarda la **dimensione ambientale**, il Commissario opera per **ripristinare la salubrità del sottosuolo e degli ecosistemi**, evitando sversamenti e contaminazioni e per garantire la **sicurezza ambientale e idrogeologica delle aree** sottoposte a bonifica, che possono così essere riutilizzate senza rischi per l'ambiente e i cittadini.

A **giugno 2025**, dopo 8 anni di missione sono stati bonificati o messi in sicurezza **80 siti su 81**, pari ad un **totale di 98.7% di quelli affidati al commissario**.

Inoltre, si è conclusa anche l'attività di regolarizzazione relativa ai 4 siti della Causa C-498/16, affidati nel 2021 al Commissario. Nel biennio 2022 e 2024 le 4 discariche sono state chiuse e messe a norma come richiesto nella I sentenza di condanna del 21 marzo 2019.

La situazione percentuale alla missione



Per quanto riguarda la tutela della biodiversità degli ecosistemi, i due aspetti principali che caratterizzano e qualificano l'azione del Commissario sono:

- il monitoraggio dei valori soglia nei siti oggetto di intervento, in modo da garantire un ripristino dei valori precedenti alla situazione di inquinamento;
- la restituzione al territorio delle aree bonificate, con la realizzazione di progetti mirati.

Valore ambientale	96,2% siti bonificati su totale dei siti affidati al Commissario relativi alla Causa 196-13, 80 su 81	1.311.966 m² aree sanate e restituite alla collettività grazie al lavoro della struttura Commissariale
-------------------	---	---

1.3 PUNTO DI SITUAZIONE NAZIONALE: I RISULTATI E I VALORI SOCIALI

Le attività di controllo dei dossier e i sopralluoghi effettuati hanno portato ad un'azione di controllo che ha prodotto lo sviluppo di operazioni info-investigative con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario è risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere.

Le attività di controllo e tutela della legalità unendosi a quelle di salvaguardia della salute e della sicurezza alimentare determinano il realizzarsi di un "valore sociale" ovvero un risultato sinergico di 3 differenti componenti che la missione del Commissario viene a svolgere e finalizzare.

Infatti:

- Nella **tutela della salute pubblica** – il lavoro del commissario si estrinseca tramite l'azzeramento degli sversamenti di sostanze inquinanti, soprattutto all'interno delle falde acquifere, o tramite la riduzione di polveri inquinanti e gas rilasciati in ambiente nelle zone limitrofe alle discariche da bonificare.
- Nella **sicurezza alimentare**, in quanto gli sversamenti possono essere presenti anche a ridosso di aree contigue a zone adibite alla produzione di cibo, quali campi coltivati o allevamenti di animali.
- Nella **sicurezza urbana e personale**, connessa alla riduzione del rischio di situazioni di illegalità e criminalità nei territori interessati dagli interventi. Questa finalità è perseguita tramite e soprattutto per l'azione dell'Arma di cui la task force del Commissario è parte integrante.

Valore sociale	2.061 Nr. missioni sui territori per riunioni, sopralluoghi, analisi sui siti, conferenze e site visit	50 note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle whitelist trasmesse alle Prefetture territoriali di riferimento
	32 rapporti inviati alla Magistratura relativi a 50 siti "attenzionali"	47 note info investigative inviate alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

1.4 PUNTO DI SITUAZIONE NAZIONALE: L'ACCOUNTABILITY E I VALORI ECONOMICI

Negli ultimi 8 anni, l'Ufficio del Commissario ha operato seguendo due direttrici principali, svolgendo un lavoro significativo sia sul piano del coordinamento amministrativo che della prevenzione degli illeciti. Di seguito un riassunto dettagliato delle attività svolte:

1. Promozione e Coordinamento degli Iter Amministrativi

Obiettivo: Facilitare e coordinare i lavori di bonifica e gestione ambientale attraverso la collaborazione con Regioni, Comuni e stazioni appaltanti.

Attività svolte:

Riunioni e incontri: Sono state organizzate **1.820** riunioni con le istituzioni coinvolte:

- **1023** riunioni in sede o tramite videoconferenza.
- **797** riunioni fuori sede, per garantire una presenza capillare sul territorio.

Incontri istituzionali: Il Commissario ha partecipato a **853** incontri istituzionali, dimostrando un impegno costante nel dialogo con le parti coinvolte.

Partecipazione a eventi pubblici: Sono stati svolti **494** incontri legati a convegni, conferenze ed eventi stampa, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare il pubblico e i media sulle attività svolte.

2. Analisi dei Contesti Operativi per la Prevenzione degli Illeciti

Obiettivo: Identificare e prevenire attività illecite legate alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati.

Attività svolte:

Rapporti alla Magistratura: Sono stati redatti e inviati **31** rapporti a 20 diverse Procure della Repubblica, con segnalazioni di **130 fattispecie di reato** contro la Pubblica Amministrazione, tra cui:

- 16 casi di inquinamento ambientale.
- 16 casi di omessa bonifica.
- 4 casi di traffico illecito di rifiuti.

Sopralluoghi nei siti di discarica abusivi: Sono stati effettuati **300 sopralluoghi** per monitorare e raccogliere prove su siti di discarica illegali, con un'attenzione particolare su **50 siti** considerati a maggior rischio.

Accertamenti su whitelist: Sono state trasmesse **50 note** alle Prefetture territoriali riguardanti verifiche sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle whitelist previste, coinvolgendo un totale di **21 uffici**.

Collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo: Nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito con il Protocollo di collaborazione, sono state trasmesse **32 note info-investigative**, rafforzando così il coordinamento tra Ufficio del Commissario e le autorità di contrasto alla criminalità organizzata.

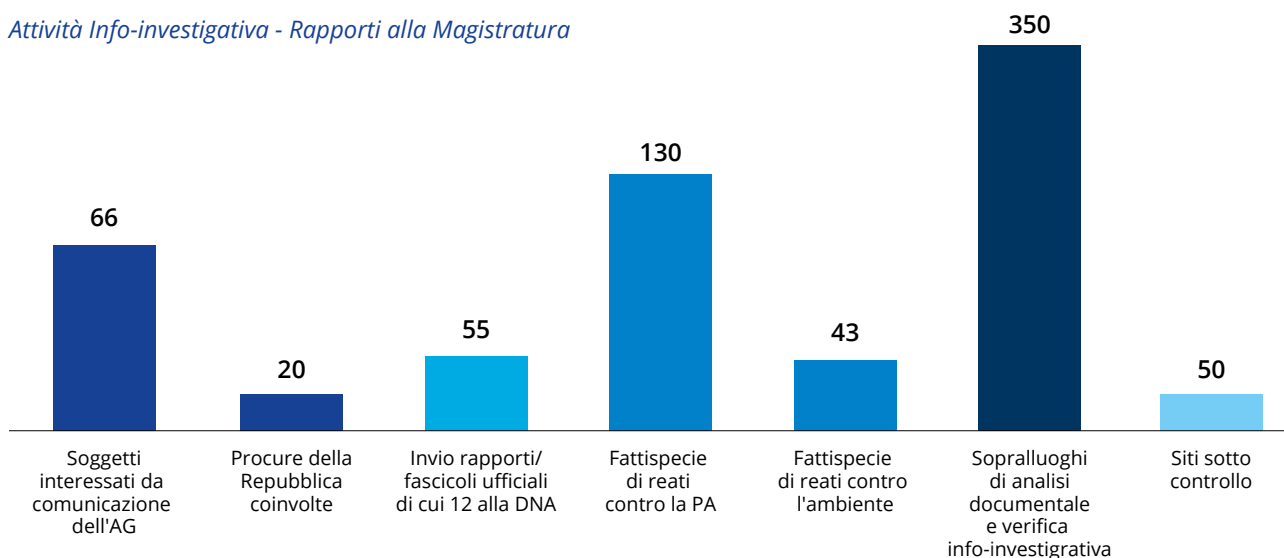
Sintesi dei Risultati Raggiunti

Impatto sul territorio: L'intensa attività di incontri e riunioni ha facilitato il coordinamento tra le diverse istituzioni e ha contribuito ad accelerare i processi di bonifica e prevenzione degli illeciti.

Prevenzione e contrasto degli illeciti: L'analisi puntuale dei contesti operativi ha permesso di individuare e segnalare numerosi reati, con un intervento diretto su casi di inquinamento, omessa bonifica e traffico illecito di rifiuti.

Collaborazione istituzionale: La cooperazione con la Direzione Nazionale Antimafia e altre autorità ha migliorato l'efficacia delle azioni investigative, contribuendo a un monitoraggio più rigoroso delle attività illecite nel settore ambientale.

Attività Info-investigativa - Rapporti alla Magistratura



Queste attività dimostrano l'importante ruolo svolto dall'Ufficio del Commissario nel garantire la tutela ambientale e nel rafforzare la trasparenza e la legalità nelle operazioni di bonifica e gestione dei rifiuti.

L'ufficio del Commissario, nel periodo dal **24 marzo 2017** al **02 giugno 2025**, ha intrapreso un imponente programma di interventi e missioni sul territorio, con un focus specifico su attività di coordinamento, prevenzione degli illeciti e sensibilizzazione ambientale.

Di seguito una sintesi dettagliata delle attività svolte:

Missioni e Attività Territoriali

Nel periodo considerato, sono state effettuate complessivamente **2.240 missioni** con una distribuzione territoriale variegata:

Sud Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia):

1216 missioni, con un forte impegno in aree storicamente critiche per quanto riguarda problematiche ambientali e illeciti.

Suddivisione per regione:

- **Campania: 431 missioni**
- **Calabria: 366 missioni**
- **Puglia: 187 missioni**
- **Basilicata: 75 missioni**
- **Sicilia: 157 missioni**

Centro Italia (Marche, Toscana, Lazio, Abruzzo, Emilia Romagna, Umbria, Sardegna):

819 missioni totali, con particolare attenzione al Lazio e all'Emilia Romagna, aree significative per la gestione dei rifiuti e la bonifica.

Suddivisione per regione:

- **Toscana: 159 missioni**
- **Lazio: 165 missioni**
- **Emilia Romagna: 216 missioni**
- **Abruzzo: 146 missioni**
- **Umbria: 27 missioni**
- **Marche: 104 missioni**
- **Sardegna: 2 missioni**

Nord Italia (Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Liguria):

348 missioni totali, principalmente in Veneto e Lombardia, regioni industriali con sfide ambientali significative.

Suddivisione per regione:

- **Veneto: 226 missioni**
- **Lombardia: 55 missioni**
- **Piemonte: 10 missioni**
- **Friuli Venezia Giulia: 6 missioni**
- **Trentino Alto Adige: 14 missioni**

Missioni all'estero:

- **37 missioni** internazionali di rilievo, mirate alla cooperazione internazionale e allo scambio di best practice:
- **Bruxelles (BEL): 32 missioni** (colloqui istituzionali e incontri UE)
- **Stoccolma (SWE): 1 missione**
- **Bucarest (ROM): 1 missione**
- **Dubai (UAE): 1 missione**
- **Denver (USA): 1 missione**
- **Baku (AZB): 1 missione**

Sintesi delle Riunioni e Incontri

L'attività di coordinamento si è concretizzata attraverso un elevato numero di riunioni e incontri istituzionali:

Riunioni con Regioni, Comuni e altre Istituzioni:

1.820 riunioni svolte per il coordinamento operativo delle attività ambientali, di cui:

- **1023 riunioni in sede**
- **797 riunioni fuori sede**

Incontri istituzionali e partecipazione a eventi:

- 853 incontri per attività istituzionali, tra cui meeting, conferenze ed eventi stampa.
- Di questi, 494 incontri sono stati specificamente dedicati a convegni e attività di sensibilizzazione pubblica.

Distribuzione geografica degli impegni:

L'impegno sul territorio si è distribuito in modo significativo, con una concentrazione maggiore nel Sud Italia:

Sud Italia:

- 1.018 interventi, coprendo le regioni di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Centro Italia:

- 548 interventi, inclusi Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Abruzzo, Umbria e Sardegna.

Nord Italia:

- 294 interventi, con focus su regioni come Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Sintesi dell'impegno complessivo:

Numero totale di giorni di missione: 2.853 giorni, a testimonianza di un impegno continuativo e intenso in tutta Italia e in alcune sedi internazionali.

Attività svolte:

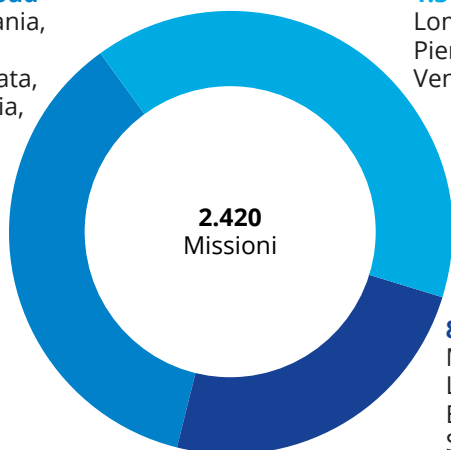
- Coordinamento con istituzioni locali e nazionali per garantire la corretta attuazione delle bonifiche.
- Monitoraggio e verifica nei siti critici per prevenire illeciti ambientali.
- Partecipazione attiva a incontri e convegni per sensibilizzare il pubblico e promuovere le buone pratiche di gestione ambientale.

Questi numeri dimostrano l'ampiezza e la capillarità dell'intervento dell'Ufficio del Commissario, evidenziando una strategia mirata alla risoluzione delle problematiche ambientali e al potenziamento della collaborazione istituzionale per garantire la tutela del territorio.



1.216 Sud

Campania,
Puglia,
Basilicata,
Calabria,
Sicilia



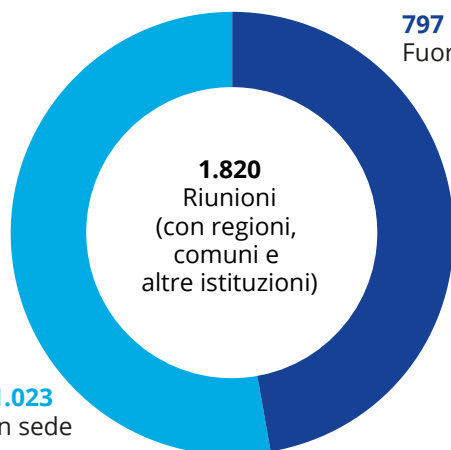
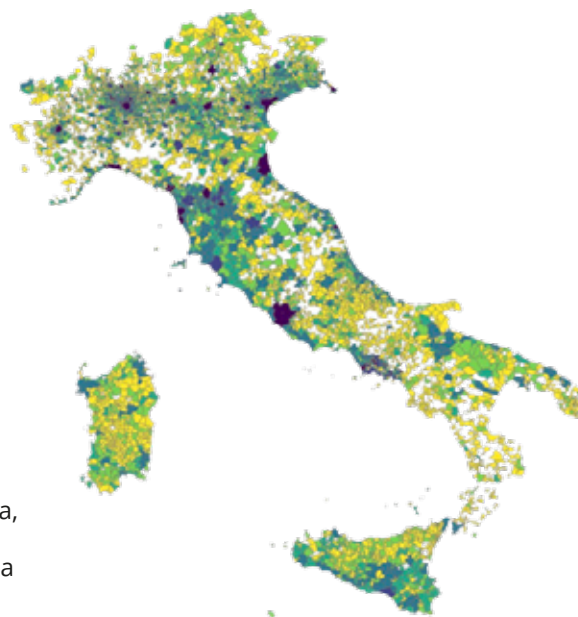
2.420
Missioni

1.348 Nord

Lombardia,
Piemonte, Friuli,
Veneto, Trentino

819 Centro

Marche, Toscana,
Lazio, Abruzzo,
Emilia R., Umbria
Sardegna



1.820
Riunioni
(con regioni,
comuni e
altre istituzioni)

1.023
In sede

797
Fuori sede



1.374
Incontri istituzionali
(meeting,
eventi stampa,
conferenze, ecc.)

853
Incontri
istituzionali

494
Convegni,
eventi stampa

Per quanto concerne le spese di funzionamento globali risultano così suddivise:

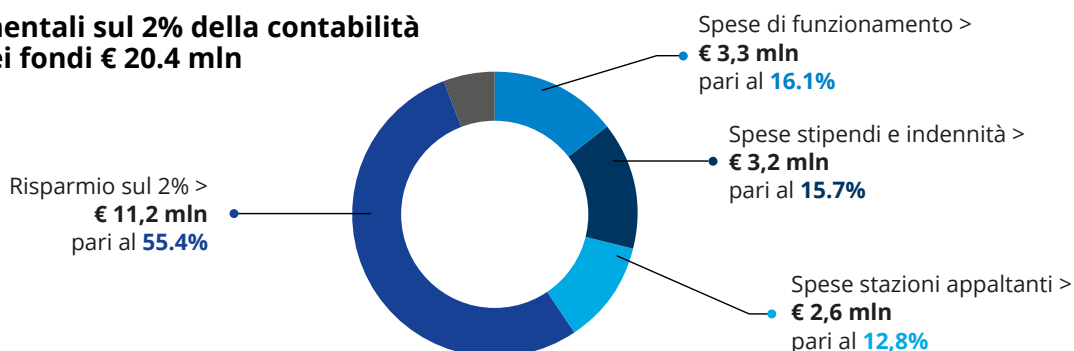
- **SPESE PER FUNZIONAMENTO E MISSIONI ((€ 3.312.246,58):** con spese per le missioni di € 409.059,55 cui aggiungere le spese impegnate relative al funzionamento dell'Ufficio, per otto anni della missione, ammontano a € 2.903.305,03.
- **SPESE DI STIPENDI E INDENNITÀ (€ 3.235.147,41):** Le spese di stipendio dei quattordici militari impegnati nella missione ammontano a € 1.665.305,53 (di cui € 792.605,55 relativo al trattamento economico fondamentale e € 872.699,98 relativo a quello di tipo accessorio); sono stati inoltre rimborsati gli emolumenti relativi alla indennità del Commissario e dei Sub-Commissari per € 777.236,33.
- **SPESE PER STAZIONI APPALTANTI e FUNZIONI TECNICHE DEGLI ESPERTI (€ 2.633.412,63):** Le spese relative alle Stazioni appaltanti a competenza nazionale non pubbliche ammontano per otto anni della missione a € 2.390.097,57 a cui aggiungere le spese tecniche per gli esperti di € 243.315,06.

Quindi negli **otto anni presi in considerazione** sino ad oggi (31.03.2017 – 30.06.2025) la spesa per le esigenze operative e di funzionamento della Struttura ivi compresa quella relativa alle spese di cui alle convenzioni stipulate con le Stazioni appaltanti non pubbliche a competenza generale per l'esecuzione degli interventi, è stata complessivamente di € 9.180.806,62 (pari ad € 1.147.600 annui), ben al di sotto di € 20.435.697,63 che è la quota a valere del **2% annuo che il Commissario Unico poteva impiegare per il funzionamento operativo della Struttura**, sulla base di quanto stabilito dal D.L. n. 111 del 14.10.2019 convertito con modifiche con la L. n. 141 del 12.12.2019, come poi modificata dalla Legge finanziaria relativa all'anno 2020. Per cui invece di spendere il **2% annuo** (circa € 2.7 mil) il **commissario ha utilizzato fondi per una percentuale dello 0.81%** con un **risparmio quindi sui fondi nazionali di ben 1.2% per ogni anno** (circa € 1.1 mil per ciascun anno).

Dal grafico sottostante si evince che il lavoro del Commissario ha portato un **risparmio economico anche sui fondi di funzionamento** (parte verde) **pari al 48% (€ 10.8 M) del totale previsto**, spendendo in maniera similare (per ciascuna macroarea: funzionamento, stazioni appaltanti e stipendi/indennità) il restante **35% (€ 9.5 M)**.

Le **spese specifiche per gli interventi di Messa in sicurezza e/o bonifica/rispristino** (80 siti su 81) ammontano (giugno 2025)) a € 112.837.526,49, chiaramente le spese delle operazioni sono in alcuni casi concluse, in altri ancora da completare (opera concluse e da rendicontare o opera in conclusione con sal finali).

Spese Strumentali sul 2% della contabilità sul totale dei fondi € 20.4 mln



Grazie alla gestione celere ed efficiente dei procedimenti di bonifica, dopo gli esiti della XVIII semestralità del 2 dicembre 2023, rimangono in procedura di infrazione 8 discariche abusive delle 81 complessive affidate al Commissario, con una corrispondente **riduzione della sanzione semestrale da 16,8 mln € a 2 mln € di cui 7 al vaglio UE**.

A questi dati vanno aggiunti quelli relativi alle **semestralità XIX, XX e XXI (giugno, dicembre 2024 e giugno 2025)** di cui i **7 dossier inviati alla UE** sono al vaglio delle Autorità Europee per la decisione di espunzione dalla procedura, considerati come "assolti" la sanzione semestrale passerebbe quindi € 200.000 (per 1 sito rimasto in procedura).

Complessivamente, la Struttura Commissariale ha consentito al nostro Paese di conseguire un risparmio di 132 mln € sulla sanzione ovvero sommando le singole sanzioni sulle discariche già espunte dalla procedura europea.

Valore economico	Da 42,8 a 2 mln € sanzione semestrale pagata dall'Italia dalla sentenza del giugno e dicembre 2024	Oltre 200 mln € risparmio complessivo dell'opera commissariale sulla sanzione dal 2 giugno 2017 (15 mln € ogni anno)
	28,7% sconto medio sulle gare aggiudicate grazie alla gestione accentrata e ai protocolli con le stazioni appaltanti	60 mln € risparmio previsto a fine missione sui costi di bonifica rispetto alle risorse destinate
	0.8 % Spese di funzionamento per la struttura (con un risparmio annuale del 1.3% rispetto a quanto previsto da decreto)	11.254.891 € Risparmio complessivo (per i 7,5 anni) sulla quota del 2%

Così si evince “l'esplosione” delle singole regioni e i costi della sanzione pagata ed evitata a dicembre 2024 sulla procedura sanzionatoria per i siti in infrazione:

Rimane comunque chiaro che il dato può essere in grado di descrivere l'azione svolta ma non spiega concretamente la condizione, il contesto e le difficoltà in cui si opera, al fine di rendere più efficiente la missione e raggiungere una maggior efficacia degli obiettivi prefissati. Altrettanto in generale, la valutazione dei numeri sottostanti tende a essere relativa, più che assoluta: si valuta il lavoro non solo sui numeri ma anche su ciò che in questi tre anni si è creato e sviluppato in termini di “coesione” fra le Istituzioni e rapporto con i territori e le collettività.

I dati riportati nello schema sottostante, a grandi linee evidenzia l'azione della struttura del Commissario nei semestri trascorsi con la proiezione del 22° semestre (XXII semestre di dicembre 2025).

In relazione alle procedure di infrazione dapprima si è proceduto:

- analisi fisica dei siti e verifica della documentazione agli atti degli enti,
- studio della situazione e cristallizzazione della stessa,
- valutazione condivisa delle operazioni da eseguire,
- caratterizzazione dei siti e relativa progettazione degli interventi.

Biennio 2016 - 2017 > Si noti come ci sia stata una prima fase di **bassa fuoriuscita** (dicembre 2016 > giugno 2017) dovuta proprio allo startup iniziale delle attività, con la suddivisione dei ruoli e l'applicazione di un metodo di lavoro.

Biennio 2018 - 2019 > Successivamente si è avuto (dicembre 2017 > giugno 2018) un **incremento dei siti bonificati**, alla luce della fase iniziale di studio infatti si optò di indirizzare le forze “efficientando” i risultati verso la riduzione della sanzione, **privilegiando i siti in fase terminale di lavorazione**, non tralasciando però la visione del globale della missione, ovvero impostando le attività anche per le discariche a lungo “trattamento”.

Biennio 2020 - 2021 > Man mano che si perfezionava la padronanza della metodologia d'azione imposta nonché della conoscenza del settore (sia tecnica che dei ruoli e dei soggetti attivi) si è proceduto ad un secondo vaglio di approfondimento dei siti (10 sui 30 rimasti in procedura) **investendo le forze maggiori** (in termini di impegno, soggetti e attività) **sui siti di rapida esecuzione degli interventi** agendo così nel corso del biennio un ulteriore taglio della sanzione con la messa in sicurezza dei territori e delle discariche, ovviamente si è anche **proceduto a trarre il futuro** a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie e la volontà di non lasciare mai lo spazio all'inerzia.

“Nel biennio ‘21 - ‘22 si è anche proceduto a traguardare il futuro a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie sullo sblocco dei cantieri e sulla celerità degli interventi procedurali sempre con la volontà di non lasciare mai spazio all'inerzia, superando le difficoltà degli anni del covid 19 anche grazie all'istallazione di una remote control room”.

(Gen. B. Giuseppe Vadalà)

Biennio 2022 - 2023 > nel biennio 22/23 si è lavorato sempre più velocemente anche al fine di **concludere in breve tempo la messa in sicurezza dei siti** inseriti nel PNRR al fine di eviatre ulteriori “danni economici” al Paese, si quindi **posto in condizioni di sicurezza ben 18 siti**: 9 nei due semestri del 2022 già espunti dalla procedura e ulteriori 9 nei due semestri del 2023 di cui si sta aspettando risposta dalla Direzione Generale Ambiente della UE (DG ENVI).

Biennio 2024 - 2025 > è il **biennio di chiusura della missione**, ovvero quello che vedrà lavorare con massima lena sugli ultimi casi più ardui e economicamente più rilevanti, convinti che si concluderà l'ultima bonifica entro il 2026, si sta operando per portare gli ultimi 3 in espunzione nel 2025.

La fase di analisi e correzione dei progetti, di gestione delle gare e di avvio dei cantieri è una fase fondamentale che passa per tipicizzanti elementi di studio, verifica ed approvazione al fine di giungere agli obiettivi prefissati nel modo più chiaro, consono ed efficiente possibile, alla luce di ciò **il rallentamento degli iter amministrativi e potenziali è propedeutico all'efficienza dei processi di bonifica.**

Chiusura e regolarizzazione dei siti	
2016-17	17 siti
2018-19	24 siti
2020-21	17 siti
2022-23	15 siti
2024-25	8 siti

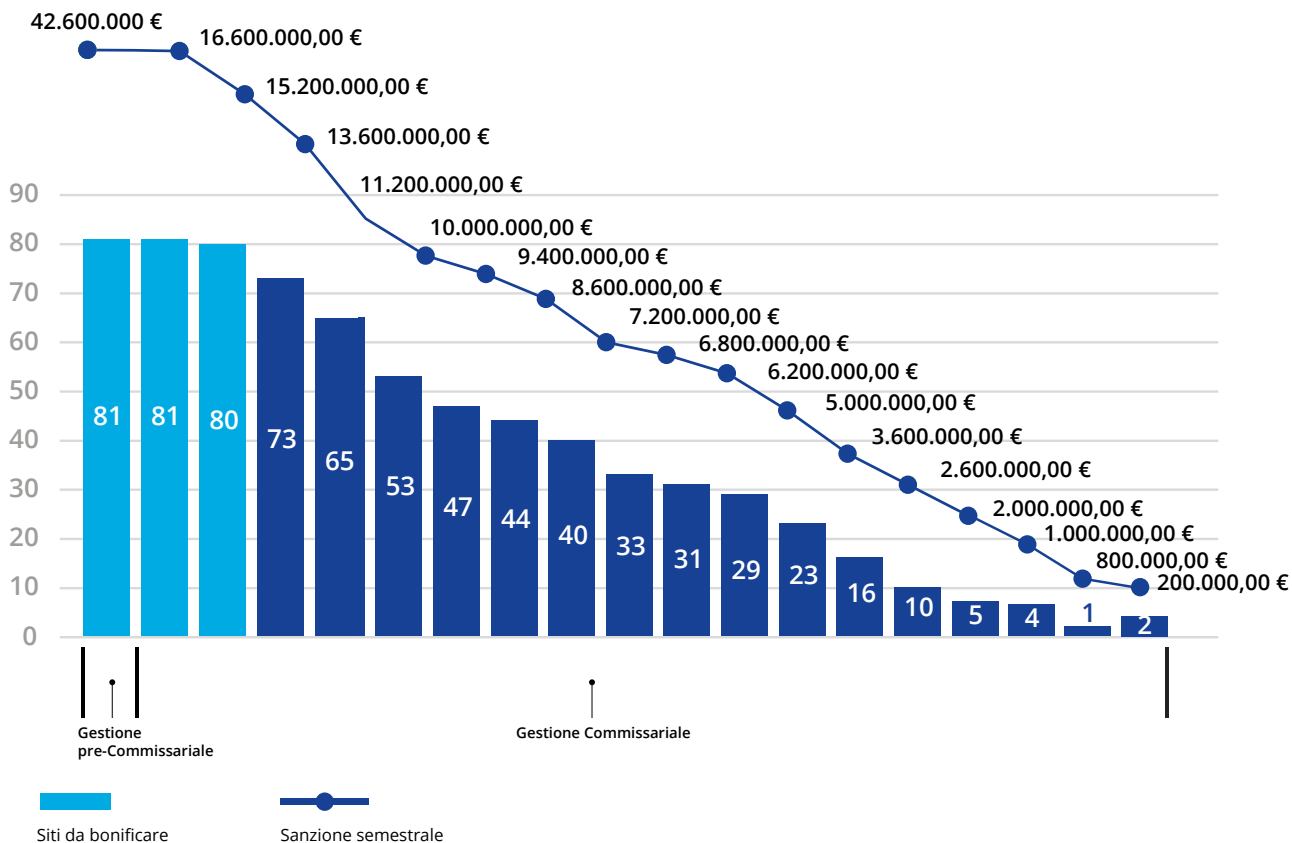
Semestre di infrazione	Data	Discariche regolarizzate e proposte per espunzione dalla procedura	Nr. Discariche bonificate ed uscite dalla procedura	Nr. Discariche in procedura
III	02 giu 2016 (a)	0	0 (a)	81 (a)
IV	02 dic 2016 (a)	1	1 (a)	80 (a)
V	02 giu 2017	7	8	73
VI	02 dic 2017	8	16	65
VII	02 giu 2018	12	28	53
VIII	02 dic 2018	6	34	47
IX	02 giu 2019	3	37	44
X	02 dic 2019	4	41	40
XI	02 giu 2020	7	48	33
XII	02 dic 2020	2	51	30
XIII	02 giu 2021	2	54	28
XIV	02 dic 2021	6	59	22
XV	02 giu 2022	5+2	63	18
XVI	02 dic 2022	2	65	16
XVII	02 giu 2023	4	79	12
XVIII	02 dic 2023	3	72	9
XIX	02 giu 2024	4	76	5
XX	02 dic 2024	1	78	3
XXI	02 giu 2025	2	80	1
Previsione 2025				
XXII	02 dic 2025	1	81	0

Come si può notare dai dati della tabella la fase procedurale sta procedendo a ritmi elevati, **essendo già arrivati a oltre due terzi dei siti espunti dalla procedura di infrazione**, infatti si è già ridotta, **dopo 7 anni, la sanzione a un decimo di quella iniziale** (€ 42.100.000,00) arrivando a € 2.000.000,00 (per i 73 siti espunti dalla procedura sanzionatoria) e scendendo a € 200.000,00 se si considerano come accolti i 7 dossier inviati nel 2024.

Anche sul fronte dei costi, gli accordi stipulati (protocolli) hanno permesso di instaurare una leale e fruttuosa concorrenza anche fra stazioni appaltanti, ottenendo nell'immediato un **risparmio di spesa pari al 28,7%** e - per missioni analoghe - la possibilità di selezionare la migliore o le migliori stazioni appaltanti. Il costo medio degli interventi di bonifica gestiti dal Commissario è pari 152 € al metro quadro e sulla base di questi dati si prevede un risparmio a fine missione sulle risorse destinate per gli interventi di bonifica pari a **60 milioni di euro**.

Ogni semestre la sanzione è stata ridotta in media del 12%, riducendosi al 10% di quella iniziale considerando unicamente le discariche già espunte dalla procedura.

Siti bonificati e sanzione per semestre



2. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO E PREVISIONALE

Il cronoprogramma "è un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi". Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)". articoli del D.P.R. n 554/99 numeri 35,44,45,102 e 110. Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di *"fare presto ma anche di fare bene"*.

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il **crono-programma** è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

Per una visione più chiara si riporta in elenco lo stralcio del cronoprogramma con le **discariche bonificate** e di relativi semestri di espunzione (aggiornato a **giugno 2025**):

Data e semestralità di infrazione (n. siti regolarizzati)	Regione amministrativa territoriale	Discarica (Comune e Località) (soggetto promotore attività)
Dicembre 2016 Regolarizzati 1/81		
IV Semestralità 02/12/2016 (1 sito)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE (Comune)
Giugno 2017 Regolarizzati 8/81		
V Semestralità 02/06/2017 (7 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE (Comune)
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE (Comune)
	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) VALLE DEI DIECI (Comune)
	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTITELLE (Comune)
		ARENA
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO (Comune)
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE (Comune)
Dicembre 2017 Regolarizzati 16/81		

VI Semestralità 02/12/2017 (8 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE (Comune)
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE (Comune)
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA (Comune)
		ARENA (VV) LAPPARNI (Comune)
	LAZIO	FILETTINO (FR) CERRETA (Comune)
	SICILIA	S. FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA (Comune)
	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSI (AQ) FOSSO SAN GIORGIO (Comune)
		PALENA (CH) CARRERA (Comune)
Giugno 2018 <i>Regolarizzati 28/81</i>		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT'ARCANGELO BELLANTE (Comune)
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA (Comune)
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO (Comune)
		VASTO (CH) LOTA (Comune)
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO (Comune)
	CAMPANIA	ANDRETTA (AV) FRASCINETO (Comune)
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO (Comune)
	CALABRIA	TORTORA (CS) SICILIONE (Comune)
	SICILIA	MONREALE (PA) ZABBIA (Comune)
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI (Comune)
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO (Comune)
	VENETO	VENEZIA (VE) MARGHERA MALCONTENTA C (Syndial)
Dicembre 2018 <i>Regolarizzati 34/81</i>		
VIII Semestralità 02/12/2018 (6 siti)	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) ARA SAN BACCANO (Comune)
	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) LAME (Comune)
	ABRUZZO	S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT. (PE) ORTA (IL FOSSATO) (Comune)
		PENNE (PE) COLLE FREDDO (Comune)
		PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA (Comune)
CALABRIA	DAVOLI (CZ) VASI' (Comune)	

Giugno 2019 <i>Regolarizzati 37/81</i>		
IX Semestralità 02/06/2019 (3 siti)	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA (Sogesid)
	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) LOC. DIFESA (Comune)
	CALABRIA	REGGIO CALABRIA MALDARITI (Sogesid)
Dicembre 2019 <i>Regolarizzati 41/81</i>		
X Semestralità 02/12/2019 (4 siti)	VENETO	SALZANO (VE) SANT'ELENA DI ROBEGANO (Veneto Acque)
	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) LOC. LE PRETARE – PERA PAPERÀ (Comune)
	CALABRIA	ACQUARO (VV) CARRA' (Sogesid)
		SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA (Sogesid)
Giugno 2020 <i>Regolarizzati 48/81</i>		
XI Semestralità 02/06/2020 (7 siti)	CALABRIA	BADOLATO (CZ) SAN MARINI (Comune)
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO (ASMECOM)
		PETRONA' (CZ) PANTANO GRANDE (Unità Tecnica Amministrativa – U.T.A. di Napoli della Presidenza Consiglio Ministri)
		JOPPOLO (VV) CALAFATONI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	VILLA LATINA (FR) CAMPONI (Commissario)
	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) MARRUCARO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	LEONFORTE (EN) TUMINELLA (Centrale Unica di Committenza dei Monti Erei)
	Dicembre 2020 <i>Regolarizzati 50/81</i>	
XII Semestralità 02/12/2020 (2 siti)	CALABRIA	SAN CALOGERO (VV) PAPALEO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO (Invitalia)
Giugno 2021 <i>Regolarizzati 52/81</i>		
XIII Semestralità 02/06/2021 (2 siti) <i>NB > Proposti 4 ma PATERNÒ e SANTERAMO non sono stati accolti per difformità dei sistemi idrogeologi</i>	LAZIO	RIANO (RM) PIANA PERINA (Sogesid)
	CALABRIA	TAVERNA (CZ) TORRAZZO (Comune)

Dicembre 2021 <i>Regolarizzati 58/81</i>		
XIV Semestralità 02/12/2021 (6 siti)	LAZIO	TREVI (FR) FORNACE (Invitalia/ Sogin Nucleco, UTA per assistenza al RUP)
	PUGLIA	LESINA (FG) PONTONE PONTONICCHIO (Stazione Unica Appaltante dei Laghi)
	CALABRIA	VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI (Invitalia)
		BELMONTE CALABRO (RC) MANCHE (Sogesid)
		MAGISANO (CZ) FINOIERI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	CAMMARATA (AG) C/DA SAN MARTINO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
Giugno 2022 <i>Regolarizzati 63/81</i>		
XV Semestralità 02/06/2022 (5 siti) <i>NB > Proposti 7 ma 2: SANTERAMO e SAN PIETRO VERNOTICO non sono stati accolti per ulteriori richieste di aggiornamento dei dati di monitoraggio</i>	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) DEFENZOLA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	CALABRIA	LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO (Centrale Unica di Committenza di Morano Calabro)
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO (Invitalia)
	SICILIA	PATERNO' (CT) CONTRADA PETULENTI (Invitalia)
Dicembre 2022 <i>Regolarizzati 65/81</i>		
XVI Semestralità 02/12/2022 (2 siti) <i>NB > Proposti 4 ma 2: TREVI (loc. Fornace) e BIANCHI (loc. Colosimi) non sono stati accolti per ulteriori richieste di aggiornamento</i>	CAMPANIA	TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE (Centrale Unica di Committenza Valle Vitulanese)
	CALABRIA	MORMANNO (CS) OMBRELE (Centrale unica di Committenza di Morano Calabro)
Giugno 2023 <i>Regolarizzati 71/81</i>		
XVII Semestralità 02/06/2023 (5 siti) <i>NB > Proposti 6 ma 1: AUGUSTA (campo sportivo) non è stato accolto per ulteriori richieste di aggiornamento</i>	VENETO	VENEZIA MORANZANI B (AMIU Genova)
	SICILIA	CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA CDA CACCIONE (Invitalia e UTA)
	CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA (UTA di Napoli della P.C.M)
	PUGLIA	SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO (Invitalia)
		SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCIANDARE (Invitalia)

Dicembre 2023 <i>Regolarizzati 74/81</i>		
XVIII Semestralità 02/12/2023 (3 siti) <i>NB > Proposti 4 ma 1: PAGANI non è stato accolto per ulteriori richieste di approfondimenti</i>	CALABRIA	PIZZO (VV) MARINELLA (UTA di Napoli della P.C.M)
	VENETO	MIRA (VE) OLMO DI BORBIAGO (Veneto Acque)
	SICILIA	AUGUSTA (SR) CAMPO SPORTIVO (Prov. Interreg. OO. PP. Sicilia e Calabria)
IN ATTESA DI APPROVAZIONE DG ENVI UE (73 espunti e 79 inviati)		
Giugno 2024 <i>Regolarizzati 75/81</i>		
XIX Semestralità 02/06/2024 (4 siti)	MARCHE	ASCOLI PICENO SGL CARBON (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	TREVI (FR) CARPINETO (AMIU Genova)
	CALABRIA	BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANTONIO (Veneto Acque)
	ABRUZZO	VASTO (CH) VALLONE MALTEMPO (UTA di Napoli della P.C.M)
Dicembre 2024 <i>Regolarizzati 79/81</i>		
XX Semestralità 02/12/2024 (1 sito)	CALABRIA	AMANTEA (CS) GRASSULLO (UTA di Napoli della P.C.M)
Giugno 2025 <i>Regolarizzati 79/81</i>		
XXI Semestralità 02/06/2025 (2 siti)	VENETO	VENEZIA MARGHERA AREA MIATELLO (Veneto Acque)
	CAMPANIA	PAGANI (SA) TORRETTA (Amiu di Genova)
PREVISIONE Semestre XXII (anno 2025)		
Dicembre 2025 <i>Regolarizzati 81/81</i>		
XXII Semestralità 02/12/2025 (1 sito)	VENETO	CHIOGGIA (VE) BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO (Autorità di Sistema Portuale di Venezia)

3. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE: LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il MASE e l'esame congiunto eseguito con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono **stati raggiunti i seguenti risultati**:

- **nella 5^a semestralità - il 2 giugno 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (ndr da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 11 siti** (dei 33 complessivamente richiesti anche con il Ministero):
 - **n. 6** per la Regione Lazio - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR);
 - **n. 3** per la Regione Campania - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);
 - **n. 1** per la Regione Toscana - Isola del Giglio (GR);
 - **n. 1** per la Regione Abruzzo - Taranta Peligna (CH).

Il 4 settembre 2017, la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla Struttura di Missione Nazionale¹ l'esito dell'esame, da cui n. 7 siti (dei 11 siti complessivi proposti) **sono risultati espunti** dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano, Taranta Peligna) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 2.4** (annuale).

- **Nella 6^a semestralità - il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (ndr da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 9 siti (di cui 1 del Ministero):**
 - **n. 2** per la Regione Campania - Castelvetro in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN)
 - **n. 2** per la Regione Calabria - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);
 - **n. 1** per la Regione Lazio - Filettino (FR);
 - **n. 2** per la Regione Sicilia - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG) **proposta dal Ministero;**
 - **n. 2** per la Regione Abruzzo - Palena (CH), Ortona dei Marsi (AQ).

Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 3.6 (annuale).²

- **Nella 7^a semestralità - Il 2 giugno 2018, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 12 siti:**
 - **n. 1** per la Regione Veneto - Venezia Malcontenta C (VE);
 - **n. 5** per la Regione Abruzzo - Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto - Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);
 - **n. 2** per la Regione Campania - Andretta (AV) e Benevento (BN);
 - **n. 1** per la Regione Calabria - Tortora (CS);
 - **n. 3** per la Regione Sicilia - Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).

¹ F.n. DPE - 0009311 - p - 05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

² F.n. DPE - 0002396 - p - 12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 4.8 (annuale).**³

- **Nella 8^ semestralità** – Il 29 novembre 2018, **sono stati inoltrati** alla Commissione Europea DG Ambiente i **8 dossier relativi la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti** (n. 1 sito al Ministero):
 - **n. 4 - Regione Abruzzo** – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE Balsorano (AQ) proposta dal Ministero dell'Ambiente;
 - **n. 2 - Regione Campania** – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN);
 - **n. 1 - Regione Lazio** – Oriolo Romano (VT);
 - **n. 1 - Regione Calabria** – Davoli (CZ).

Il 19 aprile è stata **comunicata la regolarizzazione di 7 su 8 siti di discarica** (unico sito respinto Puglianello – BN, per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 1,4 ML.**⁴

- **Nella 9^ semestralità** - Il 2 giugno 2019, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui **n.8 dossier** proposti dal Commissario ed **n. 1 proposto dal Ministero**:
 - **n. 1 per la Regione Lazio** – Villa Latina (FR);
 - **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MASE);
 - **n. 1 per la Regione Campania** – Sant'Arsenio (SA);
 - **n. 1 per la Regione Puglia** – Ascoli Satriano (FG);
 - **n. 3 per la Regione Calabria** – Reggio Calabria (RC), Sellia (CZ), Petronà (CZ);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** – Leonforte (EN).

Il 19 novembre è stata **comunicata la regolarizzazione di 3 su 9 siti di discarica** (accettati: Reggio Calabria, Ascoli Satriano e Sant'Arsenio - respinti: Villa Latina, Castel di Sangro, Cepagatti, Sellia, Petronà e Leonforte), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 600.000,00.**⁵

- **Nella 10^ semestralità** - Il 2 dicembre 2019, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti** di (cui **n. 1 sito** proposto dal Ministero):
 - **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MTE);
 - **n. 1 per la Regione Calabria** – Sellia (CZ) e Acquaro (VV);
 - **n. 1 per la Regione Veneto** – Salzano (VE).

Il 18 giugno è stata **comunicata la regolarizzazione di tutti e 5 siti** proposti per l'espunzione (4 proposti dal Commissario e 1 proposto dal Ministero Ambiente) **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2 milioni (annuale)** ovvero un risparmio **semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.**

³ F.n. DPE – 0000361 - p - 26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

⁴ F.n. Sm – infrazioni 0000740 P - 19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

⁵ F.n. Sm – infrazioni 0001931 P - 20/11/2019 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

- Nella 11^a semestralità - Il 2 giugno 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Lazio – Villa Latina (FR);
 - n. 1 per la Regione Campania – Puglianello (BN);
 - n. 4 per la Regione Calabria – Petronà (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Leonforte (EN).

Il 18 dicembre è stata comunicata la regolarizzazione di tutti e 7 i siti. Le discariche poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 portano alla riduzione della penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 1,400.000,00 ogni semestre.

- Nella 12^a semestralità - Il 30 dicembre 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 3 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Puglia – Binetto (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – San Calogero (VV);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG).

Si attende la comunicazione della regolarizzazione di tutti i siti di discarica proposti a giugno. Tale istanza potrà portare all'espunzione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 milioni (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 600.000,00 ogni semestre.

- Nella 13^a semestralità - Il 02 giugno 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Lazio – Riano (RM);
 - n. 1 per la Regione Puglia – Santeramo in Colle (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – Taverna (CZ);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (CT).

L'11 febbraio 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 semestrale e € 1,2 ML annuale.

- Nella 14^a semestralità - Il 02 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 6 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Lazio – Trevi (FR) località Fornace;
 - n. 1 per la Regione Puglia – Lesina (FG);
 - n. 3 per la Regione Calabria – Magisano (CZ), Verbicaro (CS) e Belmonte (CS) loc. Manche;
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG).

Il 10 giugno 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di tutti i 6 siti di discarica, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1,2 ML semestrale e € 2,4 ML annuale.

- Nella 15^a semestralità - Il 02 giugno 2022, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Campania – San Lupo (BN);
 - n. 3 per la Regione Puglia – Santeramo (BA), Sannicandro (BA), San Pietro Vernotico (BR);
 - n. 2 per la Regione Calabria – Longobardi (CS) e Sangineto (CS);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (PA).

Il 03 marzo 2023 è stata **comunicata la regolarizzazione di 5 siti di discarica** (respinti Santeramo in Colle (BA) e San Pietro Vernotico (BR), sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1.000.000,00 semestrale e € 2.000.000,00 annuale.**

- nella 16^a semestralità - Il 02 dicembre 2022, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Lazio – Trevi (FR) località Carpineto;
 - n. 2 per la Regione Calabria – Mormanno (CS) e Bianchi località Colosimi (CS);
 - n. 1 per la Regione Campania – Tocco Caudio (BN).

Il 28 novembre 2023 è stata **comunicata la regolarizzazione di 2 siti di discarica** (respinti Trevi (FR) località Carpineto e Bianchi (CS) località Colosimi), sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti) posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 400.000,00 semestrale e € 800.000,00 annuale.**

- Nella 17^a semestralità - Il 02 giugno 2023, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 6 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Veneto – Venezia (VE) località Moranzani B;
 - n. 2 per la Regione Sicilia – Augusta (SR) e Cerda (PA);
 - n. 1 per la Regione Campania – Sant'Arcangelo Trimonte (BN);
 - n. 2 per la Regione Puglia – San Pietro Vernotico (BR) e Santeramo in Colle (BA).

Il 28 novembre 2023 è stata **comunicata la regolarizzazione di 2 siti di discarica** (respinti Trevi (FR) località Carpineto e Bianchi (CS) località Colosimi), sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti) posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 400.000,00 semestrale e € 800.000,00 annuale.**

Il 25 giugno 2024 è stata **comunicata la regolarizzazione di 5 siti di discarica** (respinto il sito di Augusta (SR), sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti) posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1.000.000,00 semestrale e € 2.000.000,00 annuale.**

- Nella 18^a semestralità - Il 02 dicembre 2023, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 3 siti di:**
 - n. 1 per la Regione Veneto – Venezia (VE) località Mira (Ormo di Borbagio);
 - n.1 per la Regione Campania – Pagani (SA) località Torretta;
 - n.1 per la Regione Calabria – Pizzo (VV) località Marinella.

Il 17 dicembre 2024 è stata **comunicata la regolarizzazione di 3 siti di discarica** (*respinto Pagani sul quale i servizi della UE ha richiesto approfondimenti per la valutazione del dossier*), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 semestrale e € 1.200.000,00 su base annuale.**

- Nella 19^a semestralità - Il 02 giugno 2024, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("*espunzione*") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti di:
 - n. 1 per la Regione Marche – Ascoli Piceno (AP) località SGL Carbon;
 - n. 1 per la Regione Lazio – Trevi (FR) località Carpineto;
 - n. 1 per la Regione Calabria – Bianchi-Colosimi (CS) località Colle Fratantonio;
 - n. 1 per la Regione Abruzzo – Vasto (CH) località Vallone Maltempo.

Tale istanza potrà portare all'**espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista di una somma pari ad € 2 milioni (annuale – poiché 1 sito quello di Ascoli contiene rifiuti pericolosi) ovvero un risparmio annuale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

- Nella 20^a semestralità - Il 02 dicembre 2024, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("*espunzione*") dalla procedura di infrazione di n. 1 sito di:
 - n. 1 per la Regione Calabria – Amantea (CS) località Grassullo.

Tale istanza potrà portare all'**espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista di una somma pari ad € 200.000,00 ovvero un risparmio annuale di € 400.000,00 ogni semestre.




- Nella 21^a semestralità - il 02 giugno 2025 - è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("*espunzione*") dalla procedura di infrazione di n. 2 siti:
 - n. 1 per la Regione Veneto: Marghera – località area Miatello (VE);
 - n. 1 per la Regione Campania: Pagani – località Torretta (SA).

Tale istanza potrà portare all'**espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizioni di legalità e piena sicurezza secondo l'art 242 D.Lgs 152/2006, riducendo così la penalità globale annuale di una somma di € 1.200.000 ovvero 600.000 per ogni semestre, essendo il sito di Pagani contenente rifiuti pericolosi.


ANNESSI








Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche	
Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche	
Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura	
Delibera P.C.M. del 05.09.2019 assegnazione sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno	
Decreto legge n.111 del 14.10.2019 "Decreto Clima"	
Decreto legge del 18.02.2022 "Assegnazione sito di Roma Malagrotta"	
Decreto legge del 03.11.2023 "Assegnazione siti KEU"	
DPCM 15.02.2024 Assegnazione sito orfano di loc. Scordovillo di Lamezia Terme (CZ)	
DPCM 29.10.2024 Assegnazione sito orfano di loc. Cava Paterno di Vaglia (FI)	

ANNESSI DETERMINE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Nr. Determina	Sito di discarica	QRcode
12	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	
13	ARENA (VV)	
14	BELMONTE CALABRO Località Santa Caterina (CS)	
15	CASTELVETERE IN VALFORTORE (BN)	
16	FILETTINO (FR)	

VII Semestre di espunzione data 02.06.2018

Nr. Determina	Sito di discarica	QRcode
38	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	

39	VASTO (CH) (località LOTA)	
40	CASALBORDINO (CH)	
41	TORTORA (CS)	
42	BELLANTE (TE)	
43	MISTRETTA (ME)	
44	MONREALE (PA)	
45	SICULIANA (AG)	
46	VENEZIA MALCONTENTA C	

47	BENEVENTO (BN)	
48	ANDRETTA (AV)	
49	LAMA DEI PELIGNI (CH)	

XI Semestre di espunzione

data 02.06.2020

Nr. Determina	Sito di discarica	QRcode
223	BADOLATO (CZ)	
224	JOPPOLO (VV)	
225	PUGLIANELLO (BN)	
226	PETRONÀ (CZ)	






230	MARTIRANO (CZ)	
231	LEONFORTE (N)	
232	VILLA LATINA (FR)	

XII Semestre di espunzione
data 02.06.2021

Nr. Determina	Sito di discarica	QRcode
440	RIANO (RM)	
441	PATERNÒ (CT)	
442	TAVERNÀ (CZ)	
443	SANTERAMO IN COLLE (BA)	

XIV Semestre di espunzione




data 02.12.2021

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
529	BELMONTE CALABRO Località Manche (CS)	
526	LESINA (FG)	
528	MAGISANO (CZ)	
525	TREVI (FR) Località Fornace	
527	VERBICARO (CS)	

XV Semestre di espunzione

data 02.06.2022

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
645	LONGOBARDI (CS)	
647	SANNICANDRO (BA)	

648	SAN LUPO (BN)	
649	SANGINETO (CS)	
650	PATERNÒ (PA)	

XVI Semestre di espunzione

data 02.12.2022

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
796	MORMANNO (CS)	
799	TOCCO CAUDIO (BN)	

XVII Semestre di espunzione

data 02.06.2023

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
1026	VENEZIA MORANZANI B	
1025	CERDA (PA)	

1027	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)	
1022	SANTERAMO IN COLLE (BA)	
1023	SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	


XVIII Semestre di espunzione

data 02.12.2023

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
1024	AUGUSTA (SR)	
1265	PIZZO (VV)	
1266	MIRA (VE)	

XIX Semestre di espunzione


data 02.06.2024

Sito di scarica	QRcode
ASCOLI PICENO (AP)	

BIANCHI (CS)	
TREVI (FR) Località Carpineto	
VASTO (CH) Località Vallone Maltempo	

XX Semestre di espunzione

data 02.12.2024

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
1634	AMANTEA (CS)	









XXI Semestre di espunzione




data 02.06.2025

Nr. Determina	Sito di scarica	QRcode
2045	VENEZIA MARGHERA LOCALITÀ MIATELLO	
2044	PAGANI LOCALITÀ TORRETTA	

ANNESI NOTIFICHE UE

Sentenza della Corte di Giustizia Europea 2 dicembre 2014	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – I semestre 13.7.2015 - Doc SG - Greffe (2015) D/7992	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – II semestre 9.2.2016 - Doc SG - Greffe (2016) D/1687	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – III semestre 15.9.2016 - Doc SG - Greffe (2016) D/13662	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IV semestre 24.4.2017 - Doc SG - Greffe (2017) D/6030 del 18.4.2017	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – V semestre 5.6.2017 - Doc SG - Greffe (2017) D/13722 del 4.9.2017	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VI semestre 12.3.2018 - Doc SG - Greffe (2018) D/3576 del 9.3.2018	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VII semestre 26.10.2018 - P - SM_infrazioni 0000361 Doc SG - Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018	

<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VIII semestre 19.04.2019 - P - SM_infrazioni 0000740 - Doc SG - Greffe (2019) D/5909 del11.04.2019</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IX semestre 20.11.2019 - P - SM_infrazioni 0001931 - Doc SG - Greffe (2018) D/16790 del19.11.2019</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – X semestre 18.6.2020 - P - SM_infrazioni 0000685 Doc SG - Greffe (2020) D/5578 del11.06.2020</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XI semestre 17.02.2021 – P - SM_infrazioni 0000232 - ref.Ares (2021) 1292992 del 16.02.2021</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XII semestre 12.10.2021 –P - SM – infrazioni 0001460 - SG Greffe (2021) D/15962</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XIII semestre 11.02.2022 – P - SM_infrazioni 0000261 - SG - Greffe (2022) D/2915</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XIV semestre 10.06.2022 - P - SM_infrazioni 0001003 - SG - Greffe (2022) D/10825</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XV semestre 07.03.2023 - P - SM_infrazioni 0000308P - SG - Greffe (2023) D/3625</p>	

<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XVI semestre 28.11.2023 - P - SM_infrazioni 0001804 P - SG - Greffe (2023) D/18254</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XVII semestre 25.06.2024 - P - SM_infrazioni - SG - Greffe (2024) D/8810</p>	
<p>Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XVIII semestre 20.12.2024 - P - SM_infrazioni - SG - Greffe (2024) D/8810</p>	

ANNESI ATTIVITÀ PROMOZIONALI

<p>BILANCIO SOCIALE (Ed. 2017 – 2022)</p>	
<p>2020 LITOGRAFIA</p>	
<p>2023 PHOTOBOOK 1 – ed. Remtech expo</p>	
<p>2024 CALENDARIETTO DA TAVOLO – LIBRO FORMATIVO</p>	
<p>2024 PHOTOBOOK 2 – ed. 2024</p>	

